ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - **Trieste, Venerdì 21 Ottobre 1932, Anno X** - **Cent. 20** - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 4001**

Il Consiglio dei Ministri al Duce nel Decennale

Vibrante saluto al vivificatore di tutte le energie nazionali, certezza di nuovi e maggiori successi dell'Italia fascista

ROMA, 20

Il Consiglio dei Ministri si è riunito alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Rossoni.

In principio di seduta il Ministro De Bono, nella ricorrenza del primo Decennale della Rivoluzione Fascista, ha rivolto a S. E. il Capo del Governo il saluto dei Ministri, diretti testimoni quotidiani della sua ammirabile opera ravvivatrice di tutte le energie nazionali, rendendosi altresì interprete della unanime certezza dei Ministri che il secondo decennio segnerà nuovi e maggiori successi per la grandezza dell'Italia fascista.

Poi, su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento concernente i poteri del Commissario straordinario del Reale Automobile Club d'Italia. Il provvedimento ha lo scopo di realizzare la completa sistemazione dell'Ente e di assicurare il proficuo funzionamento di tutti i suoi servizi, in relazione alle finalità statutarie.

Accordi con la S. Sede

Successivamente, su proposta del Capo del Governo Ministro degli Esteri il Consiglio ha approvato un disegno di legge che dà esecuzione nel Regno alla Convenzione consolare fra l'Italia e la Lettonia; uno schema di provvedimento che dà esecuzione all'accordo italo-belga stipulato in Roma il 18 agosto 1932 per regolare il regime dei certificati di origine e delle fatture commerciali fra i due Paesi; uno schema di provvedimento che dà esecuzione nel Regno al protocollo stipulato tra la Santa Sede e l'Italia il 6 settembre 1932, in applicazione dell'art. 10 del Trattato Lateranense; un disegno di legge per l'esecuzione nel Regno dell'accordo stipulato fra la Santa Sede e l'Italia il 6 settembre 1932 per la proroga del termine stabilito dall'art. 29; un disegno di legge per l'esecuzione nel Regno della convenzione stipulata in Roma fra la Santa Sede e l'Italia il 6 settembre 1932, per la notificazione degli atti in materia civile e commerciale; uno schema riguardante l'emissione di speciali francobolli commemorativi del 20.o anniversario dell'occupazione delle isole italiane dell'Egeo; uno schema di R. D. che modifica la composizione della Commissione di disciplina del Ministero degli Esteri.

In seguito, su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Interno sono stati approvati i seguenti provvedimenti: uno schema di provvedimento concernente l'istituzione dell'ente autonomo «Tirrenia» per la valorizzazione della zona lungomare ceduta dal Demanio al comune di Pisa; uno schema di provvedimento diretto a dare una più razionale disciplina all'impiego delle somme eccedenti i bisogni ordinari dei comuni e delle provincie; uno schema di decreto col quale, ad integrazione dell'art. 314 del T. U. per la finanza locale, si dettano norme per la contrattazione dei prestiti da parte delle amministrazioni provinciali che hanno già delegato la sovrimposta compresa nel limite normale.

Gli operai in Colonia

Inoltre il Consiglio, su proposta del Ministro delle Colonie, ha approvato vari provvedimenti fra i quali: uno schema di decreto che reca varianti all'ordinamento dei R. corpi di truppe coloniali della Libia e a quello del Regio Corpo Eritreo. Le varianti oggetto del provvedimento si riferiscono principalmente alla concessione della facoltà ai sergenti maggiori dei RR. Corpi di contrarre matrimonio; uno schema di decreto che include nel Comitato di colonizzazione, istituito nella Tripolitania e Cirenaica, il direttore degli affari civili e politici delle due Colonie.

Uno schema di decreto concernente la tassazione delle mercedi degli operai in Tripolitania e in Cirenaica. Il provvedimento è inteso ad eliminare una sensibile diversità di trattamento in fatto di applicazione di R. M. sui salari degli operai tra la Madre Patria e la Colonia; uno schema di decreto relativo alla estensione in Tripolitania e Cirenaica del decreto sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria; uno schema concernente i quantitativi delle merci di origine o provenienza dalle Colonie italiane da ammettere a trattamento di favore durante l'anno 1933.

Tasso di interesse e opere in appalto

Su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Finanze il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento che, in conseguenza delle migliorate condizioni del mercato nazionale degli investimenti, fissa al 6.50 per cento il limite massimo del tasso di interesse da adottarsi per il calcolo delle annualità per opere a pagamento differito, conferite in appalto o in concessione per conto dello Stato e della Amministrazione statale a ordinamento autonomo, nonchè di quelle per contributi, concorsi e sovvenzioni dovute dallo Stato e dalle Amministrazioni predette per esecuzioni di opere e prestazioni di servizi.

Tale saggio potrà essere ulteriormente diminuito con decreto del Capo del Governo, di concerto col Ministro delle Finanze. Resta ferma la misura di tutte le annualità liquidate, e continueranno ad avere effetto le clausole e le condizioni contenute in atti già stipulati ed approvati. Per accordi presi con gli Istituti che provvedono allo sconto delle annualità, alla riduzione del tasso di capitolazione delle annualità, corrisponderanno riduzioni del tasso dello sconto delle annualità stesse.

Successivamente, su proposta del Ministro delle Finanze, sono stati approvati:

Uno schema di provvedimento con il quale viene prorogato per un anno, e cioè fino al 31 ottobre 1933, il trattamento doganale stabilito per gli zuccheri.

Uno schema di provvedimento col quale vengono adottate nuove disposizioni in materia d'importazione e di esportazione temporanee. Con questo provvedimento viene, tra l'altro, consentita la temporanea importazione degli indicatori di livello benzina per gli automobili e delle scorze di china-china non polverizzate per la fabbricazione dei vini chinati. Allo scopo poi di facilitare alle ditte nazionali fabbricanti di vermut il collocamento all'estero del prodotto confezionato in piccole bottiglie, viene consentita la reimportazione in franchigia delle bottiglie medesime vuote, di ritorno.

Uno schema di provvedimento con il quale vengono armonizzate le nomenclature della tariffa doganale con la quale il nome «seta» ed i termini che ne derivano, sono stati riservati ai filati, ai tessuti ed ai prodotti ottenuti esclusivamente dalla lavorazione dei bozzoli di insetti serigeni.

Uno schema di disegno di legge col quale viene data facoltà di indire, in via temporanea, concorsi per il conferimento dei banchi di Lotto in base a norme diverse da quelle vigenti. Il disegno di legge è inteso a meglio provvedere alla sistemazione dei banchi Lotto, con aggio superiore alle 10.000 lire, presentemente vacanti, allargando la probabilità degli aventi titolo a prendervi parte.

In seguito, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Guerra, ha approvato: Uno schema di decreto contenente nuove disposizioni per la concessione delle medaglie e della croce di guerra al valore militare.

Provvedimenti per gli ufficiali

Un disegno di legge concernente provvedimenti inerenti ai quadri del R. Esercito allo scopo di sistemare la carriera degli ufficiali che furono nominati nel servizio permanente effettivo negli anni 1916 o precedenti ed i subalterni che ebbero la nomina sempre nel servizio permanente effettivo negli anni 1921 o precedenti. Il provvedimento regola pure gli organici degli ufficiali dei CC. RR. e le promozioni dei tenenti anziani dell'arma e stabilisce un miglior trattamento per gli ufficiali delle varie armi e dei vari corpi, nei casi di non conseguita promozione o di non ottenuta ammissione agli esami di promozione. L'applicazione del complesso dei provvedimenti studiati non chiede alcuna maggiore spesa al bilancio statale; un disegno di legge concernente disposizioni circa la rafferma dei carabinieri reali. E' concessa la possibilità, in determinati casi, di ulteriori rafferme, a titolo di esperimento, oltre le prime due, ed è, inoltre migliorato il trattamento da farsi ai militari dell'arma, i quali durante una delle rafferme annuali, concesse a titolo di esperimento, siano riformati per infermità dipendenti da cause di servizio; un disegno di legge portante modifiche all'organico del personale tecnico per il servizio chimico militare.

Su proposta del Ministro della Marina sono stati poi approvati vari provvedimenti fra cui uno riguardante modifiche alla legge 8 luglio 1926 sull'ordinamento della R. Marina, e sue successive modificazioni, anche nella parte relativa ad alcuni ruoli organici di ufficiali e un disegno di legge concernente varianti al Testo Unico della Legge sull'ordinamento del C. R. E. M. e sullo stato giuridico dei sottufficiali della R. Marina, nonchè un disegno di legge che porta modifiche al Testo Unico delle leggi sull'avanzamento dei corpi militari della R. Marina.

Successivamente, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Aeronautica, ha approvato il regolamento per la gestione del materiale speciale aeronautico.

Su proposta del Ministro per l'Educazione: uno schema concernente la soppressione dell'ente per le forniture scolastiche; uno schema di decreto che estende ad alcuni istituti privati di istruzione le disposizioni dell'articolo 51 del Regolamento 4 maggio 1925.

Nel Comando della Milizia forestale

Quindi, su proposta del Ministro dei LL. PP. viene approvato uno schema di provvedimento che stabilisce di provvedere col fondo di lire 18.000.000 di cui alla legge 24 marzo 1932 ad altre opere urgenti interessanti il Ministero dell'Aeronautica.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura, è stato approvato uno schema di provvedimento che modifica la denominazione del Comando Gruppo legioni della M. V. S. N. forestale ed assegna al comandante il grado di Luogotenente generale. L'attuale denominazione di Comando Gruppo legioni non risponde affatto alla reale formazione organica della M. V. S. N. forestale, che comprende otto legioni, una coorte autonoma, tre scuole, cinque divisioni tecnico-amministrative e 60 amministrazioni di foreste demaniali: reparti e servizi che, per numero, complessità e funzioni, superano di gran lunga quelli di un normale gruppo legioni. Col provvedimento deliberato, al Comando Gruppo viene assegnata la denominazione di: Comando della Milizia nazionale forestale e viene consentito che il comandante, dopo sei anni di grado di Console generale, possa essere promosso Luogotenente generale.

Successivamente, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato: uno schema di provvedimento concernente la istituzione di uffici postali di bordo; uno schema di provvedimento concernente il divieto di fabbricazione di gomme piene; uno schema di provvedimento relativo alla concessione al comune di Venezia della costruzione e dell'esercizio di una funivia pel trasporto passeggeri tra Mestre e Venezia.

Infine, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni ha approvato: uno schema di decreto contenente le norme per la esecuzione, l'applicazione ed integrazione del decreto 20 luglio 1932 relativo allo scioglimento del consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana; uno schema di decreto contenente norme per la riscossione dei contributi di assicurazioni sociali dovuti dai concessionari ed esercenti le miniere di zolfo della Sicilia; uno schema di decreto che autorizza le industrie elettrotecniche ed elettrometallurgiche a superare le 8 ore giornaliere di lavoro, per un periodo di sei mesi all'anno; uno schema di provvedimento per il consorzio obbligatorio produttori di bergamotto di R. Calabria.

La seduta, con cui si è chiusa la presente sessione del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.45.

IL DECENNALE VISTO DALL'ESTERO

Formidabile sforzo costruttivo

GINEVRA, 20

La «Tribune de Genève» pubblica un articolo intitolato «Dieci anni di Fascismo» nel quale è detto che la stampa italiana, nel portare la vibrante eco delle manifestazioni grandiose del Decennale, parla già di vasti progetti di costruzione economica, cui il Governo pensa per il nuovo Decennale e, con l'insistere della necessità di un lavoro ininterrotto e di un perpetuo rinnovamento, parafrasa l'inflessibile consegna del Duce: «durare, durare ad ogni costo».

Del resto Mussolini ha adempiuto alla sua promessa, Egli ha durato dopo dieci anni di uno sforzo quotidiano e formidabile, egli è sempre fermo al suo posto, sempre così padrone di se stesso. Il giornale dice che nella storia contemporanea soltanto Lenin ha dato l'esempio di una simile energia e di una simile tenacia, ma che mancava a questo slavo, avonte una infarinatura di asiatico, quell'equilibrio della volontà e quel senso della realtà che fanno la forza del dittatore latino, e il suo cervello non ha resistito a lungo. Non si tratta qui di prendere partito in una disputa che riguarda la politica interna, ma si tratta di situare nel piano internazionale la Rivoluzione del 1922. Da questo punto di vista l'interesse del Fascismo è che per la prima volta esso oppose al principio della lotta delle classi, quale lo professavano i socialisti, e allo sfruttamento della collettività da parte di una oligarchia di abbienti quale essa fiorì sotto il sistema capitalista, la concezione di una Nazione unita e solidale, vivente per lo Stato e mediante lo Stato.

Nella confusione del dopoguerra Mussolini proclamò in tal modo l'assoluta sovranità e l'intangibilità dello Stato-Patria. Così, non solo egli concepì l'unificazione dell'Italia, ma diede un nuovo impulso in tutto il Paese alla idea nazionale combattuta dal materialismo economico e dalla dottrina marxista. Questo regime rappresenta nella crisi attuale il solo sforzo costruttivo ardito e nuovo che l'Occidente possa opporre alle realizzazioni feroci del bolscevismo.

Per la Mostra della Rivoluzione

Ribassi ferroviari del 70 p. c.

ROMA, 20

Il 27 ottobre si inaugurerà la Mostra della Rivoluzione Fascista, che costituirà la più originale manifestazione celebrativa del Decennale. La Mostra resterà aperta al pubblico fino al 21 aprile 1933-XI. Per tutto questo periodo il Ministero delle Comunicazioni, dietro interessamento della Direzione del Partito e del comitato organizzativo della Mostra, data la grande importanza della manifestazione, ha deciso di concedere eccezionali ribassi ferroviari per Roma. A cominciare dal giorno 26 corr. tutte le stazioni della rete nazionale sono autorizzate a rilasciare biglietti di andata e ritorno per Roma col 70 per cento di ribasso. La validità dei biglietti è di giorni 30 per quelli rilasciati dalle stazioni di confine ai viaggiatori provenienti dall'estero muniti di passaporto, di giorni 20 per i viaggiatori provenienti da distanze superiori ai 400 km., di giorni 10 per i biglietti emessi da stazioni distanti da Roma da 151 a 400 km., di giorni 5 per quelli emessi da stazioni entro il raggio di 150 km. da Roma. Anche le società esercenti linee secondarie hanno concesso ribassi dal 50 al 70 per cento.

I viaggiatori provenienti da stazioni distanti oltre i 200 km. da Roma hanno la possibilità di usufruire di 2 fermate intermedie, quelli provenienti dalle stazioni di confine muniti di passaporto non hanno limitazioni nel numero delle fermate facoltative, nè sono vincolati da modalità di visti per le fermate stesse. Ai viaggiatori sarà rilasciato un libretto contenente, oltre il biglietto ferroviario, 19 tagliandi mediante i quali le società di trasporti ferroviari, tranviari, automobilistici ed aerei assicurano ai turisti sensibili ribassi sui prezzi normali. Altri ribassi sono concessi dai maggiori teatri della capitale, dal Giardino zoologico e dall'Aeroporto del Littorio a presentazione dei rispettivi tagliandi.

Il Comitato nazionale per la geografia

ricostituito dal Duce

ROMA, 20

Con decreto in corso del Capo del Governo è stato ricostituito il Comitato nazionale per la geografia, del Consiglio nazionale delle ricerche. Sono stati nominati: presidente S. E. il prof. Amedeo Giannini, vicepresidente S. E. il Generale Carlo Porro di Santa Maria della Bicocca, segretario il prof. Antonio Renato Toniolo; membri prof. Almagià, Baratta, Bartolini, Biasutti, Colamonico, De Chaurand, De Filippi, De Magistris, De Ambrosi, De Marchi, Errera, Jaja, Gribaudi, Lorenzi, Magnaghi, Merciai, Milone, Maranelli, Mori Assunto, Mori Attilio, Revelli, Riccardi, Roletto; membri per la carica il direttore dell'Istituto geografico militare, il direttore dell'Istituto idrografico della R. Marina, il direttore dell'Ufficio studi geografici del Ministero degli Esteri, il direttore dell'Ufficio studi del Ministero delle Colonie, il presidente della R. Società Geografica Italiana, il presidente del Touring Club Italiano, il presidente del Club Alpino Italiano.

Le elezioni americane

Ford paragona Hoover a Lincoln

DETROIT, 20

In un discorso alla radio Henry Ford ha elogiato il Presidente Hoover, dicendo che se anche questo fosse democratico dopo ciò che fece in 4 anni, egli voterebbe in suo favore. Henry Ford ha aggiunto che il prossimo grande compito sarà di migliorare il sistema monetario troppo invecchiato. Egli ha concluso dicendo che preferirebbe che tale compito fosse assolto da un uomo che possedesse l'esperienza e la pratica di Hoover, che l'oratore ha comparato ad Abramo Lincoln.

In un discorso elettorale a Pittsburg Franklin Roosevelt ha attaccato la politica finanziaria del Governo, dicendo specialmente che egli prevedeva un deficit di bilancio di oltre 1.600 milioni di dollari per la fine del corrente anno finanziario. Se il corso attuale delle entrate e delle spese governative verrà mantenuto sarà smentita l'asserzione di Hoover che la depressione sia dovuta principalmente al caos europeo

Roosevelt in prevalenza?

NEW YORK, 20

La tradizionale inchiesta della rivista *Literary Digest*, che di solito rispecchia quelli che saranno i risultati delle elezioni presidenziali, è già stata completata per 48 Stati della Confederazione. I risultati oggi resi noti indicano che il democratico Roosevelt è in prevalenza rispetto a Hoover nella proporzione di poco più di 3 a 2.

I lettori della rivista infatti che hanno risposto al «referendum», si sono per 1.473.440 pronunciati a favore di Roosevelt e 973.367 per Hoover. Questo sarebbe in maggioranza in soli 7 Stati e Roosevelt in 41 *(United Press)*.

Migliaia di colombiani in marcia

per riconquistare Leticia

RIO DE JANEIRO, 20

Giunge notizia da Manaos che parecchie migliaia di soldati colombiani sono in marcia attraverso la regione dell'alta Amazzonia per riconquistare la città di Leticia che nel frattempo è stata saldamente fortificata dai peruviani. Si ritiene ormai sicuro che l'incontro tra le opposte forze avverrà nei prossimi giorni. *(United Press)*.

Il giuramento del Gabinetto Maniu

e l'incitamento di Re Carol

BUCAREST, 20

Maniu ha completato la composizione del Gabinetto chiamando a farne parte George Mironescu quale vicepresidente del Consiglio e Ministro senza portafoglio e affidando il dicastero degli Interni a John Mihalace e quello delle Finanze a Virgil Madgearu.

Oggi al castello di Sinaja i membri del nuovo Governo hanno prestato giuramento nelle mani del Re. Il Sovrano ha pronunciato un discorso in cui si è augurato che il nuovo Governo, facendo appello all'esperienza e al buon volere, saprà superare ogni difficoltà.

Il Presidente del Consiglio Maniu ha ringraziato il Sovrano e lo ha assicurato che il Gabinetto affronterà risolutamente l'odierna situazione, per rafforzare il trono ed erigere intorno ad esso una salda difesa. Il nuovo Governo, che si basa su un partito nazionale, saprà rafforzare l'idea dell'ordine e dell'autorità nello Stato. Contrariamente alle prime informazioni non sembra improbabile che Vaida, dopo concluse le trattative con la Russia sovietica, entri nel Governo di Maniu. Il *Lupta* scrive che Maniu ha riconosciuto l'impossibilità di collaborare con Vajda e che si è assunto il rischio di una separazione. Se egli riuscirà a stabilire l'armonia in seno al partito, Maniu avrà reso un grande servizio al partito stesso e al Paese.

Un'irruzione di comunisti

nel Consolato greco a Bruxelles

BRUXELLES, 20

Ad Anversa il Consolato greco è stato preso d'assalto da una banda di comunisti i quali hanno malmenato i funzionari. Un segretario di Legazione è stato cosparso d'inchiostro. Non si hanno a lamentare dei feriti. Cinque degli aggressori sono stati arrestati.

Il tasso al 6 p. c. in Polonia

VARSAVIA, 20

Il tasso dello sconto è stato ridotto dal 7 al 6 per cento.

Come Herriot contribuisce

al riavvicinamento franco-italiano

ROMA, 20

Il *Lavoro Fascista* riceve da Parigi: «Il *Temps* ha annunciato che tra i ricevimenti dell'on. Herriot, oltre Lord Tyrrell, Ambasciatore inglese, e Henry Berenger, presidente della Commissione senatoriale degli Affari Esteri, ve n'è anche un altro e cioè quello del conte Sforza, ex Ministro degli Esteri italiano.

Tanto l'Agenzia *Havas* quanto le altre agenzia di informazioni e tutti gli altri giornali, nel riferire i ricevimenti del Presidente Herriot, hanno soppresso il nome del suddetto famigerato personaggio, il quale non si è certamente intrattenuto con l'on. Herriot nella sua qualità di «ex Ministro degli Esteri italiano».

In quale altra qualità dunque è stato ricevuto l'ambasciatore dei fuorusciti, il «deus ex machina» di tutte le attività antifasciste all'estero?

La morte del sen. Pirelli

MILANO, 20

Il sen. G. B. Pirelli, che da alcuni giorni si trovava a letto a causa di indisposizione, è morto stamane all'età di 84 anni.

Il sen. Pirelli era nato a Bellano sul Lago di Como. Giovanissimo fu con Garibaldi a Mentana e nel Trentino. Si laureò in ingegneria e si recò all'estero, dove studiò profondamente la tecnica per la lavorazione della gomma. Ritornato in Patria, creò la prima fabbrica del genere in Italia sotto la ragione sociale G. B. Pirelli e C.o Da quel modesto inizio quanto cammino fecero le sue industrie! L'illustre scomparso era stato nominato senatore nel 1909.

Il Duce atteso a Milano

I festosi preparativi

MILANO, 20

L'entusiastica attesa di Milano per l'annunciata visita del Duce anche oggi ha avuto significative manifestazioni. In piazza Belgioioso, alla sede della Federazione provinciale fascista è stato un incessante accorrere di folla

Il programma non è ancora noto nei suoi particolari, ma comprenderà certamente l'inaugurazione delle principali opere dell'anno Decimo, quelle che maggiormente potranno testimoniare al Duce la stupenda attività di Milano, che sempre ha avuto l'orgoglio di tenere fede al suo comandamento.

Stasera, per coordinare il programma, si sono avute affollate riunioni tra i mutilati, la Federazione provinciale fascista, i combattenti e i dirigenti le organizzazioni sindacali e tutte si sono iniziate e concluse con ovazioni entusiastiche al Duce, che vuole premiare con la sua presenza l'incrollabile fedeltà di Milano.

Il Direttorio del Partito

convocato per il 29

ROMA, 20

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

L'on. Starace ha convocato nel Palazzo del Littorio il Direttorio nazionale del Partito per il 29 corr., alle ore nove.

Per disposizione di S. E. Starace, alle cerimonie di Roma del 28 il Direttorio nazionale del Partito sarà rappresentato dal vicesegretario on. Matteo Adinolfi.

Una colazione offerta dal ministro Galli

al nuovo Ambasciatore tedesco a Roma

BELGRADO, 20

Il Ministro d'Italia Galli ha offerto una colazione in onore del nuovo Ambasciatore tedesco a Roma von Hassel. Oltre al personale delle Legazioni d'Italia e di Germania vi hanno partecipato anche numerosi membri del Corpo diplomatico col decano Prince, Ministro degli S. U.

Italia e Ungheria

Il rito in memoria di Endresz e Bittay

Prossima visita di Gömbös al Duce

ROMA, 20

Stamane sulla via Salaria, nel piazzale antistante all'Aeroporto del Littorio, ha avuto luogo l'inaugurazione della colonna eretta in memoria degli aviatori ungheresi transoceanici Endresz e Bittay, caduti il 21 maggio di quest'anno mentre giungevano a Roma per partecipare al Congresso internazionale degli aviatori transoceanici. Per l'occasione, dinanzi al cancello dell'Aeroporto prestava servizio d'onore un battaglione della R. Aeronautica su tre compagnie, con la musica, di fronte alla colonna avvolta in un drappo tricolore e presso la quale erano carabinieri metropolitani e vigili al fuoco. Hanno preso posto i delegati della Federazione delle Associazioni nazionaliste ungheresi, con a capo S. E. De Pekar, a destra di essa si è allineato un gruppo di ufficiali della Aeronautica in alta uniforme; più indietro, sulla scarpata della ferrovia, si trovavano i Giovani fascisti del gruppo Savoia col gagliardetto, e l'alfiere col gagliardetto del Consiglio direttivo dei Gruppi giovanili dell'Associazione amici dell'Ungheria.

L'appello fascista

Alla manifestazione sono intervenuti il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Riccardi, il senatore Simonetta in rappresentanza del Senato, gli onorevoli Diaz, presidente dell'Aeroclub d'Italia, Ferretti di Castelferretto e Vinino per la Camera, il Capo di S. M. dell'Aeronautica Gen. Valle, S. E. De Hory, Ministro d'Ungheria presso il Quirinale e S. E. De Barozza, Ministro d'Ungheria presso la Santa Sede, con il personale delle rispettive legazioni al completo e numerose autorità dell'Urbe e personalità della Colonia ungherese.

Ha preso per primo la parola il Vicegovernatore conte d'Ancora, il quale ha rilevato che il profondo dolore provato dal Paese all'annuncio della sciagura che tanto duramente colpì l'aviazione con la perdita dell'eroico aviatore transoceanico Endresz e del radiotelegrafista Bittay trova risonanza nell'odierna cerimonia, alla quale è presente l'Italia tutta. Il conte d'Ancora ha detto che la Nazione magiara trarrà da questo rito commemorativo la persuasione che, per questi due figli suoi esemplari, oggi come ieri, il cuore di Roma, e cioè il cuore stesso dell'Italia, palpita di vivo affetto e nutrirà sempre la più sincera ammirazione.

Appena il conte d'Ancora ha cessato di parlare, il drappo tricolore che avvolgeva la colonna è stato tolto e, mentre il battaglione della Regia Aeronautica presentava le armi e alcuni apparecchi eseguivano evoluzioni nel cielo, il Generale Valle ha fatto l'appello fascista dei due valorosi aviatori ungheresi. I convenuti ad una voce hanno gridato: «Presente!»

Commosse parole di S. E. De Hory

Ha poi parlato S. E. De Hory, il quale con commosse parole ha ringraziato, a nome del Governo e della Nazione ungherese il Capo del Governo italiano e, per tramite del Governatore di Roma, tutta l'Urbe millenaria per il nobile gesto che certamente non mancherà di suscitare la più profonda gratitudine nel cuore di tutti gli ungheresi.

Ha rilevato che la magnifica colonna che eterna la gloriosa memoria degli ungheresi caduti per l'imbattibile idea magiara vuole anche significare spiritualmente la colonna sostenitrice dei sentimenti di amicizia e di fratellanza che legano così intimamente il popolo italiano a quello ungherese ed ha concluso: «E' mio vivissimo augurio che questa colonna, che resistette ai secoli, sia annunziatrice nei secoli dei sentimenti di fratellanza e di comunanza delle nostre due Nazioni. Viva l'Italia!»

Hanno parlato successivamente S. E. De Pekar a nome della Federazione delle Associazioni nazionali ungheresi, l'aviatore ungherese Nello Bendik, esprimendo i più vivi sentimenti di gratitudine verso l'Italia per quanto essa ha fatto per l'Ungheria ed esaltando l'amicizia profonda delle due Nazioni. Presso la colonna sono state deposte corone del Capo del Governo, del Governatorato di Roma, del Consiglio centrale dei Gruppi giovanili amici dell'Ungheria e quattro corone ungheresi; delle due Legazioni dell'Ungheria, della delegazione della Tisz e dell'Esercito ungherese. La cerimonia è terminata al suono dell'Inno Ungherese, della Marcia Reale e di «Giovinezza».

La colonna oggi eretta sulla via Salaria è un antica colonna romana, alla cui base è una fascia in bronzo rappresentante una corona d'alloro. Ai due lati sono due fasci littori in marmo verde delle Alpi che ha la seguente iscrizione: «Giorgio Endresz, Giulio Bittay, 21 maggio 1932-X. In memoriam».

La delegazione ungherese ha in mattinata visitato la Mostra della Rivoluzione fascista, guidata dall'on. Alfieri. Dopo la visita, S. E. De Pekar ha manifestato, a nome della Commissione, il più vivo compiacimento per la bella e suggestiva rievocazione della storia del Fascismo.

Il viaggio di Gömbös

BUDAPEST, 20

Il Pesti Hirlap *apprende che il Presidente del Consiglio ungherese, Gömbös, partirà nel mese di novembre alla volta di Roma per fare visita a S. E. Mussolini.*

In un colloquio avuto col Vescovo Raffay, che si è recato a Roma con la delegazione ungherese delle associazioni patriottiche, S. E. Mussolini ha dichiarato che egli sarebbe felice di poter salutare a Roma Gömbös.

La solenne tumulazione a Superga

della salma di Luigi Napoleone

TORINO, 20

Stamane a Superga, nella Reale basilica, è stata tumulata la salma del Principe Luigi Napoleone. Assistevano alla cerimonia i Principi di Savoia, il Conte di Torino e S. A. R. il Principe Napoleone Luigi. Intorno agli Augusti Principi erano tutte le autorità cittadine, tra le quali S. E. il Maresciallo Giardino, l'Arcivescovo Fossati, il Prefetto, S. E. Ricci, il Segretario federale e membro del Direttorio Nazionale Andrea Gastaldi. La funzione religiosa è stata celebrata dal Prefetto della Basilica Monsignor Bosia, dopo la quale l'Arcivescovo ha impartito l'assoluzione alla salma. Monsignor Bosia ha preso quindi in consegna, con il rituale atto firmato dai Principi e dai testimoni, la salma del Principe Napoleone, che è stata tumulata nella cripta accanto alla tomba del padre, Girolamo Napoleone, e della madre, Principessa Clotilde.

IL DECENNALE VISTO DALL'ESTERO

"La Nazione più sana del mondo„

BUDAPEST, 20

Il «Magyarsag», nel suo editoriale intitolato «10 anni mussoliniani», espone lungamente come il Fascismo seppe, raccogliendo intorno a sè gli spiriti migliori e più nobili d'Italia, vincere i miasmi sorti nella società del dopoguerra per conquistare con tutta la sua forza giovanile i poteri cui era predestinato. Mussolini ha portato l'Italia ad altezza che questa cenerentola della Triplice intesa mai avrebbe osato sognare. L'Italia vittoriosa era un fattore politico senza importanza o costituiva la vergogna di se stessa e la gioia per i suoi nemici. Mussolini con la sua volontà sovrumana pose innanzi all'Italia fini ed idee che permisero alla Nazione di riacquistare pienamente la sua fiducia la sua coscienza del dovere e della sua precisa missione in mezzo alle grandi Potenze. Oggi l'Italia è bramata e valida alleata e temuta nemica. Parigi, Londra, Berlino hanno avuto la precisa sensazione del Fascismo e della forza magnetica di questo Uomo il quale, tenendo la mano sulle ferite più dolorose dell'Europa e toccando il polso febbricitante dei popoli assetati di pace, ha avuto per primo il coraggio, in una posizione di responsabilità, di proclamare la necessità della revisione dei trattati.

Oggi, dopo i provvedimenti e le misure del Fascismo nel campo del capitale e del lavoro, dopo la Carta del Lavoro e l'instaurazione del nuovo sistema sociale, l'Italia si può considerare lo Stato più sano od armonico del mondo intero. Nessuna Nazione può guardare all'avvenire con tanta tranquillità di animo.

La battaglia del grano ha reso l'Italia indipendente dall'esportazione agraria, enormi lavori pubblici sono stati realizzati, sono state prosciugate le paludi pontine ed infine è stato risolto con piena soddisfazione degli italiani il problema dei rapporti tra Stato e Chiesa. Quella di Mussolini è veramente una «fatis avulsa potestas» come disse Lucrezio, perchè la sua opera decennale è esempio di quanto possa la forza della volontà umana. Tutto il mondo guarda con ammirazione quest'Uomo che sembra rinnovare ogni grandezza ed ogni gloria di tre millenni.

Continui violenti scontri

fra insorti croati e gendarmi

ZARA, 20

Giunge notizia che oltre confine avvengono quasi quotidianamente scontri fra insorti croati (ustasi) e gendarmi. Dopo i fatti gravissimi avvenuti recentemente nella Lika, è continuata la caccia ai ribelli, che però sfuggono a tutti gli attacchi, affrontando, quando è necessario, lunghi combattimenti.

Giorni sono cinque insorti, calati probabilmente dalla montagna, sono stati individuati nel territorio di Vrsi. Tosto i gendarmi di quel paese, rinforzati da gendarmi di Zemonico e di altri villaggi, hanno iniziato una intensa battuta nelle campagne, impegnando con i cinque ribelli un combattimento che è durato ben tre giorni, senza che ai gendarmi sia riuscito ad aver ragione del piccolo gruppo, che alla fine si è eclissato.

Questo episodio ha destato viva impressione nelle popolazioni della Dalmazia settentrionale. Pattuglie di gendarmi percorrono notte e giorno le strade fermando tutti coloro che passano, sparando contro tutti coloro che alla prima intimazione non si fermano.

Pochi giorni fa il medico di Zaravecchia, dott. Kalinic, di ritorno a casa dopo aver compiuto alcune visite nei dintorni, è stato gravemente ferito da una di queste pattuglie, che sembrano evidentemente preoccupate dalla situazione creatasi in Dalmazia, dove vedono ribelli anche nei più pacifici cittadini.

Re Alessandro invitato a Spalato

per una manifestazione antitaliana

ZARA, 20

Com'è noto, il Consiglio comunale di Spalato aveva già da qualche mese predisposto dei festeggiamenti per la celebrazione del primo cinquantenario del passaggio del Comune di Spalato dalle mani del partito italiano in quelle del partito croato. Si apprende ora che approssimandosi tale ricorrenza, è stato deciso d'invitare ai festeggiamenti Re Alessandro, i rappresentanti dei Comuni di Belgrado, Lubiana e Sarajevo, nonchè quelli di tutte le società nazionali e culturali della Jugoslavia.

Non vi è chi non veda in quest'ultima deliberazione la mano del Governo centrale. Mentre infatti sembrava che a Spalato si volesse dare alla celebrazione un carattere locale, il concentramento nella città adriatica di tanti più o meno spontanei assertori ufficiali dell'ideologia jugoslava non può tendere che a dare ai festeggiamenti spalatini un significato politico nazionale con una evidente finalità antitaliana.

La notizia che precede costituisce un'altra chiara conferma degli intendimenti con cui in Jugoslavia si organizza la commemorazione della presa di possesso, da parte degli slavi, del Comune di Spalato italiana fino al giorno in cui l'Austria volle deporre il «Podestà mirabile» Antonio Baiamonti. Ormai è evidente che le manifestazioni preparate per il cinquantenario, che cade il 9 novembre p. v., sono di ispirazione ufficiale. L'invito rivolto al Sovrano jugoslavo elimina qualsiasi dubbio in proposito. La partecipazione dei rappresentanti dei maggiori Comuni della Jugoslavia e di quelli delle associazioni politiche e culturali, significa che alle cerimonie si attribuisce un carattere e un'importanza nazionale.

Verso l'abbandono del progetto

d'una conferenza a quattro

PARIGI, 20

L'*Agenzia Havas* riceve da Londra: Nei circoli ufficiali inglesi si esprime il parere che le probabilità di una riunione di una Conferenza a quattro sono attualmente minime e che non è impossibile che questo progetto sia completamente abbandonato.

Le dichiarazioni fatte dal signor Herriot ieri sera alla Commissione degli affari esteri della Camera sulle diverse questioni internazionali di interesse immediato, attirano l'attenzione di tutti i giornali i quali non nascondono un certo malcontento per il fatto che secondo quanto ha detto il Presidente del Consiglio, le attuazioni progettate segnano il passo mentre sarebbe necessario e indispensabile — essi dicono — metterle, o tentare di metterle, in esecuzione.

In particolari la stampa si leva contro le inframettenze militari e attacca personalmente il Generale Weygand, che intende frapporsi all'elaborazione del nuovo piano francese per la sicurezza e il disarmo.

Il Governo ha terminato lo studio della proposta di risarcimento del bilancio. Esso, oltre all'emissione di alcuni prestiti a varia scadenza, comprende la riduzione delle pensioni di guerra e degli stipendi agli impiegati con un'economia di 1400 milioni di franchi e l'aumento della tassa sulle automobili e quella di successione.

Le proposte governative sono state trasmesse alla Commissione di finanza della Camera dei deputati.

Un altro appello a MacDonald

per l'adozione del piano Hoover

LONDRA, 20

I giornali pubblicano un appello inviato a MacDonald da 300 personalità inglesi, tra cui numerosi membri del Parlamento, perchè il Governo britannico dichiari senza indugio di accettare i principii contenuti nella proposta Hoover. L'appello è vivamente appoggiato dal *Manchester Guardian* in un articolo di fondo.

Borah per l'emissione

di altri 5 miliardi di dollari

SHELLEY (Isaha), 20

Il sen. Borah in un discorso pronunziato ieri sera ha appoggiato l'emissione di una nuova moneta per 5 miliardi di dollari «da quale — ha precisato l'oratore — non costituirebbe affatto una inflazione monetaria sibbene una riflazione» e permetterebbe agli agricoltori soprattutto di finanziare la vendita dei loro prodotti.

Infine egli ha rinnovato la sua opposizione al pagamento delle polizze ai reduci di guerra. *(United Press)*.

La riunione del Comitato per la pesca

Il Duca di Genova esalta l'opera del Regime

ROMA, 20

S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, ha radunato stamane il Comitato per gli studi e la propaganda peschereccia, di cui è presidente. All'assemblea hanno partecipato, oltre a tutti i membri con il segretario generale Carlo Morino, S. E. Arturo Marescalchi, il comm. Cornelio di Marzio, l'on. Racheli e i rappresentanti della Confederazione del commercio, dell'industria della pesca e dei Sindacati fascisti addetti alla pesca. S. E. il Ministro Acerbo aveva inviato a S. A. R. il Duca di Genova la propria adesione.

La parola del Principe

A premessa dei lavori del Comitato, S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia ha pronunziato un discorso in cui, dopo avere riassunto il lavoro compiuto dal Comitato nel suo primo anno di vita, ha rilevato come il Comitato stesso svolga la sua opera col favore del nuovo clima che dà più ampio respiro e più gagliarda energia a tutto il popolo italiano e ha ricordato la savia opera che il Governo fascista viene svolgendo da dieci anni per restituire alla Patria e ai suoi figli una grandezza spirituale e materiale che supererà un giorno, egli ne è certo, le stesse luminose glorie del passato.

Sensibile alla severa e solenne ricorrenza del primo Decennale del Regime fascista, ha soggiunto il Principe, ho voluto che la nostra assemblea generale fosse convocata per rendersi conto della realtà nella quale viviamo e per la quale operiamo e per vagliare le nostre possibilità e le nostre intenzioni oltre la cerchia del Comitato.

S. A. R. ha poi esposto le condizioni veramente sconfortanti in cui versava la pesca in Italia dieci anni or sono, condizioni oggi totalmente cambiate sia per virtù e capacità di uomini, sia per le numerose provvidenze legislative che a favore della pesca ha emanato il Regime. Il Duca di Genova ha quindi accennato alla rapidità sorprendente con cui si è affermata la pesca meccanica, per modo che oggi l'Italia possiede la prima flotta del Mediterraneo non soltanto per numero e potenza di mezzi, ma soprattutto per i tipi geniali dei nuovi battelli, rispondenti sotto ogni punto di vista alle possibilità di sfruttamento economico dei nostri mari.

Ha ricordato le vigili cure rivolte dal Governo alla industria delle tonnare, gli importanti lavori compiuti per migliorare le condizioni di pescosità delle nostre valli da pesca e degli stagni salsi, rilevando come allo scarso sfruttamento delle nostre acque interne fa oggi riscontro un numero considerevolissimo di aziende che esercitano la piscicoltura con sistema e finalità industriali avvalendosi dell'assistenza degli stabilimenti ittiogenici e dei consorzi per la tutela della pesca, sorti cinque anni or sono. In tale quinquennio i ripopolamenti delle acque interne sono stati decuplicati con un notevole aumento della produzione, tutta assorbita dai mercati insieme con i prodotti della pesca marittima.

Fede operosa

Il Duca di Genova ha continuato osservando come la piscicoltura agricola e la bonifica peschereccia sono oggi affrontate da un istituto sorto a Vercelli per merito del Governo nazionale e per iniziativa di benemerite istituzioni pescherecce. La coltivazione dei molluschi appare ben disciplinata dal punto di vista industriale e commerciale. Le nuove costruzioni hanno ricevuto energico impulso dando lavoro a numerosi cantieri.

S. A. R. ha infine posto in rilievo come 500.000 famiglie vivano in Italia della pesca e dell'attività di ogni genere cui essa dà ogni impulso e mezzo di esistenza, contribuendo così a mantenere uno stato di relativo benessere in molti piccoli Comuni che non avrebbero potuto contare su altre risorse.

Quindi ha così concluso:

«Nell'ora che, suggellando la pagina storica del primo Decennale del Regime, dischiude il secondo tra la vibrante fede di tutto un popolo, noi raccogliamo questa fede per donare uno slancio sempre più vivo alle nostre opere, fieri di renderci partecipi delle sorti che premieranno l'operosa giornata senza tramonto dell'immortale Stirpe».

L'assemblea ha tributato a S. A. R. il Duca di Genova una fervidissima ovazione.

Ha poi preso la parola S. E. Marescalchi il quale, dopo avere espresso il più vivo compiacimento per le dichiarazioni d'alto consenso fatte dall'Augusto oratore all'opera del Governo, si è detto certo che il Comitato, sotto la guida del Principe, non mancherà di raggiungere nuovi e fecondi successi nello svolgimento della sua attività.

Trieste sede del prossimo Congresso

E' stato quindi svolto l'ordine del giorno con le relazioni del segretario comm. Morino, del dott. Puerini, dell'avv. Avezzu, del comm. Bolzoni e del comandante Agujari, in merito alle attività del Comitato, alla sua costituzione in ente morale, il programma di lavoro da svolgersi per l'attuazione dei fini di propaganda presso le masse.

Nel corso della discussione hanno interloquito l'on. Racheli, il prof. Brunelli, il comm. Ciuffa, il comm. Liverani, il comm. Coceani, illustrando i mezzi più idonei per la tutela e gli interessi dei produttori e dei commercianti del prodotto ittico, per il funzionamento dei mercati e per le manifestazioni di propaganda. E' stata acclamata e sede del prossimo Congresso la città di Trieste. Al termine della riunione è stato inviato un telegramma di omaggio a S. E. il Capo del Governo.

I lavori dell'assemblea
dell'Istituto di agricoltura

ROMA, 20

I lavori dell'undicesima assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura proseguono intensamente, alternati tra sedute plenarie e sedute di Commissioni. In seduta plenaria, sotto la presidenza di Nitra, si è aperta la discussione sulla relazione del sen. De Michelis sull'andamento e l'indirizzo generale dell'Istituto. I punti più ampiamente discussi e illustrati sono stati quattro: 1) criteri e limiti degli accordi che l'Istituto può e deve concludere con le associazioni internazionali di carattere agrario ai fini della sua opera tecnica; 2) garanzie giuridiche che conviene esigere dagli Stati per la puntualità nell'adempimento dei loro obblighi finanziari; 3) programma di lavoro tecnico e scientifico dell'Istituto; 4) vedute d'ordine generale sulla ricostruzione economica.

A tutti gli oratori ha risposto ascoltatissimo il sen. De Michelis, chiarendo ancora i vari punti trattati dai precedenti oratori a proposito specialmente dello studio delle garanzie giuridiche per i contributi degli Stati e propone la nomina immediata di una Commissione di studio che riferisca a questa stessa assemblea. Per quanto ha osservato il delegato portoghese, rileva che l'Istituto non può avere una dottrina propria della ricostruzione economica, il suo compito essendo quello di cooperare per la parte agricola con gli organi che sono già investiti del problema della crisi generale (specialmente organizzazioni economiche della Società delle Nazioni e Commissione di studio per l'Unione europea) e di portare il suo contributo particolare di studi e di esperienze nella futura Conferenza economica monetaria.

I ricevimenti del Duce
Il Poligrafico dello Stato in attivo
La relazione del senatore Fedele

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha oggi ricevuto il sen. Pietro Fedele, presidente del Consiglio amministrazione del Poligrafico dello Stato, il quale gli ha riferito sul bilancio e sui risultati della gestione dell'esercizio 1931-32, terzo anno di vita del detto istituto. Il bilancio del Poligrafico segna al 30 giugno 1932 un utile netto di lire 5.393.492.97, alla stessa epoca le riserve sono salite a lire 6.572.616.86 e gli ammortamenti a lire 14.025.617.08. Per l'esercizio 1931-32 l'Istituto poligrafico dello Stato versa allo Stato in conto reddito lire 5.839.593.62, dopo aver corrisposto circa un milione e mezzo di imposte e tasse. Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto di questi risultati.

Il nuotatore Gambi

Il Capo del Governo ha ricevuto inoltre il sig. Gianni Gambi, che gli ha consegnato una pergamena recante un indirizzo al Duce dei dirigenti l'Esposizione canadese di Toronto. Il Capo del Governo ha molto gradito l'omaggio e si è intrattenuto con il nuotatore romagnolo, manifestandogli il suo compiacimento per le belle affermazioni conseguite in America.

L'equipaggio del "Monte Nevoso„ a Torino
Calorosa dimostrazione agli eroici ufficiali

TORINO, 20

E' giunto questa mattina a Torino col treno di Modane, per ripartire subito con il diretto di Genova, l'equipaggio del «Monte Nevoso», naufragato in circostanze drammaticissime dopo essersi incagliato sulle sabbie insidiose di Haisborough.

Nell'assenza dell'eroico capitano Angelino trattenuto a Londra da alcune formalità inerenti al naufragio, l'equipaggio era comandato dal primo ufficiale Oreste Tomassi il quale due anni fa in un naufragio sulle coste del Portogallo si era già distinto per il suo contegno eroico e per la serena fermezza con la quale diresse le operazioni di salvataggio. Insieme al Tomassi erano gli altri ufficiali e cioè il capo macchinista Carlo Rusca e il radiotelegrafista Mario Paolotti che con lui, seguendo l'esempio del capitano Angelini, rimasero sulla nave fino a quando venne meno ogni speranza di poterla salvare.

A ricevere gli eroici marinai si sono recati alla stazione molti amici e qualche congiunto. I viaggiatori in arrivo e in partenza ed i ferrovieri, identificati i naufraghi del «Monte Nevoso», improvvisarono loro una calorosa dimostrazione di simpatia. Alla stazione si trovavano pure la Contessa e il Conte Calvi di Bergolo i quali si associarono alla manifestazione. Dei giornalisti hanno potuto intrattenersi con alcuni marinai dell'equipaggio i quali ebbero parole di viva ammirazione e commossa gratitudine per i loro ufficiali.

Marinetti commemora Goethe a Venezia

VENEZIA, 20

Stasera alla Fenice, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura, alla presenza delle principali autorità cittadine e di numeroso pubblico, l'Accademico Marinetti ha commemorato Volfango Goethe, rilevando che il grande poeta tedesco trovò in Italia l'ambiente adatto alla sua alta spiritualità e alla sua ispirazione.

«Egli non ha niente di comune — disse l'oratore — con Stendhal, Lamartine, De Musset, Leopardi. A Goethe piaceva il bel sole romano, così mirabilmente espresso nelle sue elegie».

S. E. Marinetti concluse il suo applaudito discorso con le parole del poeta: «Voi che denigrate l'Italia, vergognatevi!».

E' seguita l'esecuzione dell'opera «Werther», con protagonista il tenore Wesselowsky.

La palificazione dell'itinerario
fra le oasi di Giaol e Cufra

BENGASI, 20

Il Governo della Cirenaica, al fine di rendere più facili e sicure le comunicazioni carovaniere tra Giaol e Cufra, specialmente in periodi di ghibli, ha disposto perchè sia segnato l'itinerario fra le due oasi mediante il collocamento di un palo indicatore ogni due km. I lavori sono già a buon punto e col primo novembre la palificazione sarà ultimata per l'intero itinerario che è di circa 600 km.

La morte del compositore Friedheim

NEW YOK, 20

E' morto in questa città il noto compositore Arthur Friedheim. Aveva 73 anni ed era stato uno degli alunni prediletti di Liszt del quale fu segretario, incarico che tenne fino alla morte del celebre musicista ungherese.

Il Fascismo per l'istruzione media
Nuovi corsi e 256 classi collaterali
18.000 alunni nel corrente anno scolastico

ROMA, 20

Il Governo, che sin dallo scorso agosto aveva affrontato il problema dell'incremento della popolazione scolastica negli istituti di istruzione media, ha ora adeguato i provvedimenti predisposti agli effettivi e più urgenti bisogni accertati all'inizio del corrente anno scolastico, disponendo l'istituzione di un nuovo corso inferiore presso l'Istituto magistrale «Margherita di Savoia» di Roma, di un nuovo corso superiore presso l'Istituto magistrale di Pisa e di di altre 52 prime classi collaterali stabili, le quali, insieme con le 204 già istituite, rendono possibile l'accoglimento del maggior numero di domande di iscrizione negli istituti medi governativi. All'istituzione di detti nuovi corsi e classi, è stato possibile provvedere con i fondi già impegnati e mediante l'economia realizzata per non avvenuta apertura di due corsi liceali e di quattro corsi ginnasiali inferiori.

In base poi alle più recenti informazioni dell'autorità scolastica locale, si è fatto luogo ad una più efficente organizzazione di talune delle classi già istituite. Con la creazione di nuovi istituti e corsi e delle suddette 256 classi collaterali, oltre 18 mila alunni potranno trovare posto nelle scuole governative nel corrente anno scolastico.

Un incidente all'Assemblea austriaca
provocato dal Borgomastro di Vienna

VIENNA, 20

Nell'odierna seduta di apertura della Assemblea nazionale i socialdemocratici hanno provocato incidenti in seguito ai quali i Ministri e la maggioranza hanno abbandonato l'aula. Era stata presentata una proposta di procedere senz'altro allo scioglimento dell'Assemblea e di indire le nuove elezioni per il giorno 27 novembre. Il Borgomastro di Vienna, Saitz, ha dichiarato che il partito socialista che ha raccolto i suffragi del 41 percento degli elettori, si opporrà con tutte le forze all'introduzione del sistema di governare con ordinanze eccezionali, e ha protestato per le operazioni della polizia contro gli iscritti alla lega della difesa repubblicana per i deplorevoli incidenti di Simmering. L'oratore socialista, tra le proteste generali ha pronunciato parole offensive, per cui il Cancelliere, il Governo, i deputati cristiano-sociali, gli agrari e gli heimwehristi hanno abbandonato l'aula nella quale sono rimasti solo i socialdemocratici e i pangermanisti.

Il Borgomastro Saitz ha continuato così il suo sproloquio davanti all'aula semivuota. Ritornati nell'aula il Governo ed i partiti di maggioranza, il Cancelliere ha dichiarato di non ritenere compatibile con la sua dignità personale di rispondere oggi alle parole del Borgomastro di Vienna. Il dibattito è stato rinviato a domani.

Dollfuss illustra il bilancio
Il Governo deciso a rigorose economie

VIENNA, 20

Parlando al congresso delle Camere di commercio il Cancelliere federale dott. Dollfuss ha illustrato le norme cui il Governo si è ispirato nella compilazione del bilancio preventivo. Il Governo, egli ha detto, non è affatto ottimista e calcola che le entrate subiranno un'ulteriore diminuzione. Perciò ci siamo limitati ad una cifra di circa 1960 milioni di scellini. Il bilancio austriaco ancora tempo fa era circa di 400 e fino a 500 milioni di scellini superiore. Non si può parlare di nuovi oneri. In ogni caso il Governo è fermamente deciso di applicare le massime economie.

L'Ufficio stampa del partito social-democratico comunica che ha avuto luogo una seduta durata parecchie ore, presieduta dal Borgomastro di Vienna, alla quale hanno partecipato i deputati ed i consiglieri federali del partito. E' stato votato un ordine del giorno di protesta contro la nomina di un monarchico a Segretario di Stato per la Pubblica Sicurezza. Anche il recente provvedimento concernente il divieto di adunata e cortei è stato aspramente criticato. Infine è stato deliberato di proporre il termine del 27 novembre p. v. per l'elezione dei candidati all'Assemblea nazionale.

I contingentamenti francesi
per le castagne importate dall'Italia

PARIGI, 20

Il *Giornale Ufficiale* pubblica i contingentamenti per il quarto trimestre del 1922 dei marroni e castagne. Italia: valico di Vallorba, ottobre 600 quintali, novembre 1800, dicembre 1000; da Modane, ottobre 800 quintali, novembre 2300, dicembre 200; da Ventimiglia, ottobre 400 quintali, novembre 1200, dicembre 1000; da Marsiglia, ottobre 150 quintali, novembre 500, dicembre 500. In totale, ottobre 1950 quintali, novembre 5.800, dicembre 5.100. Farina di castagne: da Modane, novembre 40 quintali, dicembre 20.

Una disgrazia su un piroscafo italiano
ancorato sul Tamigi

LONDRA, 20

Un incendio si è sviluppato a bordo del piroscafo «Desio» del compartimento di Napoli, ancorato sul Tamigi al largo di Wollwich, per un ritorno di fiamma nell'accensione delle caldaie a nafta. Il fuochista Vincenzo Longo è rimasto gravemente ustionato ed è stato trasportato all'ospedale.

Pompieri del porto, prontamente accorsi, sono riusciti ad estinguere il principio d'incendio, sicchè la nave ha riportato danni pressochè insignificanti. *(United Press).*

Il Duce in un articolo di Ludwig
sui grandi condottieri

LONDRA, 20

In un articolo del *Daily News* dal titolo «Chi sono i più grandi condottieri del mondo?», Emil Ludwig, il famoso autore di biografie degli uomini più significativi del nostro tempo, dice che in ogni Paese vi sono uomini che eccellono ma che pochi hanno l'ingegno creativo che li fa emergere di mille cubiti sulla massa. Mussolini è tra questi pochi. La sua presenza, i suoi modi, le sue ispirazioni, l'intonazione dei suoi ordini e dei suoi discorsi lo stanno a dimostrare. La principale qualità di un grande condottiero è la continua aderenza alla realtà, senza mai distaccare questo processo dalla parte storica che egli spiega nella formazione degli avvenimenti, senza dimenticare cioè il significato di quanto egli sta compiendo per la sua generazione. Tutto questo si riscontra in Mussolini. Messo a confronto col Duce, Stalin è soltanto un organizzatore, un realista trascinato alla azione dal fanatismo piuttosto che dal suo genio. Egli manca, non solo della duttilità di Mussolini, ma anche delle sue qualità magiche.

Ludwig fa poi un breve e moderato accenno a Briand, Herriot e Venizelos.

I nuovi palazzi delle Poste
da inaugurarsi per il Decennale

ROMA, 20

Nella ricorrenza del 28 ottobre saranno inaugurati i palazzi delle RR. Poste di Bergamo, Biella, Cagliari, Gorizia, Salerno ed il 30 ottobre quelli di Brescia e Forlì.

Il "ponte Washington„ sulla Dora

WAHSINGTON, 20

Il Dipartimento di Stato ha incaricato il console degli Stati Uniti a Torino Mr. Hurd di esprimere al Podestà di Torino conte Paolo Thaon di Revel il compiacimento e la gratitudine del Presidente Hoover e del popolo americano per l'intestazione a Giorgio Washington del nuovo ponte

La condanna del feritore
del Ministro d'Italia a Tallin

TALLIN, 20

Emilio Ferraris che nell'agosto scorso ferì il Ministro d'Italia a Tallin, conte di Valminuta, è stato condannato a due anni e mezzo di prigione.

Esodo di capitali da Londra
Le molteplici cause del ribasso della sterlina

LONDRA, 20

Il corso della sterlina si è mantenuto pressochè stazionario, sempre però ad una quotazione al disotto di cinque punti rispetto al dollaro, in confronto di quella registrata al principio di questa settimana. E' opinione generale dei circoli finanziari che la Tesoreria britannica sia oggi intervenuta ufficialmente comperando divise estere per arginare il tracollo della sterlina.

Incertezza e malessere

Si ha tuttavia la sensazione che, se l'appoggio del Governo non continuerà, come era accaduto fino a qualche settimana fa, la sterlina tornerà a subire violente oscillazioni. E' ovvio che finchè la valuta sarà in preda a queste oscillazioni i mercati commerciali ed in generale tutta l'economia del Paese si troveranno paralizzati davanti all'incertezza della moneta che da un giorno all'altro subisce pressioni in senso vario. E' pure opinione generale che fra le principali cause della caduta della sterlina va annoverato il malessere determinato dai continui conflitti del lavoro a base di scioperi e di dimostrazioni di disoccupati che in queste ultime settimane hanno deliziato il Paese.

In questi ultimi giorni si è assistito ad una vera fuga di capitali da Londra, proprio come si verificò un anno fa in seguito al distacco della sterlina dall'oro. Chi ha ritirato più fondi da Londra sono stati i francesi, ed a questo proposito si pensa che il nuovo prestito che sarà lanciato prima della fine di quest'anno, possa aver introdotto un nuovo elemento nella situazione finanziaria inglese. Va ricordato che una parte del prestito inglese cinque per cento rimasta inconvertita e tenuta all'estero, si trova nelle mani dei francesi. Anche ammessa la giustificazione che questo è il periodo dell'anno più difficile per la sterlina, in quanto l'Inghilterra deve provvedere ingenti fondi per il pagamento delle sue importazioni di grano e dei rifornimenti, nonchè delle materie prime come il cotone, non si riesce a spiegare l'improvviso collasso della sterlina. Le dimostrazioni dei disoccupati devono avere influito moltissimo sul recente andamento della valuta, ma altre cause non meno importanti hanno contribuito al suo precipitare. Un Paese che importa quasi tutto il suo fabbisogno di viveri dall'estero e che ha una bilancia commerciale continuamente avversa, deve sempre fare i conti con la speculazione internazionale operante nella sua valuta che, non essendo stabilizzata, è in balia di tutte le eventualità dei mercati.

Il fattore politico

Fra le cause del disordine monetario vi sono quindi la situazione dei mercati interni, le necessità stagionali del mercato, il fabbisogno finanziario della Tesoreria e la vendita di sterline sulle principali Borse del mondo. Il fattore politico spiega sempre una gran parte in queste oscillazioni. Si è rilevato, per esempio, che fino dal settembre, quando i Ministri liberali si sono dimessi dal Governo nazionale, la sterlina ha incominciato a precipitare e, se non si ebbe di peggio lo si deve al pronto intervento del Governo. Oggi vi è l'assillante problema della disoccupazione, che il Governo sembra ignorare virtualmente. A prescindere poi dall'avversa bilancia commerciale il continuo declino dell'attività nel mondo commerciale e bancario ha pure la sua parte nel determinare l'impressione poco favorevole che l'estero sembra avere in questo momento della situazione generale della Granbretagna. Il famoso economista Keynes aveva preconizzato nei giorni scorsi che in conseguenza del saggio di interesse troppo basso che vige ora in Granbretagna rispetto all'estero, si sarebbero lamentate delle perturbazioni nel corso della sterlina. La profezia dell'economista si è purtroppo avverata.

In alcuni circoli finanziari si è d'opinione che l'Inghilterra stia saggiando il terreno per un ritorno alla parità aurea; prima di riagganciare la sterlina all'oro sarebbe necessario compiere vari esperimenti sulla solidità della valuta nel senso di abbandonarla a se stessa seguendo il movimento naturale dei cambi, oppure di sostenerla con interventi tempestivi da parte della Tesoreria e della Banca d'Inghilterra. Secondo altri osservatori il Tesoro avrebbe ritirato il suo appoggio, non avendo più risorse per sostenere la sterlina.

La questione dei debiti

Un'altra versione è quella relativa al pagamento dei debiti di guerra all'America in dicembre, ciò che costringerebbe il Governo a cambiare sterline per fare acquisti di dollari. Secondo altre voci la speculazione internazionale è mossa all'offensiva contro la sterlina per impedire alla Granbretagna il pagamento dei debiti agli Stati Uniti. Infatti, se la Granbretagna riprenderà i pagamenti, l'intera questione dei debiti e delle riparazioni verrebbe un'altra volta risollevata in pieno, poichè il famoso accordo di Losanna sarà ratificato soltanto nell'eventualità di una proporzionale riduzione dei debiti europei all'America.

Il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain, rispondendo ad una interrogazione alla Camera dei Comuni, ha dichiarato che il fondo di 150 milioni di sterline creato dalla Tesoreria per controllare il cambio della sterlina ed evitarne le maggiori oscillazioni, è tuttora di «ragionevole consistenza».

Egli si è rifiutato di confermare se la Banca d'Inghilterra ha usato di tale fondo per l'acquisto di oro.

Viva impressione ha prodotto in Inghilterra il discorso pronunciato dal Primo Ministro dell'Unione Sud-Africana, il Generale Hertzog, davanti a un congresso del partito nazionalista. Il capo dell'Unione Sud-Africana ha detto senza ambagi che non tutto va bene in Inghilterra; che l'Inghilterra ha accettato la conversione perchè gli affari vanno talmente male che non rimaneva ad essa altra scelta. In questi ultimi mesi vi è stato pure un notevole aumento della disoccupazione.

Questo discorso del Capo del Governo di uno dei più grandi Dominii, pronunciato in un momento di crisi per la sterlina, ha avuto l'effetto di un'altra doccia fredda.

La denatalità in Inghilterra

ROMA, 20

Le nascite continuano a segnare in Inghilterra una diminuzione progressiva. Dalla relazione trimestrale dell'Ufficio centrale di registrazione per l'Inghilterra e il Galles risulta che i nati vivi nel primo semestre del 1932, calcolati per mille abitanti, risultano ridotti a 12.9, contro 16.3 nel primo semestre del 1931 e 16.7 nel primo semestre del 1930. La natalità continua dunque a seguire in Inghilterra un andamento decrescente, avvicinandosi a quello dello Svezia che è la più bassa di tutta l'Europa.

Un appello dei maomettani
per la liberazione di Gandhi

DEHLI, 20

Il rappresentante dei maomettani Shankatali, a nome della comunità, ha presentato un appello al Vicerè Lord Wellington in favore della liberazione di Gandhi, per dargli modo di partecipare alla conferenza tra i rappresentanti musulmani, sikhs, indù e di altre comunità che si riunirà ad Allahabad il 30 ottobre prossimo, promettendo in pari tempo di adoperarsi per indurre Gandhi ad ordinare la cessazione della campagna di disobbedienza civile. *(United Press).*

Il "velocipede razzo„
sperimentato a Parigi

PARIGI, 20

Oscar Egg ha presentato ieri nel pomeriggio a Longchamp il nuovo dispositivo che egli ha applicato sulla bicicletta e che ha battezzato il «velo razzo». Si tratta di una coda conica con la punta arrotondata fatta di tela e di cartone che si trova dietro il sellino. Su biciclette così attrezzate Thallinger e Cornez hanno disputato una corsa intorno all'autodromo di Longchamp lungo 3740 metri. Il tempo di Cornez fu di 4'38'' ciò che fa una media di 48 km. all'ora.

NOTIZIE BREVI

La signora Palus e il signor Corkan, i due sudditi inglesi che erano stati catturati dai banditi il 7 settembre scorso, sono stati rimessi in libertà.

E' morto l'ex Ministro della Guerra americano Garrison. Egli ricoprì tale carica durante l'amministrazione Wilson dal 1913 al 1916 e preparò l'entrata in guerra degli Stati Uniti a fianco degli Alleati.

«Turandot» a Malta. Presenti il Governatore, i Ministri del nuovo Governo nazionalista, il Console generale d'Italia Silenzi, le autorità civili e militari e numeroso pubblico, si è inaugurata al Teatro Reale la stagione lirica con «Turandot» di Puccini. L'opera, diretta dal maestro Padovani, ha avuto grande successo. A scena aperta e al termine di ogni atto, il pubblico ha salutato gli artisti con calorosissimi applausi.

Sul piroscafo «Stuttgart», le autorità doganali di New York hanno sequestrato un carico di morfina valutato in 50.000 dollari. Il piroscafo era giunto poche ore prima in porto. Le autorità hanno subito iniziato l'inchiesta.

Dopo una istruttoria durata 5 anni, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tolosa ha rinviato al Tribunale correzionale, sotto l'imputazione di abuso di fiducia e bancarotta, i direttori e l'amministratore della ex Banca commerciale franco-italiana. Il dibattito si è iniziato.

Il processo per l'oro dell'«Egypt»
Quaglia smentisce il cap. Davy

LONDRA, 20

La terza seduta al Tribunale dell'Ammiragliato per la causa intentata contro il Lloyd dalla nota società francese in relazione all'oro recuperato dall'«Artiglio» nello scafo sommerso dell'«Egypt», è stata occupata oggi dall'interrogatorio del comm. Quaglia, presidente della S.O.R.I.M.A.

Il valoroso organizzatore dell'impresa dell'«Artiglio» ha avuto poche difficoltà a confutare le asserzioni del capitano francese Davy che pretende di avere localizzato l'«Egypt» prima dell'«Artiglio» e di avere così fornito precise indicazioni per il ricupero dell'oro.

Il comm. Quaglia ha dichiarato di non avere mai dato alcun peso alle pretese informazioni del Davy che avrebbe messo i palombari dell'«Artiglio» sulla buona strada. Egli si è servito esclusivamente delle indicazioni fornite dalle stazioni costiere e dalla Prefettura Marittima di Brest.

Prima che i valorosi palombari dell'«Artiglio» giungessero alla camera blindata del tesoro dell'«Egypt», dovettero sobbarcarsi ogni sorta di sacrifici e di rischi. Infatti il duro compito dell'«Artiglio» ha avuto inizio dal gennaio 1929.

Il comm. Quaglia ha fatto altre importanti rivelazioni in questo senso e la Corte è stata più che favorevolmente impressionata dall'esauriente tecnica esposizione dell'infaticabile organizzatore della memorabile impresa. La seduta è rinviata a domani.

La vacanza invernale dell'"Artiglio„
732.250 sterline ricuperate

PARIGI, 20

Si ha da Brest che l'«Artiglio» sta per mettersi in disarmo per questo inverno e che ha pertanto sospeso i suoi lavori di ricupero del tesoro dell'«Egypt».

Durante il corrente anno l'«Artiglio» ha ricuperato e consegnato al Lloyd di Londra barre e monete d'oro e d'argento per complessive 732.250 sterline. Esso è ancora nell'interno del porto di Brest. *(United Press).*

Una compagnia per il ricupero dei tesori
affondati nelle acque australiane

MELBOURNE, 20

E' stata costituita la Compagnia del Pacifico per ricuperi marittimi che si propone di ricuperare i carichi preziosi di varie navi affondate nelle acque australiane, tra cui quello del «Generale Grant», affondato nel 1866 al largo dell'isola di Aukland, con un carico di 100.000 sterline oro. *(United Press).*

Interessante causa per un'eredità
dinanzi alla Corte di Cassazione

ROMA, 20

E' stata discussa dalla I Sezione Civile della Corte di Cassazione una grave e complicata causa di eredità che investiva particolari questioni di diritto relative alle leggi speciali per i nostri possedimenti dell'Egeo.

Nell'isola di Coo veniva a morte tale Nicolaidis Talia, lasciando ingenti sostanze al marito Michele Parteniadis, vincolate però dalla condizone che il marito avrebbe dovuto rimanese vedovo. Il Parteniadis, invece, passava a seconde nozze ed allora la Comunità ortodossa dell'isola di Coo lo traeva nel 1927 in giudizio dinanzi a quel Tribunale ecclesiastico perchè egli fosse dichiarato decaduto dalla qualità di erede della moglie, non avendo ottemperato alle disposizioni testamentarie.

La causa veniva decisa dalla speciale magistratura competente allora per talune controversie fra greco-ortodossi. Il Tribunale accoglieva la domanda della Comunità e sostituiva questa quale erede della Nicolaidis, disponendo l'inventario dei beni ereditari. Appellava il Parteniadis e l'appello, secondo gli ordinamenti allora esistenti, avrebbe dovuto essere discusso dinanzi al Santo Sinodo sedente in Costantinopoli. In virtù però del trattato di Losanna, per essere le isole dell'Egeo passate sotto la sovranità italiana, l'appello stesso non ebbe seguito, non avendo più il Santo Sinodo alcuna giurisdizione sul territorio divenuto italiano.

Il Parteniadis produsse allora appello dinanzi al Tribunale di seconda istanza di Rodi che, respingendo le eccezioni sollevate dalla Comunità ortodossa, dichiarò la competenza del giudice fondiario in quanto la lite aveva per soggetto diritti reali su beni immobili e rimise ad esso la causa.

Contro tale sentenza la Comunità ortodossa di Coo ha ricorso in Cassazione col patrocinio dell'avv. Andrea Malcangi. Al ricorso ha resistito il Parteniadis assistito dagli avvocati Schiavone e Bertola. Il Procuratore Generale ha concluso perchè il ricorso fosse dichiarato ammissibile ma rigettato il suo merito. La Corte suprema invece ha ritenuto il ricorso inammissibile.

10 operaie perite nel crollo d'un pavimento

ZURIGO, 20

Una grave sciagura nella quale sono rimaste vittime 10 persone è avvenuta a Santa Margherita, nel Cantone di San Gallo, nei pressi del confine austro-svizzero. Il pavimento superiore del locale stabilimento frigorifero è crollato ed ha sepolto numerose operaie che stavano spennacchiando dei polli. Otto operaie hanno potuto salvarsi. Nove sono state estratte cadaveri. Parecchie altre versano in imminente pericolo di vita. Una di esse è morta all'ospedale.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.5	18	10	sereno, mosso
Roma	759.7	18	11	½ coperto, mosso
Torino	764.9	17	8	coperto
Milano	765.1	19	10	coperto
Genova	763.8	22	14	sereno, mosso
Venezia	764.2	19	9	½ coperto, mosso
Firenze	763.3	23	9	mezzo coperto
Ancona	762.6	20	15	½ cop., legg. mosso
Bologna	764.4	17	10	un quarto coperto
Napoli	769.0	21	15	sereno, calmo
Taranto	757.7	24	17	¼ coperto, agitato
Palermo	757.7	24	16	½ cop., legg. mosso
Catania	756.8	26	15	¼ coperto, mosso
Cagliari	762.9	18	12	½ cop., legg. mosso
Tripoli	760.0	23	17	cop., legg. mosso
Messina	756.6	24	17	¼ coperto, calmo
Trento	766.1	16	5	tre quarti coperto
Fiume	763.2	17	10	½ coperto, mosso
Bari	759.4	22	15	¼ coperto, grosso
Sanremo	763.0	22	16	½ cop., legg. mosso
Bengasi	758.6	30	16	piovoso, mosso
Rodi	756.4	26	21	½ coperto, calmo

Il ferry-boat "Cariddi„ a Pola

POLA, 20

Questa sera è arrivato nel nostro porto il ferry-boat «Cariddi» che sta compiendo le prove di macchina. Questa è la terza volta che il ferryboat, da che sta compiendo le prove, fa visita al nostro porto.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA

Si avverte che il giorno 29 ottobre 1932, alle ore 9, nella sala d'incanto del Palazzo di Giustizia, via Coroneo 19, avrà luogo la vendita di una bilancia automatica «Berkel», 1 cassa controllo «Nazionale», 1 macchina impastatrice, 1 macchina spezzatrice, 1 macchina filonatrice, un motore elettrico della forza H. P. 3.

Il Cancelliere: PAVAZZA SIMEONE

LLOYD TRIESTINO
FLOTTE RIUNITE LLOYD TRIESTINO MARITTIMA ITALIANA SITMAR

Linea Commerciale India - Estremo Oriente

Partenza del 23 ottobre.

Si porta a conoscenza che la motonave **"Fusijama„** si troverà a **FIUME** il 25 corrente, dove assumerà carico per gli scali dell'itinerario e — come già comunicato — per quello straordinario di **SAIGON.**

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

VIA S. CATERINA 5
Domani ore 18
ASTA
del nuovo stock di
TAPPETI PERSIANI

LA MERVEILLEUSE
DI TORINO
Esporrà in TRIESTE all'HOTEL SAVOIA il giorno 29 Ottobre
la sua ricca collezione di modelli invernali
ROBES - TAILLEURS MANTEAUX
Signore attendetela!

IL CAFFÈ HAG SENZA CAFFEINA NON VI TOGLIE IL SONNO

È la caffeina che vi toglie con la sua azione eccitante il sonno, danneggiandovi i nervi e lo stomaco. Provate l'ottimo Caffè Hag senza caffeina e noterete subito un benefico risultato. Il Caffè Hag non differisce nè per il gusto, nè per l'aroma dal migliore caffè, ma è senza caffeina.

Chiedete, nominando questo giornale, opuscoli gratis.

CAFFÈ HAG SENZA CAFFEINA
CAFFÈ HAG S. A. - VIA MAROCCO 11
TELEFONO 287-262 - MILANO

Acqua di Roma

antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, Via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, Via S. Nicolò 12. — DROGHERIA ZERNITZ, Via Cesare Battisti 2.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Automobilisti e pedoni, eterno tema
I conducenti la legge e la coscienza

Una voce in difesa degli automobilisti: è del signor Giuseppe Giller. La raccogliamo di buon grado, per debito d'imparzialità, pur restando fermo il nostro convincimento, già altre volte espresso, che molte disgrazie potrebbero essere evitate se in città si corresse un po' meno. Scrive il signor Giller:

«L'appassionato dibattito che ebbe a svolgersi sui giornali in merito alla circolazione stradale, non è privo di interesse, poichè in esso si delineano le diverse opinioni e soprattutto si può osservare con quale criterio si reclamano sanzioni penali e si emettono giudizi e suggerimenti che dovrebbero regolare la circolazione e diminuire le disgrazie causate da investimenti di autoveicoli.

Ogniqualvolta accade una disgrazia della strada, e in causa si trova un conducente di autoveicoli, si scatena una valanga di critiche inesorabili. Talvolta l'incognito che protesta mette tanta acredine nell'esporre la propria opinione, che fa l'impressione di una esplosione di rabbia da lungo tempo mal contenuta.

Disgrazia e reato

Il conducente di automobili, nella grande maggioranza, è un operaio come tutti gli altri, che accudisce ad un lavoro utile e onesto, voluto dal progresso dei tempi e dalla storia. Egli, a differenza di tante altre categorie di lavoratori, è esposto al quotidiano e costante controllo del pubblico, soltanto perchè compie il suo lavoro sulla strada pubblica. Anche quando sembra che un'automobile sia condotta da uno sportivo invidiabile, si tratta spesso di un professionista al quale l'automobile serve per un più sollecito disbrigo delle sue faccende, oppure del viaggiatore o del piazzista per l'affare commerciale.

Visto dunque l'automobilista sotto questo aspetto indiscutibile, egli va considerato almeno con quel riguardo che è comune per gli operai o per chi esercita un mestiere o una professione. L'automobile certamente non è stata ideata e costruita per schiacciare il prossimo, nè per arrecare danno a persone o a cose; e non è neppure costruita e messa in circolazione per essere accodata al tranvai, ai veicoli circolanti su strade pubbliche, oppure per procedere di pari passo con l'uomo.

Nessuna categoria di lavoratori è soggetta a leggi speciali e a regolamenti, come quella dei conducenti di autoveicoli: leggi emanate dallo Stato con decreti speciali e regolamenti-legge emanati dai Comuni, previa ratifica dell'autorità dello Stato. Se un qualsiasi lavoratore, nell'esercizio del suo lavoro, commette un errore, anche fatale, può tuttavia continuare ad esercitare il suo mestiere. Al conducente di autoveicoli può costare il ritiro della patente, per sempre, il che equivale a non poter più lavorare al volante: così egli sconta il suo errore.

L'investimento, sia a persone che a cose, va considerato esclusivamente come una disgrazia di cui risulta sempre colpito il conducente, qualunque sia la sua condizione sociale.

Da sei a dieci anni...

Nessuno più di lui ne soffre, nessuno più di lui deplora e deve dolersi dell'accaduto. La fatalità dell'investimento è originata da molteplici cause di natura diversa, alla quale contribuisce spesso, involontariamente, lo stesso investito. Si pensi quanta tristezza e quale orrenda impressione riporta l'autista che, investendo, uccide un uomo, mentre la sua volontà è assente dal fatto. E come lugubre e tormentosa si eleva in suo confronto l'accusa di «omicidio colposo».

Un uomo senza precedenti, senza macchia, atteso dalla famiglia per il consueto desinare, si trova tradotto dal posto di guardia di circoscrizione, dov'è accaduto il fatto, al carcere, coi ferri ai polsi, come un volgare delinquente, e resta in attesa degli accertamenti atti a istruire e celebrare in suo confronto un processo penale, che finisce per dar luogo a un'ulteriore processo civile. Molti, anche pubblicamente, ebbero a deplorare l'assoluzione, che talvolta viene pronunciata per siffatta colpa; e ciò sebbene mai, in nessun processo del genere, sia risultato, non diciamo il fatto, ma nemmeno il sospetto che il conducente abbia voluto uccidere o anche semplicemente offendere, servendosi dell'autoveicolo come di un oggetto atto allo scopo, sostituendolo alla rivoltella o al pugnale...

Or non è molto, in uno degli «sfoghi» più sotto ricordati, un tale si compiaceva di una legge vigente in Spagna che commina — diceva — «sei anni di reclusione all'autista investitore se l'investito è contuso, e dieci anni al minimo, se l'investito muore». Partendo dal concetto che «la legge è eguale per tutti», al muratore cui durante il lavoro scivola di mano un mattone andando a finire sulla testa del compagno di lavoro sottostante o del passante, al fabbro ferraio che battendo il ferro fa sprizzare dallo stesso una favilla che va a bruciare la faccia di chi gli sta vicino e talvolta lo acceca, dovrebbero spettare ugualmente i «sei o dieci anni di carcere?» E, quando all'operaio che maneggia una bombola di gas compresso, questa esplode ferendo coloro che si trovano in vicinanza e anche uccidendo, a chi i sei o dieci anni di carcere, al costruttore della bombola per l'incontrollabile difetto di fusione del metallo, al preposto al lavoro d'immissione del gas nella bombola, all'operaio causa involontaria dell'esplosione, oppure senza tanto sottilizzare, a tutti e tre?

«Autoveicoli al passo»

L'applicazione di una siffatta legge, dunque, dovrebbe, come per incanto, disciplinare in modo perfetto la circolazione del pedone e dei veicoli su strade pubbliche, eliminando ogni inconveniente e ogni danno.

Nella stessa aspra critica, si osservava che all'angolo di via Arcata esiste una tabella con l'avvertimento scritto «Autoveicoli al passo» e si recriminavano «gli autisti che non rispettano e i vigili urbani che non fanno rispettare quella disposizione» (così era scritto).

Ora, quella tabella di forma triangolare con fondo dipinto in bianco e listato in rosso, è un segnale internazionale e significa «segnale generico di pericolo». Siccome detta via è sfornita di sottosuolo e il peso complessivo di un autocarro con rimorchio può sopportare al massimo 180 quintali, tale ragione suggerì di collocare quel segnale per opportuna misura di precauzione. Dall'imbocco allo sbocco, detta via non ha laterali di accesso per autoveicoli, e i veicoli tutti, per disposizione del Podestà, corrono in senso unico. Nessun incidente è mai avvenuto in quella via perchè essa non presenta alcun pericolo, tranne... quello comune a tutte le vie della città. Non so se l'avviso «autoveicoli al passo» significhi «passo d'uomo» o «di autoveicolo»; comunque esso vale soltanto per coloro che conoscono la nostra lingua, mentre per gli altri che arrivano dall'estero, è eloquente il già detto segnale-triangolo.

E' consigliabile che chi si domanda perchè l'autista investitore non viene trattenuto in carcere e altre simili piacevolezze, anzichè le leggi spagnole, legga prima il Regio Decreto Legge 2 dicembre 1928, N. 3179 italiano, dove troverà tutto quello che desidera, sancito dalle leggi italiane che nulla hanno da invidiare all'estero. E altrettanto facciano tutti coloro che ritengono che il conducente di autoveicoli suoni la tromba-segnale oppure accenda i fari perchè ciò lo diverte, e si persuaderanno che tutto è prestabilito da una legge alla quale egli ubbidisce. Il legislatore italiano, con quell'alto senso di civiltà che lo distingue e l'onora, ha cercato non la vendetta della società contro il colpito dalla sventura, ma la pena da infliggere nella giusta misura, scaturita dai meticolosi accertamenti dell'istruttoria e dalle risultanze processuali».

Le vacanze per il Decennale
e la partecipazione alle cerimonie

ROMA, 20

Come già comunicato, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che in occasione del Decennale della Rivoluzione tutte le scuole d'Italia restino chiuse dal 24 ottobre al 5 novembre, al fine di permettere ai professori e agli alunni di rientrare nelle loro città per partecipare alle cerimonie che si svolgeranno nella storica ricorrenza.

Le benemerenze della sezione lavoro
del Fascio Femminile

Verso la metà di novembre la Sezione lavoro del Fascio Femminile riprenderà la sua attività. Pochi forse conoscono la benefica opera che la Sezione va svolgendo da più d'un anno, procurando un guadagno a cucitrici bisognose. Già furono eseguiti lavori per alcuni patronati scolastici, per l'O. N. B. e per le Colonie estive, ed ora il Fascio Femminile rivolge un caldo appello a enti e a privati affinchè vi portino numerose ordinazioni. Per informazioni più dettagliate rivolgersi alla sede del Fascio Femminile, Piazza Verdi 1, II, dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Nel Fascio Femminile di Muggia

E' aperta l'iscrizione a un corso di taglio e cucito che si terrà per cura del Fascio Femminile di Muggia. Le iscrizioni si accettano tutti i giorni. La biblioteca, dopo un'accurata disinfezione dei libri, è aperta ogni lunedì dalle 16 alle 17.30 nell'edificio scolastico. Nella seduta che ebbe luogo martedì scorso venne deliberato che la Sezione filodrammatica delle Giovani Fasciste si produca con un lavoro teatrale, a beneficio del fondo assistenza invernale.

I dieci anni di regno di Pio XI

Iersera nella sala massima di via del Coroneo il prof. Gino Palutan, presidente della Giunta diocesana, ha celebrato davanti a un folto uditorio la ricorrenza dei primi dieci anni del pontificato di Pio XI. Alla celebrazione presenziavano S. E. il Prefetto dott. Porro, accompagnato dalla signorina Emilia Porro, S. E. il Gen. Ago, Comandante il Corpo d'Armata, S. E. il Vescovo dott. Fogar e numerose personalità civili ed ecclesiastiche.

L'oratore ha illustrato la vasta e multiforme attività del Papa, limitandosi però all'opera religiosa, senza rilevare l'importanza politica del pontificato di Pio XI, che con illuminato spirito, componendo il tradizionale dissidio politico religioso, ha dato, assieme a Benito Mussolini, unità spirituale alla nuova Italia. Dopo aver ricordato le due encicliche rivolte da Pio XI a tutti i cristiani dissidenti per invitarli a ritornare in seno alla Chiesa cattolica, il prof. Palutan ha esaltato l'instancabile e illuminata opera del Santo Padre, intesa a favorire in tutto il mondo la formazione di una coscienza missionaria. L'oratore ha prospettato infine le fasi salienti dell'azione pontificia nel crescente sviluppo dell'attività dei missionari, i quali, oltre ad essere dei salvatori d'anime, sono i pionieri della civiltà tra i popoli più retrogradi e spesso anche dei veri studiosi che recano un non indifferente contributo alla scienza.

Gli esami di maturità classica
al Liceo «G. Carducci» di Pola

POLA, 20

La Commissione giudicatrice per gli esami di maturità classica al nostro Liceo-Ginnasio «Carducci», presieduta dal prof. G. B. Bellissima della R. Università di Pisa, ha chiuso in questi giorni le operazioni della seconda sessione. Sono stati dichiarati maturi i candidati Descovich Orlando, Giurich Rita, Milich Angelo, Monai Mario, Udina Pietro, alunni interni del Liceo, e Manzin Massimiliano, privatista.

La tombola di domenica in Piazza Perugino

Ogni passata delusione sarà ripagata domenica prossima con il grande gioco di tombola che si terrà alle 16 in Piazza Perugino, a favore delle opere assistenziali del C. R. F. «Quis contra nos?». Le vincite cospicue sono note: 100 lire la quaterna, 300 la cinquina e 1200 la prima tombola e 400 la seconda. Vi sarà inoltre una terza tombola di consolazione per la quale sono in palio due grassi tacchini. Le vincite dei premi in denaro saranno annunciate, come già detto, col lancio di palloncini colorati.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. 35.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle Batterie 140.a e 143.a mobilitati con cartolina precetto rosa sono comandati di trovarsi domenica 23 in Caserma di via Donadoni 11 per le 6.30 in tenuta di marcia per partecipare alle esercitazioni di tiro a proietto. Si rientrerà in giornata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. D. 1880 del 10 agosto 1923). Gli appartenenti alla Batteria 139.a dovranno trovarsi per le 8 di domenica 23 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

36.o Gruppo C. A. I graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla Batteria 138.a esclusi gli specialisti alla tavoletta, al telemetro e al goniometro, sono comandati domenica 23 alle 9 al Poligono di Servola. Tutti i capi-pezzo, puntatori, primi aiutanti puntatori, graduatori o i nuovi assegnati che riceveranno invito con cartolina dalla 141.a Batteria sono comandati al Poligono di Servola per le 9.45.

40.a Centuria Mitraglieri C. A. Gli appartenenti alla Centuria Mitraglieri sono comandati per le 9 di domenica 23 in Caserma di via Donadoni 11, per istruzioni.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti al C. R. N. sono comandati per le 9 di domenica 23 in Caserma di via Donadoni 11 per istruzioni.

Corsi Premilitari. I giovani premilitari in forza alla Legione, esclusi quelli mobilitati con cartolina precetto rosa, sono comandati di trovarsi per le 9 di domenica 23 al Poligono di Servola per istruzioni.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Rapporto capisquadra. Per questa sera alle 19.30 nella saletta della Federazione sono comandati i capisquadra.

Centuria alpina. Tutti i G. F. che intendono partecipare alla gita sul Jof Fuart si trovino in sede del Comando (piazza Verdi 1) questa sera alle 20.30, portando la tassa di iscrizione di lire 5.

Centuria di San Giacomo. I G. F. che appartengono al gruppo speleologico escursionistico e coloro che intendono iscriversi sono comandati martedì alle 20.30 al C. R. «Trevisan».

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S. per ritirare i moduli del Provveditorio, che saranno da restituirsi riempiti entro le 12 del giorno 24.

Alla Mostra del Giardino pubblico
Fiori e frutta, disegni, oggetti d'arte

Fiori, frutta mangerecce, terraglia, vetri, metalli, tovaglie, tende: il mondo consueto della natura morta, sul quale gli artisti concentrano la loro attenzione o avvivano la loro sensibilità. Parecchie di queste nature morte le abbiamo toccate o sfiorate passando: quella di sì sostanzioso colorito, nella sua sobria gamma, di Piero Marussig, quelle così squisitamente armonizzate del Sambo, la delicata pittura del Coceani, i freschi fiori del Bergagna, la abile notazione d'oggetti della Bossi. E uno squarcio di natura morta, come usavano gli antichi pittori, è maestrevolmente abbozzato in funzione complementare nel quadro del Parin, ed anche, se vogliamo considerare quanto è di descrizione oggettiva, tutta in chiaro, nel quadro sarcastico del Sofianopulo, vi troveremo sapienti e pazienti raffinatezze.

Milleri, A. M. Boldi, N. Lonza ed altri

Fiori, natura morta, tuttavia questo anno non ce n'è tanti come nelle ultime mostre, e sono piuttosto le composizioni di figure, i molti paesaggi, a fissare la fisionomia dell'esposizione. (A proposito di paesaggi: fra i tanti menzionati nell'ultimo articolo ne mancava uno: quello del Bastianutto: una visione di scogli e di mare coloristicamente ben suggerita con una miscela di pochi toni). Fra gli artisti che espongono soltanto nature morte, dà una bella misura di sè Giordano Milleri. Artista distinto per lealtà di esecuzione, per attentissimo studio, per raggiungimento d'un limpido modo di porgere in cui tutto s'equilibra: il paio di guanti, i pesci, i limoni, le stoviglie, i fasci di barbabietole, tutto sta nei suoi quadri sereni coi valori esatti del vero e i giochi d'ombre morbidi e leggeri.

Un'altra affermazione di questa mostra è Anna Maria Boldi. La consideriamo come pittrice di fiori e di pitture morte, benchè la romanzesca fantasia, che è interessante carattere di questa artista, si manifesti anche in altre forme. L'autoritratto surrealista, intitolato «Forse», in una gamma assai ricca e fulgida, è una cosa certamente non comune in questo genere di sensazioni trasportate in un'atmosfera di sogno. Ma il lirismo fantastico della Boldi si rivela più naturale in quelle sue pitture dove tra le pieghe d'una gran cortina di suntuosissimo giallo giocano i due cavallini grigi d'un gruppetto di gesso come se fossero vivi: deliziosa fantasia. E qui già si ammira con più quiete quella bravura dell'esecutrice, piena di discernimento anche per certe finezze sensitive, che diventa perfino virtuosità nella composizione tutta decorativa del gruppo di magnolie e nell'interpretazione così sobria, così delicatamente pittorica, del mazzo di fiori di loto.

Se si parla di fiori, Nidia Lonza non è lontana: ed ecco infatti un suo riuscito quadretto, dove ella armonizza coi fiori smaglianti le trasparenze dei vetri e le ombre di raso della cortina. La natura morta moderna ama talvolta più rudi povertà: ce ne dà un esempio l'udinese Basaldella (che non è lo scultore), con la sua tavola rossigna, alla Carrà, dove s'avvalorano isolati, con molta efficacia, un bicchiere e un paio di pesciolini in un piatto.

I disegnatori

Ricca collezione di disegni ha la Mostra: e includiamo in essa anche qualche xilografia, qualche acquaforte. Un illustre artista come il Cadorin è rappresentato al Giardino soltanto da due disegni: un profilo di giovane donna, e una plastica figuretta femminile: nell'uno e nell'altra sono cercate linee espressive, momenti vitali nelle smorzature come nelle forze del segno. Uno dei disegni più belli è lo studio d'un giovinetto contadino dell'udinese Ferrario: somiglia un poco a quelli del nostro Stultus: ha il valore d'un ritratto: bellezza di segno fermo, di modellazione attenta e tranquilla. Il fiumano Zustovig, nella sua acquaforte che rappresenta un attendamento militare presso un filare d'alberi gracili, dà saggio della bella e nobile maniera d'interpretare che abbiamo ammirato altrove in parecchi suoi fogli. Carlo Pacifico è un ideatore ed esecutore sempre più sicuro delle sue xilografie: ha abbandonato certi tentativi d'irrequietezza dell'aria poco propri a quest'arte: compone bene e chiaramente tanto la sua fantasia sui grattacieli di Nuova York quanto il suo soggetto mistico delle «due madri».

Un vivo stacco fa il Vidrig di Pola, coi suoi ampi energici disegni, di piazzatura cubista su figure dove il caricaturale non annulla mai il controllo del vero: disegni solidi d'invenzione, di figurazione, d'impianto: così la scena del «boia» che sta per tagliare una testa, come, e anche più, quella di «Carmen» imprigionata, che s'accinge a vincere la sua battaglia coi dragoni d'Alcalà mercè l'insolenza irresistibile della bellezza.

Di una serie di studi di nudo femminile della signora Aglae Mayer è esposto qui uno dei più belli, notevole per l'ondulato ritmo che ella ha cercato nella linea di contorno. Un'altra disegnatrice, la signorina Lupieri, cerca il tratto espressionistico, frettoloso, primitivo, approssimativo, nelle sue rappresentazioni che ella pur rende vive con una sfregatura d'azzurro e qualche sottolineazione di rosso d'anilina. E' il contrario d'un così calmo, amorevole e sagace disegno quale porge l'udinese Della Mea nei suoi eccellenti studi di paesaggio. Il Basaldella, naturalmente, è molto diverso. Procede per innervazione, per determinazione immediata e robusta nell'avvolgere e scurire d'ombre il suo gruppo di corpi umani. Lo Srebnig taglia bene le sue xilografie, anche se l'espressione muscolare del «falegname al lavoro» gli riesce men viva.

E poi ci sono i disegni del Bolaffio: idee e studi di quadri: e quale fosse in lui il disegnatore, le figure dei suoi quadri lo dicono.

L'arte decorativa

L'arte propriamente decorativa, che abbiamo serbato per ultima, entra alla esposizione del Giardino soltanto come incidenza. Però ne siamo salutati già all'entrare da due squisite cose della signora Amelia Chierini, a cui il raffinato gusto in ogni specie di lavoro femminile moderno valse già d'essere chiamata a far parte della Giuria della Internazionale di Monza. La signora Chierini ha esposto due borsette molto semplici, in una tinta chiara, sulla quale sono ricamati in seta due motivi triestini: una imitazione di antica carta geografica del golfo di Trieste e una sintesi della città stilizzata intorno al tema centrale della basilica di S. Giusto. Quest'ultima specialmente è una ideazione tutta moderna e d'ingegnosissimo movimento di linee e di masse. Sorprendente è la finitezza microscopica del lavoro d'ago: in ispecie nel rendere con pieno effetto certi valori minutissimi di bianco e nero.

All'arte decorativa si può assegnare la composizione pittorica del Cuccoli «Fantasia macabra», dove il gusto di una ricca e svariata rabescatura si accompagna a franca eleganza di disegno e a sagace equilibrio dell'intarsio policromo. Infine, una delle figurine in metallo laminato del Carà (una in verità delle più leggiadre), ha come nota nuova un panneggio di reticella metallica che ne tempera la piattezza tagliente.

b.

La Guida di Udine
di Chino Ermacora

Volumetto molto elegante, pubblicato sotto gli auspici del Consiglio dell'Economia Corporativa dall'editore Chiesa di Udine. E' custodito in una pratica busta, è rilegato bene con lo stemma in oro del Comune, è ricco di una pianta topografica, di una veduta generale del centro cittadino e di più che cento illustrazioni, e rivela in ogni sua parte una città che fino alla guerra era delle meno conosciute d'Italia ed ancor oggi non è delle più conosciute.

Chi conosce bene Udine? I suoi grandi monumenti sì, la sua finalmente celebre Piazza, che ha poche uguali tra tutte le piazze architettoniche delle Venezie, le disposizioni deliziose dei suoi palazzi e dei suoi giardini, e la viva simpatia che spira da questo centro della vita friulana: ecco cose che, almeno a Trieste, tutti conoscono. Ma quante siano le belle e interessanti architetture udinesi, quale il tesoro d'opere d'arte che la città conserva molto maggiore di quanto si crede, lo sanno pochissimi: e la Guida elaborata con fedele coscienza e diligenza da Chino Ermacora conterrà non poche rivelazioni e non poche sorprese anche per quelli che a Udine si recano spesso e volentieri.

Giacchè a Chino Ermacora, questo valente scrittore, innamorato della friulanità nei suoi luoghi, nelle sue tradizioni e nella sua palpitante coscienza italiana, è stata affidata la compilazione della Guida. Egli ne ha fatto un'opera che, con succinta dizione, ma nulla omettendo, e cercando d'essere in ogni particolare precisa, richiama e soddisfa la curiosità del visitatore su tutte le moltissime cose meritevoli che la bella città possiede e delle quali finora, con gelosa signorilità, si è astenuta dal menar troppo vanto. E' tempo che esse si conoscano: l'opera dell'Ermacora è fatta apposta per divulgarle e per non permettere che il visitatore si lagni di essere stato lasciato ripartire senza che sospettasse quanto gli restava da vedere ancora.

«La Porta Orientale». E' uscito un nuovo fascicolo della bella rivista pubblicata dalla Compagnia volontari giuliani e dalmati. E' un ricco fascicolo, e ne riparleremo. Notiamo intanto che esso contiene scritti del Generale Giorgio Bompiani di Giovanni Quarantotto, di Luisa Luzzatto, di Vincenzo Marussi, di Bruno Coceani, di Matteo Zamagna, e il bollettino bibliografico consueto.

Oltre seicento iscritti
alla Sagra del cameratismo

Ieri sera, come annunciato, sono state chiuse le iscrizioni alla grande Sagra del cameratismo, che si terrà domani, sabato, alle ore 21, nella sala della Società Ginnastica Triestina. Complessivamente hanno ritirato il buono-rancio oltre seicento iscritti alle varie Associazioni combattentistiche e di arma. A questo converrà aggiungere un altro forte contingente formato da coloro che ritireranno il buono all'ingresso della sala. Infatti, in via del tutto eccezionale, la Direzione del rancio ha deciso di mettere a disposizione dei ritardatari un limitato numero di posti che potranno essere ritirati prima dell'inizio della festa.

Si rammenta che tutti i combattenti e reduci sono tenuti a intervenire al rancio coi distintivi e caratteristiche della rispettiva Associazione: bersaglieri e arditi in divisa, artiglieri col berretto di ordinanza e fazzoletto giallo, gli alpini col cappello alpino, ecc. Alla sagra saranno rappresentate tutte le armi, dai bersaglieri alla cavalleria, dai fanti agli artiglieri. Ai posti d'onore saranno le Camicie rosse garibaldine, i mutilati, i volontari e i combattenti. Accanto ai combattenti di ieri e ai giovani delle recenti leve saranno presenti i giovani delle leve future; i Giovani fascisti, i quali viveranno le belle ore della simpatica festa di cameratismo, a fianco dei combattenti, dai quali hanno ricevuto le romane insegne e le fiamme di combattimento. Come annunciato alla sagra parteciperà pure una folta rappresentanza delle Associazioni combattentistiche e d'arma di Monfalcone.

Nuova cattedra all'Ateneo musicale

L'Ateneo musicale, in conformità alle disposizioni governative ha istituito una cattedra di organo e composizione organistica, di cui è stato nominato titolare il maestro Gastone Zuccoli. Non è il caso di fare qui menzione dei meriti particolarissimi dello Zuccoli, che da molti anni è organista della Basilica di S. Giusto, e per i suoi molti concerti e la sua opera di compositore s'è acquistata larga fama in Italia. La durata complessiva del periodo di studio è di dieci anni, suddivisa in tre corsi: l'inferiore fino al quinto anno, il medio, dal sesto all'ottavo, il superiore, gli ultimi due anni. Il programma di studio comprende un periodo preparatorio di pianoforte, fino al sesto anno; dal settimo corso in poi, lo studio è dedicato interamente all'organo. L'alunno è obbligato a frequentare contemporaneamente il corso d'armonia, contrappunto e fuga, che sarà impartito all'Ateneo dallo stesso maestro Zuccoli, e quello di canto gregoriano, che verrà affidato a un insegnante specializzato in tale disciplina. A completamento del vasto programma figurano: l'improvvisazione all'organo, la composizione di brevi pezzi fugati e liberi nelle tonalità antiche e moderne, e di un mottetto a una voce su testo latino. Tutti gli alunni di composizione, giusta gli ordinamenti ministeriali per gli Istituti pareggiati ai R. R. Conservatori, hanno l'obbligo di frequentare un corso complementare della scuola d'organo e composizione organistica.

"Il Reuccio e il suo cruccio,,
di Silvio Negri

Alla pubblicazione dei versi del «Reuccio e il suo cruccio» di Maria Goitti del Monaco l'Editoriale Libraria triestina ha fatto seguire quella, pure decorosissima nella veste, della musica, scritta dal maestro concittadino Silvio Negri. La favola musicale, che venne eseguita per radio dalla stazione di Trieste e da quelle del Gruppo Nord, incontrò, come si ricorderà, tutto il favore del pubblico, e quello particolarmente vivo dei bambini, per i quali il lavoro è stato scritto.

Le sue melodie hanno commosso i piccoli ascoltatori, e molti le ricordano, le canterellano, ne accennano uno spunto. Ciò vuol dire che la musica del maestro Negri vale. Giacchè, quando si scrive per i bambini, importa avanti tutto che essi ne sieno contenti. Ma anche l'adulto vi trova dei pregi nella semplicità che non è mai facilona, nel rapido succedersi dei singoli brani, nella franca melodiosità di certe scene, come la romanza del Reuccio, che ci riporta a quel tipo di musica un po' languida, un po' molle dell'operetta viennese di trent'anni fa. V'è anche un tentativo di danza moderna, precisamente la «danza di Malvalessa». Non mancano i brani d'insieme. Molto bello è il quartetto, dalla frase pucciniana di bello svolgimento.

Lo spartito per piano e canto si trova in vendita nei negozi di musica. La pubblicazione sarà accolta certamente con vivissima soddisfazione da quanti desideravano avere a casa le musiche deliziose del popolare «Reuccio» per ripassarsele magari al pianoforte e ricordare così le indimenticabili e godutissime trasmissioni radiofoniche. In particolare avranno interesse a procurarsi lo spartito del maestro Negri tutte le varie filodrammatiche di grandi e di piccoli, di Trieste e di altre città, che continuamente ne facevano richiesta per poter portare sulla scena la simpatica favola musicata, nelle serate sociali o scolastiche.

I triestini e la lotteria dell'O. N. B.

La prospettiva di poter diventare inaspettatamente padroni di un'automobile, di una motoleggera, di una macchina da cucire, di un Pathè Baby o di un altro dei bellissimi premi messi in palio dalla grande lotteria dell'O. N. Balilla, e insieme l'intima soddisfazione di aiutare un'istituzione tanto benefica e benemerita, hanno fatto vendere in gran numero le prime cartelle. Con entusiasmo i triestini acquistano questi tagliandi della fortuna, che, come dicemmo, hanno il gran pregio di rappresentare una raccolta di fondi per assistenza dei piccoli bisognosi che l'Opera Balilla esercita tutti gli anni con risultati magnifici, sollevando tante famiglie indigenti dalle gravi preoccupazioni della crisi invernale.

I tè dei canottieri «Adria». Come annunciato, la Società canottieri «Adria» organizza anche quest'anno i tè danzanti che tanto favore hanno incontrato negli anni scorsi. Essi si terranno nella sala massima di via Coroneo e avranno inizio domenica 6 novembre. Gli inviti, strettamente personali, potranno essere richiesti in sede, Molo Sartorio, dalle 19 alle 20 (telefono 50-33).

STATO CIVILE DI TRIESTE
20 ottobre 1932-X

Nati vivi: 8;
maschi 6, femmine 2.
Nati morti: —.
Morti: 9.
Matrimoni: —.

Il Congresso della pesca
si terrà a Trieste

Nella sua seduta di ieri a Roma, presieduta dal Duca di Genova, il Comitato per gli studi e la propaganda peschereccia ha approvato per acclamazione la proposta di tenere a Trieste il prossimo Congresso della pesca.

L'incrociatore "Bari,, a Pola

POLA, 20

Ier sera è giunta nel nostro porto la nave ammiraglia della VI Divisione «Bari» che batte l'insegna dell'Ammiraglio di Divisione Guido Castiglioni, comandante la VI Divisione.

ASTERISCHI

Onorificenze

E' stata in questi giorni conferita la commenda della Corona d'Italia al cap. Giuseppe Cosulich, da molti anni direttore della sede di New York della «Cosulich» e ora condirettore di quella sede della Società «Italia». Il cap. Giuseppe Cosulich, largamente conosciuto in tutti i circoli della nostra città, e specialmente in quelli armatoriali, nei quali, per la sua particolare competenza in tutto ciò che si riferisce ai traffici attraverso l'Atlantico, per la intraprendente e geniale attività che lo distingue, come tutti i membri della sua famiglia, e ne fa una figura di primo piano nel quadro della vita marinara nazionale, gode della più ampia e deferente estimazione. Al comm. Cosulich vivi rallegramenti.

— Il signor Fernando Richard, che fu per dieci anni al Consolato generale di Francia a Trieste, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. Al comm. Richard, che ha lasciato nella nostra città il ricordo delle sue doti squisite di gentiluomo, i nostri migliori rallegramenti.

Bandi di concorso

Due borse di studio per la Scuola agraria femminile di S. Alessio. Il Direttorio nazionale del P. N. F., per interessamento della Cattedra ambulante di agricoltura della Provincia di Trieste, ha concesso due borse di studio di lire 3000 per maestre oppure licenziate o in attesa di posto, per la frequenza di un corso presso la Scuola agraria di S. Alessio in Roma. Le Borse di studio, di lire 3000 l'una, corrispondono alla retta di frequenza della Scuola con internato per tutta la durata del corso di perfezionamento, essendo in tale cifra compresa ogni spesa, anche per tasse scolastiche, cancelleria, ecc. Il corso di perfezionamento è della durata di un anno, alla fine del quale alle alunne che hanno superato i relativi esami viene rilasciato un diploma di specializzazione per l'insegnamento nelle scuole rurali, diploma che è debitamente riconosciuto dal Ministero dell'Educazione Nazionale. Le due alunne prescelte dovranno provvedere con i propri mezzi alle spese di viaggio e, inoltre, a quelle del corredo personale, cioè una divisa uniforme e agli speciali capi di vestiario, come scarpe di campagna ecc. in merito ai quali esse riceveranno dirette istruzioni; tale corredo importa una spesa di circa 360 lire complessivamente. S'invitano le interessate a presentarsi nella giornata di oggi venerdì 21, agli uffici della Cattedra ambulante di agricoltura, via Geppa 21, portando seco il diploma e qualunque altro documento che ritenessero utile far conoscere a detto ufficio.

Posti disponibili per imbarco sulla nave-scuola «Patria». Fino a tutto il mese sono disponibili, a bordo della nave-scuola «Patria», cinque posti ai quali possono aspirare licenziati dalla sezione capitani dei R. Istituti nautici. Per informazioni rivolgersi alla presidenza del R. Istituto nautico «Tommaso di Savoia, Duca di Genova».

Doti per ragazze greco-orientali. La Comunità greco-orientale rende di pubblica ragione che dai redditi della Pia Fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte saranno da conferire due doti da lire 1000 ognuna a due ragazze di religione greco-orientale, di buoni costumi, che andranno ad unirsi in matrimonio, preferibilmente con un correligionario, entro un anno a datare dal giorno del conferimento delle doti, che seguirà il giorno 19 gennaio 1933. L'importo dotale verrà consegnato nel giorno stesso del matrimonio e il diritto alle doti andrà perento, qualora il matrimonio non avesse luogo entro un anno dalla data del conferimento.

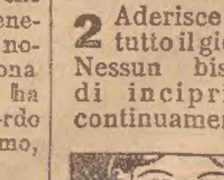
Le concorrenti dovranno produrre alla Cancelleria della Comunità, a tutto il 31 dicembre a. c., le loro domande corredate: a) dalla fede di nascita; b) di una dichiarazione procedente da una autorità costituita che affermi i lodevoli costumi delle aspiranti rispettivamente dei loro sposi; c) di qualsiasi altro documento che sia ritenuto atto ad appoggiare la domanda.

Lo scudo di Venere

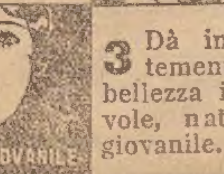
COMPRESSE DI
ELMITOLO
per la disinfezione
interna
Informarsi dal Medico!
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250.

Perche' Sarete Piu' Bella Se Adoperate
LA CIPRIA PETALIA

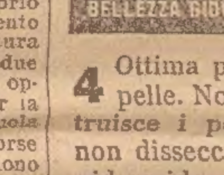
Perchè grazie alla "spuma di crema" che essa contiene, la Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, possiede queste qualità esclusive:



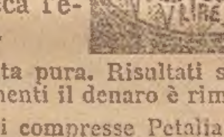
1 Pelle untuosa e luccicante soppressa per sempre, nonostante le intemperie od il sudore.



2 Aderisce per tutto il giorno. Nessun bisogno di incipriarsi continuamente.



3 Dà immediatamente una bellezza incantevole, naturale, giovanile.



4 Ottima per la pelle. Non ostruisce i pori e non dissecca l'epidermide.

E' garantita pura. Risultati soddisfacenti, altrimenti il denaro è rimborsato.

Le polveri compresse Petalia contengono ora spuma di crema. La Cipria ed il Rossetto sono ambedue aderentissimi. Qualcosa di nuovo, di differente, di migliore.

GRATUITO: In seguito ad accordi speciali presi con i fabbricanti, ogni lettrice di questo giornale puo' ora ottenere un nuovo Cofanetto di Lusso di Bellezza, contenente una scatola di Cipria Petalia alla Spuma di Crema (indicare la tinta preferita), dei campioni delle quattro tinte di cipria in voga, affinchè possiate provarle sul vostro viso, come pure un tubetto di Crema Tokalon, biocel, alimento per la pelle, color rosa, da adoperarsi alla sera prima di coricarsi ed un tubetto di crema Tokalon, color bianco, (non grassa) per il giorno. Mandate 2 Lire in francobolli per coprire le spese di porto, imballaggio ecc. alla Farmacia Roberts - Reparto 5 W, Via Tornabuoni - Firenze.

SALSICCIE CRAGNO
della rinomata fabbrica
M. URBAS di Lubiana
Casa fondata nel 1823
si trovano soltanto presso il rappresentante
A. FORTUNA in Cebochin
COMMERCIO UOVA E SALUMI
VIA VASARI N. 6
Telefoni N. 38-87 e 45-34

Le salsiccie originali «URBAS» devono essere unite dal bastoncino di legno con sopra inciso il marchio della fabbrica.

La lana Polo vi offre salute e valute!!

Gli indumenti di lana, che tanto benessere danno al corpo, inviati al

CONCORSO LANA POLO

per indumenti di lana confezionati a mano ed a macchina possono fruttarvi uno dei ricchi premi messi a disposizione dei concorrenti.

25.000 Lire di premi in denaro

Il Concorso si chiude
il 31 dicembre 1932

Il regolamento del CONCORSO viene inviato gratuitamente a quanti lo richiederanno, scrivendo alla sede del CONCORSO «LANA POLO», Corso Buenos Aires N. 23 - Milano - oppure al Lanificio V. E. Marzotto - Valdagno.

A proposito di salire e di scendere

Le "viaggiatrici„ difendono l'innovazione tranviaria

Dopo il coro che concordemente gridava la croce addosso alla progettata norma obbligatoria del salire di dietro e dello scendere davanti, ecco oggi qualche voce più accondiscendente che propone delle vie di mezzo o che dà ragione addirittura, senza nessuna riserva, alla Direzione delle Tranvie municipali. Il nostro debito di imparzialità ci suggerisce di dare ospitalità a queste nuove voci, sorte in seguito alle prime battute della «polemica tranviaria» (chiamiamola così).

Le voci femminili

Le voci odierne sono in gran parte voci femminili. Diamo la precedenza a questa «frequentatrice del numero 5» che fa appello alla... nostra cavalleria:

«Carissimo *Piccolo*, finora non sono che uomini che ti hanno scritto o almeno non ho visto pubblicate che lettere di uomini. Io invece sono donna e spero che sarai tanto... cavaliere da farmi un poco di posto se non in tram, almeno nelle tue colonne. Io frequento dunque, per ragioni di lavoro, quattro volte al giorno il tram e non avendo altro da fare, osservo. Premetto innanzi tutto che per me (parla l'esperienza) la parola uomo è sinonimo di disordine e le mie osservazioni fatte in tram non fanno che confermare la mia premessa. Mentre dunque le donne, con rare eccezioni, non appena salite dalla parte posteriore, guardano subito se c'è posto nell'interno o magari, come è il mio caso, passano sulla piattaforma anteriore, i signori uomini ti si incastrano nel preciso punto dove sono saliti. Anzi, magari, anche se il tram è vuoto, ti mettono una mano sugli ottoni che limitano l'entrata, per modo che chi sale è costretto a dar la testa contro il loro braccio. Altro vizio del sesso mascolino è quello di leggere in tram, immergendosi talmente nella lettura del giornale, da non vedere più niente e stare come se si fosse in un gabinetto di lettura. Ammettiamo che uno di loro per mera combinazione si sia degnato di entrare nella vettura e stare in piedi con una mano appiccicata alla cinghia e reggendo con l'altra il giornale: ebbene, ho osservato che possono restare liberi tanti posti a sedere quanti ne vuoi, che il signore anzichè far posto sedendosi, ti resta là impalato a far da impiastro ed a farsi spingere da quanti devono attraversare la vettura.

In conclusione io dò ragione alla Direzione del Tram: salire di dietro e scendere davanti, o se magari si vuole viceversa. Basterebbe un poco di buona volontà da parte del pubblico (specie mascolino), se, appena saliti, si guarda di passare avanti, senza far sgolare il povero fattorino, credo che la cosa andrebbe [illegible] *dere il signor «Buonsenso»* (che forse ne avrà, ma gli manca certo tutto il senso del conteggio) perchè è assurdo l'affermare che non si perda maggior tempo ad aspettare che cinque persone scendano per lasciar posto ad altre cinque di salire, di quanto si perderebbe se detta operazione si effettuasse contemporaneamente da due piattaforme diverse. Modestamente, caro signor disordinato «Buonsenso», dieci diviso due ha dato sempre cinque.

Anche la borsa del bigliettaio...

E già che sono in argomento ti dirò d'un'altra mia osservazione: a Milano hanno dato al bigliettaio un posto fisso. Ne sono rimasta entusiasta! Quante volte, qui a Trieste, quel povero bigliettaio è costretto a spingere e urtare tutti con la sua borsa. Questa estate, in un pigia-pigia tranviario, ci rimettevo quasi un vestito, che mi veniva trascinato dalla borsa del bigliettaio... Ora, se tutti «fossero costretti» a salire dalla piattaforma posteriore e il bigliettaio avesse un posto fisso per controllare l'accesso al tram e dinanzi al quale si «dovrebbe» passare per scendere, credo che ciò, oltre ad eliminare il continuo e spesso seccante viavai del bigliettaio, sarebbe pure un bel mezzo per evitare che certe persone se la svignino senza pagare.

Una frequentatrice
del disgraziatissimo 5».

Com'è feroce contro gli uomini questa signora. Più dolce è quest'altra scrittrice, che firma con un nome poco poetico, ma forse simbolico: «un'ostrica» (leggi attaccata alla sua Trieste: ma sarà poi questo il significato?) Ella scrive:

«Caro *Piccolo*, ho letto con molto piacere della prossima intenzione, da parte della Direzione delle Tranvie, di modificare l'attuale sistema in merito ai passeggeri. Tornata da poco da Milano, sono ancora entusiasta dei tram di quella città; soprattutto della celerità delle fermate e delle partenze. Riconosco che i carrozzoni colà sono ben più moderni dei nostri, ma credo che con un po' di buona volontà si possa cercare di approfittare delle esperienze milanesi in qualche modo. Dal momento che si pensa di cambiare il sistema di salita e discesa dei passeggeri, perchè non si tenta almeno di eliminare l'inconveniente più grande, cioè il continuo aggirarsi del conduttore fra la folla in cerca di chi volontariamente o involontariamente non ha pagato il biglietto? Dato che anche qui si scenderà da una parte e si salirà dall'altra, si potrebbero far salire i passeggeri davanti — e così il frenatore vedrebbe subito se vi è gente pronta a salire — e mettere fermo il conduttore vicino all'uscita, lasciando qui magari, a mezzo di un ferro che chiuda l'angolo davanti al conduttore, una specie di piccolo corridoio in modo che tutti debbano passare davanti a lui e pagare prima di scendere. Bisognerebbe che i passeggeri tentassero di prepararsi già alla penultima fermata per la discesa e relativo pagamento del biglietto. Mi sembra che questo sistema porterebbe meno perdita di biglietti che non ora, dato che il conduttore perde un bel po' di tempo — massime nei giorni di gran ressa — ad interrogare i passeggeri con la sua dovuta richiesta di pagamento.

Poichè il mio intento non di è importunarti, ma di giovare, se possibile, alla mia cara Trieste, che vorrei la più bella e sopra tutto la più pratica di tutte, vedi tu se è il caso di far qualche cosa in proposito; se invece la mia proposta ti sembra assurda, inattuabile, cestina pure questa mia e non se ne parli più. Salutandoti caramente, mi segno.

Un'ostrica»

Un confronto che non regge

Un po' complicate le proposte delle due gentili passeggere. E in fondo in fondo (ci perdonino, veh!) niente di troppo concreto. Con meno parole, ma con una cert'aria di sua intima persuasione parla questo signore che dà mille ragioni alla Direzione del tram, citando l'esempio di Bologna. Però... però.. bisogna vedere come sono poco affollati i carrozzoni di Bologna e come quanto lui suggerisce sia più difficile — se non talvolta impossibile — con gli affollamenti tranviari triestini, specie per certe linee e per certe ore. Statelo a sentire:

«Ho letto, caro *Piccolo*, le lettere da te pubblicate sul nuovo regolamento tranviario del «salire e scendere». Il malcontento degli autori delle stesse mi ha non poco meravigliato e con profonda convinzione ti confesso che, a mio parere, tutti sono in errore. Errore fondamentale: perchè non si può salire di dietro e scendere davanti? Io ho visto che a Milano e a Bologna e forse ancora in altre città, si procede così e che il servizio tranviario cammina con una esattezza, puntualità e celerità che io, triestino, ammiravo con non poca invidia, facendo dei magri confronti col nostro, purtroppo, ancora deficiente e lento servizio.

Bisogna vedere come procede a Bologna, per esempio, il servizio tranviario e come la gente è disciplinata in modo veramente incredibile. Tutti sono già abituati a salire di dietro e scendere davanti (non esiste defezione alcuna) e coloro che devono scendere a una determinata stazione, si preparano a tempo sulla piattaforma anteriore per scendere subito, subito, appena fermatosi il tram. E tutto procede con una tale celerità e sveltezza da far rimanere chi, come mè è abituato a considerare il tram come un mezzo di locomozione da non prendersi mai in caso di urgenza e a vedere la gente attendere la fermata del tram prima di alzarsi dal sedile e scendere poi, con tutta calma e comodità, veramente meravigliato ed entusiasta. La verità è che ci vuole più disciplina e tutto andrà bene.

Io sono un profondo e convinto propugnatore del nuovo sistema e mi auguro che la direzione del tram — che è perfettamente conscia della praticità del nuovo metodo — lo applichi come obbligatorio quanto prima.

In principio, come in tutte le cose, si trovano i malcontenti, ma poi, e in questo caso specialmente, anche i più tenaci si ricrederanno, quando si convinceranno della praticità e utilità del nuovo sistema.»

R. U.

I casi speciali

Ripetiamo: bisognerebbe vedere le cose in pratica. Se volete sentire una persona pratica e — senza offendere nessuno — molto assennata, leggete questo:

«La regola adottata dal tramvai cittadino è certo in generale una buona regola: entrare da una parte, uscire dall'altra è il modo più pratico di sistemare speditamente il movimento interno di un carrozzone. Ma bisognerebbe anche fermarsi a come è applicata ora: l'entrata obbligatoria da una parte, l'uscita a preferenza dall'altra, ossia fino a un certo punto facoltativa. E ciò per riguardo non solo alla struttura dei carrozzoni, ma ai molti casi speciali, che sconsigliano di obbligare tutti i passeggeri indistintamente a passare da una parte all'altra.

Nei nostri tranvai c'è gente che viene con valige, con ceste, con vasi, con pacchi: volete proprio costringerli a scomodare tutti gli altri in un carrozzone affollato per portare da un capo all'altro quei carichi voluminosi? Inoltre, non tutti quelli che si servono del tranvai sono persone giovani, agili, sane: ci sono anche i vecchierelli e le vecchierelle che si muovono a fatica, che procedono col bastone e hanno spesso bisogno d'aiuto nel salire e nello scendere: e non è troppo naturale che scendano dall'uscita più vicina al loro posto, anzichè andar a cercare disgrazie nella traversata? Il tranvai è terraferma per gambe sane, ma non è proprio terraferma per gambe inferme.

La regolazione delle entrate e delle uscite, come oggi è applicata, con un po' di libertà, ha già prodotto i suoi buoni effetti, suscitando nel pubblico l'istinto, che una volta non c'era, di portarsi «preferibilmente» verso la parte anteriore del carrozzone tranviario. Una regolazione più stretta potrebbe recare maggiori inconvenienti che utilità: per lo meno finchè non abbiamo i carrozzoni... e il movimento di Milano. Lì si entra dalle due parti e si esce dal centro: che è un'altra cosa. E non si è obbligati a recarsi dall'uno all'altro polo mentre si ha una porta a distanza di un passo.

Z».

E qua possiamo dire finalmente che siamo perfettamente d'accordo anche noi.

Assemblea del Gruppo dipendenti dal V Reggimento Genio

Ha avuto luogo mercoledì un'assemblea straordinaria del Gruppo dipendenti dal V Reggimento Genio. Erano presenti tutti i fiduciari della categoria. Presiedette l'assemblea il fiduciario provinciale dell'Associazione, cav. Cioni, il quale illustrò agli intervenuti le tabelle dei salari per gli operai temporanei o giornalieri deliberate nel mese di agosto dall'apposita commissione alla quale, per la prima volta, in seguito a determinazione di S. E. il Capo del Governo ha partecipato il delegato del Segretario federale. Il cav. Cioni fece presente l'importanza dell'intervento del Segretario federale o del suo delegato che costituisce garanzia di regolare applicazione delle vigenti disposizioni di legge per la determinazione dei salari degli operai statali.

Nelle nuove tabelle deliberate, che hanno ottenuta ratifica ministeriale sono stati riuniti i lavoratori in raggruppamenti di mestieri sulla scorta dei contratti collettivi di lavoro per gli operai delle aziende private e sono stati fissati i minimi e i massimi di salario nell'importo non inferiore a quelli fissati dai contratti collettivi per le categorie similari. Il fiduciario provinciale passò poi a illustrare la circolare di S. E. il Capo del Governo per l'applicazione della Carta del Lavoro ai dipendenti dalle Aziende pubbliche, mettendo in rilievo l'importanza della stessa che viene a togliere una illogica disparità di trattamento fino ad ora usato ai dipendenti pubblici in confronto dei dipendenti dalle aziende private.

L'attività dell'"Artis Amici„

Nel prossimo novembre il Circolo «Artis Amici» riaprirà i suoi battenti al pubblico di soci e simpatizzanti con un'attività improntata a criteri di propaganda culturale e artistica. In concerti di programma variato si presenteranno la ben nota artista concittadina Teresita Bugamelli, il violinista bolognese Mario Traversa, l'arpista Ada Bonandini e la cantatrice Myryam Zago Bivona. Sono inoltre stabilite nel programma alcune interessanti audizioni, con musica di Debussy interpretata dal pianista Bruno Veneziani col concorso della signora Oberti di Valnera e di un trio di arpa, flauto e viola; musica di Marx, sostenuta nella parte vocale dalla signora Valeria de Poltieri, accanto alla quale collaborerà un trio concittadino; musica cecoslovacca con il quintetto di Novak; musica smaregliana sotto la direttiva del maestro Naccamuli; musica del maestro Mario Bugamelli, presentata dall'autore con la collaborazione di alcuni artisti concittadini; musica italiana antica diretta dal maestro Toffolo con la cooperazione della violinista Magda Gusberti. Il coro sociale presenterà un concerto di musica folkloristica, mentre il maestro Hinsenkamp presenterà con la cooperazione della danzatrice Walter e delle sue allieve, il «Schneemann» di Korngold. Avremo ancora un concerto dei filarmonici e possibilmente una serata di opera da camera.

Inoltre, in occasione della rappresentazione al nostro Verdi della «Campana sommersa», il maestro Vito Levi terrà una conferenza sull'opera del Respighi.

Si annuncia poi un ciclo di conferenze letterarie, una rassegna libraria di Pia Rimini, una chiacchierata radiogenica del dott. Mori, una conferenza sui problemi dell'arte del prof. Giuseppe Furlani, una conferenza filosofico-religiosa del predicatore padre Genovesi. L'inaugurazione del quinto anno sociale avrà luogo il 5 novembre alle 21.10 con il concerto del violinista Traversa, che sarà trasmesso per radio.

I balli del Dux. Come annunciato, domani sera nella sala massima di via Coroneo 15 dalle 17 alle 20 avrà luogo il secondo trattenimento danzante del «Dux». Se qualcuno non avesse ancora ricevuto l'invito potrà ritirarlo all'ingresso.

Contributi all'Istituto "Oberdan„

L'Istituto «Guglielmo Oberdan» per la conservazione e custodia della cella e del luogo del supplizio del Martire, comunica il terzo elenco dei contributi ad esso pervenuti:

Dott. Andrea Benedetti lire 10, Giorgio Bertoli 20, Augusto Chero 25, dott. Silvio de Colombani 25, gr. uff. Michele Sulfina 100, dott. Angelo Ara 100, prof. Mario Permutti 50, Ferdinando Hochwald 50, rag. Giuseppe Orlando 30, Matteo Bisiacchi 50, Umberto Benvenuti 50, dott. Alberto Revera, Intendente di Finanza di Trieste 25, Arrigo Gerolini 10, Elsa Bianchi 10, Arturo Boschian 25, Giovanni Neri 5, prof. Mario Capietano 15, Carlo Stefani 10, dott. Marcello Ziliotto 30, dott. A. de Nicola 30, ing. Achille Pellegrini 20, Benedetto Saraval 20, Francesco Cetin 25, Emilio Babuder 10, Antonino Coco 10, G. Capponi 10, Filiberto Dalmazzo 20, Alfonso Cannizzaro 10, prof. Eugenio Paulin 10, Arturo Alessio 10, Enrico Oberti 10, O. Faidutti 50, Francesco Dobrè 20, Luigi Sami 5, Caterina Jung 20, Mattia Spitzer 20, Luigi Paterno 5, dott. Giorgio Manni 50, Cristiana Colia 10, dott. Vito Loser 10, Enrico de Bernardinis 20, Antonio Bandel 5, Ferruccio de Castro 10, Julio Alfredo de la Rosa 50, Ettore Benedetti 10, ing. Carlo Doerfles 30, comm. Bruno Astori 50, on. conte Alfredo Dentice di Frasso 200, dott. Edoardo Bisia 50, ing. Eugenio Tisci 100, Antonio Duse 5, Maria Peri 25, ing. Alberto Penso 30, dott. Sigismondo Ussai 50 gr. uff. conte Amerigo Andreoli, Generale di Brigata 150, Vittorio Giorgis 10, cav. Riccardo Marignoni 10, Armanda Franzutti Zuccaro 10 ing. Antonio Scala 20, cav. uff. Augusto D'Adamo 10, Fratelli Briganti 10, Virgilio Debrà 20, Aldo Cartesegna 50, cap. Enrico Seriani 50, dott. Teobaldo Zennaro 20, dott. Vittorio Salom 70, Associazione Nazionale Alpini 1000, Associazione Nazionale Milit. R. Guardia di Finanza 500, arch. Raffaele Battigelli 10, dott. Aldo Renzi, Senosecchia 5, Andrea Danielato 500, dott. Guido du Ban 20, dott. A. Ravenna 50, Giovanni Bostiani 6, Giorgio Musitelli 10, Marcello Giudici 10, Ferruccio Ziliotto 30, cav. uff. Giovanni Cerella 20, avv. Amedeo G. Musaffia 50, Virgilio Gallico 20, avv. Alfredo Zanolla 100, Emanuele Coen 50, comm. Arturo Coen 50, Giovanni Cavalieri 10, Renato Martinelli 20, G. Donauer 10, Giuseppe De Angelini 10, Giulio Fassinari 5, Giuseppe Boccasini 30, Giuseppe Eredi Bossi 50, Fiore Cleva 2, Adolfo Puntaferro 10, cav. uff. Gaetano Viti 50, G. B. Bonetti 10, Antonio Lorandi 25, prof. Guido Devescovi 10, Carlo Ville 20, Giuseppe Caccia 20, prof. Edoardo Giorgi-Jurizza 10, avv. Giuseppe Bolaffio 50, dott. Gustavo Gandusio 15, Giuseppe Pitacco 10, dott. Giulio Cleva 100, cav. uff. Antonio Colombis 25, cap. Marco Cossovich 50, Giuseppe Musaffia 25, dott. Arnoldo Schönstein 30, Carla Del Negro 20, prof. Ugo Chiurlo 10, Coniugi Picone 10, ing. Ernesto Mosetti 20, ingegneri Ernesto e Massimiliano Mosetti 60, ing. Massimiliano Mosetti 20, Vittorio Camerino 10, Pino Crain 10, ing. Vittorio Buffulini 20, Giuseppe Catalano 10, Luigi Cattaneo 5, Luigi Cattaneo 5, Enrico Bremitz 5, Riccardo Aite 30, Francesco Degrassi 100, Giuseppe Crivelli 10, Ferdinando Klingendraht 5, Giuseppe Cossi 10, Gino Ortolani 5, Giacomo Hafner 10, Gualtiero Seraval 10, Nerina Slataper 25, dott. Attilio Apollonio 20, Erminio Piani 10, Gastone Delbasso 2, Camillo Gordeni 10, Vittorio Benci 30, prof. Attilio Degrassi 10, ing. Francesco Buttora 50, prof. Alessandro Seppilli 10, Ignazio Kron 20, Mario Nardini 5, avv. Dino Viterbo 10, dott. Carlo Sai 20, Guglielmo de Grancich 50, Alberto Fragiacomo 10, Riccardo Mrachig 10, Bonaventura Banelli 15, Carlo Gembrini 20, ing. Vittorio Privileggi 20, Domenico Bressan 50, Stefano Mantelli 10, Giacomo Perhauc 40, Isidoro Nadel 10, Ignazio Krebs 25, dott. Giannino Vascotto 10, Maria e prof. Gino Faroifi 30, Giuseppe Bossi 20, ing. G. Cecovini 10, dott. Ettore Licen 20, Emilio Sabelli 15, Lorenzo Bruna 10, Osoarre Bianchi 10, Candido Longo 20, Soc. Anonima Satima 100, Mario Spinetti 10, Associazione interessati nel Commercio Zuccheri 100, dott. Alessandro Chiaruzzi 40, ing. Ettore Fonda 25, L. Bussani 50, Romeo Cogoi 20, Giorgio Benedetti 10, Michele Apostolopulo 100, Banco di Napoli 200, Banco di Sicilia 200, Luigia Bergnani 50, Alberto Bois de Chesne 100, famiglia Budinich 100, dott. Napoleone Morpurgo, ing. Arturo Ziffer, dott. Giorgio Krauner, cav. Carlo Saraval, avv. Corrado Jona, Salvatore Sartorio 250, Antonio Catalano 50, Eugenio Chierini 50, Luciano Diena 100, dott. Alberto Gladuli 50, Luigi Gulli 50, Eredi Hermanstorfer 250, Congregazione di Carità 400, Virginia Kusar 200, Silvio Malosei 100, Ersilia Pellegrini 100, Giacomo Perhauc 40, Luigi Perini 10, dott. Aurelio Polacco 50, dott. Ruggero Polacco 50, Prima Spremitura Triestina d'Olio Luzzatti e Compagno 50, Riunione Adriatica di Sicurtà 5000, dott. Edoardo Rossi 30, Virgilio e Maria Silich 38, Emma Simonis 300, Archimede Stoppani 50, Delfina Treves dei Bonfili 200, Lina Tuscher 50, Giuseppe Valussi 5, cav. uff. Pietro Vanoli 250, Pietro Vidali 100.

I trattenimenti al Circolo Artistico. Domani sabato 22, si terrà la seconda «Sabatina delle signore» per la quale si prevede sin d'ora il miglior successo. La cena verrà rallegrata da musica leggera e in chiusa si danzerà. Prenotazioni in segreteria fino a stasera.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della baronessa Ada de Fluck, da Fanny e Mario Morpurgo de Nilma lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. Vittorio Segrè, da Tullio della Zonca lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Gualtiero Vareton, da Elisa e Pino Odinal lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del cav. dott. Antonino Buccella, dai colleghi municipali: dott. Fantin, Robba, Uxa, Amodeo lire 60 pro P. N. F. (assist. inv.); dagli amici Roberto Schiavoni, prof. Giacomo Furlan, Corrado Corradina, Oreste Zanlucchi lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Bice Andreini, da Anna Tommasini lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Teresa Guardiani, dalla figlia Maria mar. Manià lire 10 pro Patronato Neuropsichici.

In ricorrenza di un triste anniversario, da S. E. madama M. de Constantinovitch lire 200 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

In memoria della cara Ginevra Iencо, dalla famiglia Sterri lire 20 pro O. N. Balilla di Servola.

Per onorare la memoria di Evelina Visintin, nel II anniversario della morte, da Livia Sirca e Maria Pittau lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Edoardo Bellia, nel V anniversario della morte, dalla famiglia lire 30 pro Scuola Duca d'Aosta (patronato).

Da Vittoria e Bruno Cimadori lire 100 pro Congr. di Carità; dall'ing. Luigi Versa lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Riunioni di danza all'Operaia. Durante la stagione invernale nella vasta sala della Società Operaia Triestina, il Dopolavoro sociale terrà una serie di trattenimenti di danza. Le riunioni avranno luogo al sabato dalle 21 alle 24. Per informazioni i soci possono rivolgersi in sede, ove si accettano pure le iscrizioni alla sezione filodrammatica.

Teatri e Concerti

Le recite di Petrolini al Verdi

Continua il fervente interesse ed il gustoso diletto del pubblico per le recite di Petrolini che effonde ogni sera la sua spontanea, immaginosa e pittoresca comicità. Ieri sera «Li fratelli Castiglioni» di Alberto Colantuoni, nella riduzione di Petrolini, piacque agli spettatori per la scaltrezza dell'intrigo scenico e la comicità delle situazioni. Nella parlata romanesca, la commedia trova elementi che rendono vivo e plastico il suo dialogo e l' interpretazione di Petrolini, caratterizzata da divertenti improvvisazioni, costituisce sempre il maggiore interesse e determina il successo del lavoro. All'interprete ed ai suoi intelligenti collaboratori, il pubblico fece le migliori accoglienze.

Stasera: «Er castigamatti» tre atti di Svetoni nella libera riduzione di Petrolini. Sabato avremo tre importanti novità: «Toccalafrusta» un atto di Petrolini e Chiarese; «Agro di limone» un atto di Pirandello; è «Coraggio» un atto di Augusto Novelli.

Una nuova commedia di Cecchelin al Teatro Fenice

Oggi va in scena al Teatro Fenice la nuova commedia di Cecchelin, con briose musiche del maestro Ballig, «Un piccolo sbaglio». Inutile dire che nuovi folloni sono alle viste nel simpatico teatro di via Battisti: Cecchelin e la sua Compagnia stanno riaffermando infatti in questi giorni le loro eccellenti doti comiche, attraendo sempre gran pubblico e facendosi applaudire con gran calore.

La fine degli spettacoli lirici a Pola. Con la replica di «Madame Butterfly», che tanto successo ottenne l'altra sera, ieri la Compagnia dell'opera comica e lirica ha chiuso il suo breve corso di rappresentazioni al Ciscutti. La Grimaldi, seducente «Butterfly, fu applauditissima e con lei divisero gli applausi tutti gli esecutori, ma particolarmente il tenore Cavallini e il maestro Umberto Mugnai.

Recite di filodrammatici

«L'Antenato» al Dopolavoro ferroviario. Domani sera alle 21, la Filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro ferroviario, diretta da A. C. Calabrese, ripeterà «L'antenato» di Carlo Veneziani, che ha ottenuto già tanto successo. A. C. Calabrese sosterrà la parte dell'antenato e a lui faranno degnamente corona il Finiguerra, la Carletta Gregori, Balilla, Morresi, Abriani e Trevisan.

«Il successo» di Testoni al Dopolavoro portuale. Domani 22 alle 20.30, la Sezione filodrammatica del Dopolavoro portuale «A. Casalini» rappresenterà «Il successo» di A. Testoni.

Varietà e Cinema

«La donna del miracolo» con B. Stanwick al Teatro Eden, ottiene crescente successo. Dolcissima e commovente trama d'amore.

«La casetta sulla spiaggia» oggi al Novo Cine» con Janet Gaynor e Charles Farrell. Il più grande successo della stagione, il più bel romanzo d'amore.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21. Compagnia Petrolini. «Er castigamatti», 3 atti di Svetoni.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Un'ora d'amore» con M. Chevalier e Jeannette Macdonald, e varietà.
Nazionale. 16: «Il Vincitore», capolavoro «Ufa» con Kate von Nagy. Successo!
Excelsior. 16: «Tempeste di passione», capolavoro «Ufa» con Emil Jannings.
Fenice. 15.30: «Il Congresso si diverte» con Lil Dagover e Lilian Harvey e «Un piccolo sbaglio» con la Comp. Cecchelin.
Eden. 16: «La donna del miracolo» con B. Stanwick. Commovente trama d'amore.
Italia. 16: «L'ultima illusione» con Lil Dagover, l'artista dai mille fascini.
Regina. 16: «Dieci soldi a danza» con B. Stanwick e R. Cortez e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «Volubilità» con N. Shearer e Robert Montgomery. Capolavoro Metro.
Massimo. 15.30: «Laila», dramma russo. Assoluta 1.a visione. Successo. - Topolino.
Garibaldi. 15.30: «Sotto a chi tocca» con Chaplin (Charlot). Ultracomica. Lire 1.
Odeon. 16: «Ben-Hur», il colosso Metro con Ramon Novarro. Grandioso.
Reale. 16: «I diavoli della notte» con Sue Carole e R. La Rocque. Ultimo giorno.
Armonia. 15.30: «Il gallo della Checca», son. e cant. con Mona Maris e W. Mac Laglen
Novo Cine. 16: L. 1: «La casetta sulla spiaggia» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Savoia. 15: «Ben-Hur», colosso della Metro Goldwyn con Ramon Novarro.
Popolo. 15.30: «Elisabetta d'Austria» con Lil Dagover e Duo Ferri-Pierino.
Centrale. 15.30: «L'armata segreta», superfilm di spionaggio con J. Debray.
Roma. 16.30: «Il diavolo bianco» con Ivan Mosjoukine e Lil Dagover. Son. e cantato.
Galileo. 16: «Venduta» ovvero «La tratta delle bianche»; in chiusa comica.
Belvedere. 15.30: «Il grande sentiero», cant. parl. ital. con L. Caselotti e F. Corsaro.
Venezia. 15.30: «Tutto s'accomoda» con Laurel e Oliver e «Cavaliere nero».
Dante. 15: «Tragedia di Zenda», grandioso dramma con A. Menjou, e comica.
Familiare. 15.30: «La ruota del destino» e il dramma «I lupi». Varietà.
Argentina (Settefontane 12). 15.30: «La principessa bionda» con Greta Nissen e L. Barrymore

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 20

Visitatori alle Terme Romane. Ieri, diverse persone, in gita di diporto nella nostra zona, si sono portate alle Terme Romane. Numerosi dei convenuti sono scesi nel vasto sotterraneo e hanno constatato come l'acqua termale sia suscettibile al flusso e riflusso del mare, pur mantenendo intatta la gradazione di calore.

Gitanti a Redipuglia. Questa mattina una numerosa comitiva giunta dal Veneto si è portata al Cimitero degli Invitti, ove rese devoto omaggio alla memoria del Condottiero della Terza Armata e ai suoi Eroi. Dopo il rito gli intervenuti si sparpagliavano per il grande campo dei morti e quindi visitarono i luoghi circonvicini salendo pure sul Monte Sei Busi.

Incendio a Ronchi. Ieri sera, verso le 22.30 si manifestava un incendio nel cortile del colono Erminio Violin, alle dipendenze dell'Amministrazione agricola dei fratelli Blasich. Sono accorsi i pompieri del luogo, i quali hanno lavorato circa due ore e infine eliminarono ogni ulteriore pericolo. Andarono distrutti due covoni di strame.

Dito ferito. Certo Stefano Malusa, di anni 40, nel chiudere ieri sera la porta di casa si prendeva l'indice della mano destra fra i due battenti riportando una contusione e una ferita lacero-contusa, giudicate dal medico guaribili in una settimana.

Urtato da una moto. Il cinquantenne Andrea Legisa, mentre transitava ieri sulla salita Selz-Doberdò, venne accidentalmente urtato da una motocicletta. Il Legisa, perduto l'equilibrio, cadde e si ferì. Recatosi dal medico gli venne medicata una ferita lacero-contusa all'avambraccio destro guaribile in otto giorni.

Un furto. Al superinvalido di guerra Silvio Tosolini furono rubati da certo Mario Saccaro di Massimiliano, d'anni 34, residente a Vicenza, venerdì scorso, una bicicletta, un vestito completo nuovo, un paio di scarpe, una camicia nera e cravatta, un impermeabile e l'importo di 40 lire, causandogli un danno complessivo di quasi 600 lire. L'ingrato Saccaro fu ospite per diversi giorni della famiglia Tosolini, ove ebbe cibo e cortesie e col pretesto di recarsi in cerca di lavoro a Trieste, derubato l'ospite generoso, non si è fatto più vedere. Venne sporta regolare denuncia.

Elargizione. Il sig. Rodolfo Brunner, in occasione di un lieto evento di famiglia, ha versato pro Congregazione di Carità di Pieris d'Isonzo lire 200. La presidenza sentitamente ringrazia.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica alle 18 spettacolo cinematografico. Pure domenica, gita sul Monte Lanaro. Pranzo dal sacco. Ritrovo del gruppo escursionisti alle 6.45 in sede, gruppo familiare alle 7.15 al casello del tram di Opicina. Iscrizioni e informazioni in sede.

Domenica 30, la Sezione escursionisti parteciperà all'inaugurazione del Rifugio «Mazzeni» nell'Alta Spragna. Percorso fino a Valbruna con comodo automezzo, il quale partirà dai Portici di Chiozza sabato alle 21. Informazioni e iscrizioni obbligatorie in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 23 escursione sul Monte Pomario con discesa a Montenero d'Idria. Iscrizioni per l'automezzo fino a questa sera. Programma in sede.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi alle 20 lezione teorica di sci. Dalle 19 alle 20 biblioteca. Dalle 20 alle 21, lezione di bridge. Alle 20.30 lezione gratuita di esperanto. Sabato alle 21 dopocena danzante per soci e invitati, con ingresso libero. Sono validi gli inviti rilasciati per la stagione passata. Domenica 23, gita in Cicceria con salita al Monte Zabnik. Iscrizioni obbligatorie. Informazioni in segreteria dalle 19 alle 21.

Associazione Pubblico Impiego. Questa sera alle 19, in sede, i componenti la squadra del Gruppo calcio e tutti gli altri aderenti e simpatizzanti.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Oggi alle 21.15 i calcisti in sede.

Sci Club Monte Tricorno. La sede sociale (via Mazzini 30, I) è aperta dalle 19 alle 20.

Società Teosofica Italiana. In via Dante 1, alle 19.15, stasera conferenza sul tema: «Teosofia come scienza». Ingresso libero.

Circolo Marina Mercantile. Sono aperte le iscrizioni per i due corsi di lingua inglese e il corso di tedesco. Si rinnovano le tessere di famiglia per l'inizio della nuova attività sociale.

Società Canottieri «Adria». Anche quest'anno, i tè danzanti che tanto fervore hanno incontrato negli anni scorsi, si terranno nella sala massima di via Coroneo e avranno inizio domenica 6 novembre. Fra giorni verranno diramati gli inviti che saranno strettamente personali e potranno essere richiesti seralmente in sede sociale, Molo Sartorio, dalle 19 alle 20 (telef. 50-35).

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita a S. Canziano con visita alla Grotta delle mosche. Ritrovo in Campo S. Giacomo alle 6.45. Questa sera in sede i ciclotungười per riconfermare le iscrizioni ai brevetti di ciclista audace che avranno luogo domenica.

Gruppo Sportivo Artisti. I giocatori questa sera alle 21.30 in sede, Caffè Artisti.

A. S. «S. Giusto» - Sezione calcio. Si avvertono tutti i giocatori e soci di trovarsi questa sera alle 21 precise al Caffè Alabarda, per decidere riguardo al campionato che ha inizio domenica prossima.

G. E. «Scarpone». Domenica gita sul monte Taiano, già sospesa causa il maltempo. Adunata alle 4.30 in Piazza C. Goldoni. Pranzo dal sacco. In caso di cattivo tempo, ritorno in treno. Informazioni domani presso il presidente del gruppo, dalle 20 alle 22, al caffè Adriatico, via XXX Ottobre 4.

Circolo Sportivo «Robur». I componenti le squadre calcio questa sera alle 21 in sede per comunicazioni in merito alle prossime partite di campionato dei liberi. La Direzione si raduna lunedì alle 21.

G.E.M.M.A. Partenza dell'automezzo per Gorizia-Monte Santo, domenica 23 alle 7 dalla sede (via S. Marco 17). Ritrovo sul poeto alle 6.45. Questa sera alle 21.30, seduta del Consiglio direttivo.

Gruppo E.I.A. Questa sera adunata dei soci partecipanti alla gita sul Monte Cucelj, per gli ultimi accordi. Questa sera ritrovo dei tirofunisti per l'allenamento.

A. S. «Sempre Avanti». I giuocatori di volata questa sera alle 20 al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32). Domenica gita sul Monte Concusso e visita alla Grotta di Corgnale. Pranzo dal sacco. Ritrovo alle 7 al monumento Rossetti. Ritorno alle 20.

Sala Tersicore. Stasera alle 20, ballo.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30, ballo. Signore ingresso libero.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi: Moze Antonio fu Stefano in Mosè; Moze Caterina fu Giacomo in Mosè; Moze Giovanni fu Giovanni in Mosè; Moze Giovanni fu Giuseppe in Mosè; Moze Giuseppe di Andrea in Mosè; Moze Giuseppe fu Giovanni in Mosè; Moze Paolo fu Giovanni in Mosè; Moze Tommaso fu Giovanni in Mosè; Rencelj ved. Stok Giuseppina in Renzi-Stocchi; Stok Andrea fu Biagio in Stocchi; Stok Andrea di Ignazio in Stocchi; Stok Andrea fu Michele in Stocchi; Stok Antonio di Martino in Stocchi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaio.

NASCITE (20 ottobre 1932); Legittimi: Romagnoli Dario di Urbano; Bezzoni Fulvio di Ferdinando; Nardella Adelaide di Cosimo; Romano Araldo di Ernesto; Torre Giuseppina di Luigi; Cadoni Ernesta di Filippo; Calalto Luigi di Pasquale; Marrone Vincenzo di Giuseppe.

DECESSI: D'Angelo Edda m. 3; Potocnik Giovanni a. 52; Martinsich ved. Rella Teresa a. 66; Stubel ver. Spetic Maria a. 85; Moro in Carminati Elisa a. 29; Ghersenich in Predonzan Santa a. 32; Mazzarol in Mori Anna a. 34; Cariello Vittorio a. 43.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 21 ottobre (A. X).

Turno Generale: Marinai 212, 213, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 66, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 308, 310, 312, 313, 314; giov. coperta in I 126, 113, 127, 130, 131; giov. coperta in II 67, 68, 70, 71, 75; mozzi coperta 68, 48, 69, 55, 71; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 276, 279, 285, 287, 286; carbonai 63, 65, 66, 67, 68; mozzi macchina 21, 33, 35, 36, 37.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass.: 72, 79, 80, 81, 82; marinai carico 19, 58, 59, 60, 61; giov. coperta in I 43, 46, 47, 48, 50; giov. coperta in II 25, 26, 27, 28, 29; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 67; ingrassatori pass. 26, 28, 31, 35, 36; ingrassatori carico 21, 22, 23, 24, 27; fuochisti passegg. 8, 14, 10, 15, 11; fuochisti carico 38, 39, 40, 41, 42; giov. macch. 40 bis, 51, 52, 53, 54; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 39, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig. 33, 35, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 20, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 30; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 70, 72, 73, 74, 75; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 38, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 81, 82, 83, 84, 85; carbonai 43, 44, 46, 47, 48; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 52, 55, 56, 57, 59; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per oggi (ore 10.30)
Turno Generale: 3 carbonai.

Primo aiuto

I bambini hanno bisogno di continua cura. Graffiature, tagli, scalfitture e bruciature suppurano facilmente, conducendo a molta futura ansietà. Il miglior primo aiuto è l'Unguento Foster. E' molto antisettico calmando presto il dolore e cicatrizzando la pelle ferita. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Digestioni difficili
Pesantezza dopo i pasti, Acidità, Flatulenze, Vomiti, Dispepsie, Gastralgie, Enteriti

CARBONE DI BELLOC

(Prodotto completamente fabbricato in Italia).

POLVERE e PASTIGLIE

In vendita presso tutte le farmacie

Maison FRERE (E. Vaillant e C.) STABILIMENTO a Milano (Gorla 1)

Parla il Santo Pellegrino

RITAGLIATE questa marca!

Tenetela con voi nel vostro portafoglio!

Osservatela quando volete acquistare la vera

MAGNESIA S. PELLEGRINO (PRODEL)

È la marca che dovete richiedere ed esigere se volete esser certi di acquistare la vera MAGNESIA S. PELLEGRINO da vent'anni fabbricata esclusivamente dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, quella che vanta miracolose guarigioni, che ha una diffusione universale, che purga, rinfresca e disinfetta stomaco ed intestino.

Essa vi garantirà contro le imitazioni, le falsificazioni, le contraffazioni.

Non confondete!

LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO
MILANO - Via Castelvetro, 17

IL PINO ALPESTRE

PURIFICA L'ARIA DEGLI AMBIENTI CHIUSI

Prodotto della Farmacia ZANETTI-VIVANTE

In vendita in tutte le farmacie

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Quattro e cinque anni di reclusione

agli autori della rapina di Postumia

(Corte d'Assise) Stanislao Mosetti fu Valentino, di 32 anni, da Piedimonte Calvario; Marino Sereno Jaiza fu Giuseppe, di 29 anni, da Pozzuolo Friuli e Bartolomeo Bubnich di Giacomo, di 26 anni, da Pirano, sono comparsi ieri mattina alle Assise per rispondere di rapina e di lesioni a danno del boscaiuolo Michele Tomsich, di 29 anni, abitante a Crenovizza in quel di Postumia. Il Mosettig ed il Jaiza erano inoltre imputati di essersi spacciati per agenti di p. s. mentre il Bubnich era ritenuto contravventore al foglio di via.

L'aggressione

Il fatto, come abbiamo diffusamente riferito nell'edizione serale di ieri, avvenne la sera del 1.o novembre u. s. in quel giorno, dopo avere frequentato diverse osteria di Postumia, il Tomsich si accingeva a rincasare. Prima però volle fare una sosta nel buffet della Stazione ferroviaria ove fu preso di mira da alcuni individui i quali, dopo averlo visto uscire, lo seguirono con l'intenzione criminosa di rapinarlo dei denari che portava indosso.

Infatti il Tomsich, appena uscito dal locale, fu subito avvicinato da due sconosciuti i quali spacciatisi per agenti di p. s., gli misero le mani addosso e, presolo a pugni e schiaffi, lo derubarono di 350 lire.

Il malcapitato, dopo avere invocato disperatamente aiuto, ritornò nel buffet; poscia si recò all'ufficio di p. s. per narrare la brutta avventura accadutagli. Ma, dato che era ubriaco, non fu creduto.

Trascorsero così dei mesi e, finalmente, un giorno del febbraio u. s. uno degli attuali imputati, il Bubnich, che si trovava detenuto nelle carceri di Postumia per il furto di una giacca di pelle, rivelò che autori della rapina erano stati il Mosettig ed il Marino Sereno Jaiza. In seguito a ciò l'autorità giudiziaria ritenne di incriminare questi ultimi e nel corso dell'istruttoria estese la incolpazione anche a carico del Bubnich.

Presiedeva il comm. Aldo Cartesegna. Fungeva da P. M. il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Marinaz, Cancelliere Palma.

Tutti innocenti...

La difesa era composta: avv. Turola per Bubnich; avv. Kezich per Jaiza e avv. Brunner per Mosettig, il quale non è comparso al processo perchè latitante.

Primo ad essere interrogato è stato il Jaiza, il quale ha fatto queste dichiarazioni:

— Data la giornata festiva, mi recai in diverse osterie. Di sera andai al buffet della Stazione ove appena entrato, sedetti al tavolo occupato da altre persone, una delle quali mi invitò ad uscire. Seppi essere poi il Mosettig, il quale portava all'occhiello il distintivo di ex carabiniere. Uscii dal locale assieme al Bubnich e camminammo per una diecina di minuti. Ad un tratto il Mosettig mi mise tra le mani dei soldi, dicendomi che sarebbe ritornato a riprenderli il giorno appresso. Erano 350 lire.

— Ma prima di ricevere il denaro che cosa avete fatto?

— Io nulla. Io non so niente cosa sia accaduto prima. Ero ubriaco. Anzi, quando rincasai, la mia padrona di casa mi rimproverò aspramente per le condizioni nelle quali mi ero ridotto.

— Della rapina non sapete niente?

— Niente di niente. Il giorno dopo venne il Mosettig a prendere il denaro. Ci bisticciammo allora un po' e gli proposi di recarci a bere. Così facemmo.

— Vi siete trattenuto qualcosa?

— Centocinquanta lire.

— Avete dato dei denari anche al Bubnich?

— Venti o trenta lire.

— Non sapete dire altro?

— No.

— Eppure in istruttoria avete parlato ben diversamente. Anzitutto avete detto che uno di coloro che era con voi vi invitò ad uscire perchè c'era da guadagnare dei soldi.

Amnesia opportuna

— Non ricordo. Ero ubriaco...

— Vi siete qualificato per agente di p. s.?

— Non è vero.

Il Bubnich s'è protestato subito innocente.

— Io nulla ho commesso. Il Jaiza dice delle bugie. Non sapevo neppure chi fosse il Tomsich.

— Conoscete però il Mosettig.

— Sì; abbiamo lavorato insieme.

— Vi siete trovato la notte del 1.o novembre al buffet della stazione di Postumia?

— C'ero. Vidi entrare il Jaiza che sedette vicino al Tomsich. Ad un tratto il Mosettig mi invitò ad uscire. Mi fermai ancora alcuni minuti e poi uscii da solo. Gli altri erano già usciti; anche il Tomsich.

— E poi?

— Fatti pochi passi, intravvidi una persona che abbracciava il Tomsich.

— L'abbracciava?

— Così mi parve. Il giorno seguente incontrai il Mosettig, col quale andai dal Jaiza. Per la strada gli domandai che cosa era avvenuto la sera prima. Egli mi impose di tacere. Quando fummo dal Jaiza, il Mosettig pronunciò queste parole: «Fuori i soldi!» Il Jaiza domandò: «Che soldi?» Si misero a litigare. Io volli andarmene. Ma il Mosettig mi minacciò di ammazzarmi se mi fossi preso il gusto di spifferare a terzi quanto avevo visto. Andammo quindi a bere.

Il racconto dell'aggredito

— Avete ricevuto trenta lire?

— Non è vero.

— Siete stato voi a denunciare il fatto?

— Sì, molti mesi dopo.

Il Tomsich, deponendo in qualità di parte lesa, ha raccontato che il giorno del fatto aveva bevuto parecchio poichè aveva fatto un vero pellegrinaggio per le osterie di Postumia. Nell'osteria di Antonio Grassi cambiò una banconota di cinquecento lire.

— Avete bevuto molto?

— Poca roba: un paio di bicchieri di vino.

— Poi vi siete recato direttamente al buffet della Stazione?

— No. Prima ho visitato altre due osterie.

— Bevevate continuamente?

— Mah, era la festa di tutti i santi! Entrai al buffet verso la mezzanotte, ma l'oste mi fece subito uscire perchè ero un po' ubriaco.

— E poi?

— Ero appena uscito dal locale quando venni fermato da due individui che dissero di essere agenti della Questura. Ma mentre così dicevano uno di essi mi menò un forte pugno alla testa, mentre l'altro, facendomi uno sgambetto, mi buttò a terra. Indi mi saltarono addosso, mi alleggerirono dei soldi e poi scapparono.

— In quanti erano?

— Due. Mi misi a gridare aiuto. Incontrai un guardiano al quale raccontai il fatto.

— Siete proprio sicuro che erano due?

— Sicurissimo.

La sfilata dei testi

Iniziatasi la sfilata dei testimoni, depone per primo il barista del buffet della Stazione, Gino Giorgi, di 23 anni.

— Avete visto il Tomsich?

— Sì, verso la mezzanotte. Appena entrato mi domandò dell'acqua.

— Cosa fece poi?

— Sedette ad un tavolo vicino a certo Pellizzari e ad altre persone.

— Perchè l'avete fatto uscire?

— Era ubriaco. Voleva bere del vino.

— Non più dell'acqua?

— Importunava i presenti ai quali vuotava i bicchieri.

L'oste Antonio Grassi, presso il quale il Tomsich scambiò le 500 lire ha deposto in conformità alle dichiarazioni fatte dalla parte lesa.

Hanno deposto quindi il guardiano notturno Giuseppe Ghersel, certo Andreassich, Modesto Pellizzari ed il commissario di p. s. che fece le indagini.

Terminata l'escussione dei testimoni l'udienza è stata sospesa fino alle 15.30.

Alla ripresa il P. M. cav. uff. Marinaz nella sua requisitoria ha chiesto che il Bubnich fosse dichiarato colpevole per concorso nel reato di rapina e per la contravvenzione alla legge di p. s. mentre chiese la sua assoluzione dall'accusa di lesioni. Ha chiesto pure che il Jaiza e il Mosettig fossero dichiarati colpevoli del reato di rapina e di lesioni e che fosse conglobato nel reato di rapina il fatto loro ascritto di usurpazione di pubbliche funzioni. Di conseguenza ha proposto le seguenti pene: Mosettig 6 anni per la rapina, 8 mesi per le lesioni e 8 mesi per l'usurpazione di pubbliche funzioni; Jaiza 4 anni e 6 mesi per la rapina, 6 mesi per le lesioni e 6 mesi per l'usurpazione di pubbliche funzioni; Bubnich 4 anni e 8 mesi per la rapina e 3 mesi di arresto per la contravvenzione al foglio di via. Per ciascuno ha chiesto infine 600 lire di multa.

Indi hanno parlato i difensori avv. Brunner per Mosettig; avv. Kezich per Jaiza e avv. Turola per il Bubnich.

La sentenza

La Corte ha condannato Mosettig e Jaiza per rapina aggravata il primo a 5 anni 5 mesi e 10 giorni di reclusione e 10.500 lire di multa; il secondo a 4 anni e 1 mese di reclusione e 7000 lire di multa. Ha assolto Mosettig e Jaiza dalle lesioni per insufficienza di prove e dall'usurpazione di pubbliche funzioni per non aver commesso il fatto. Ha condannato il Bubnich a 3 mesi di arresto per la contravvenzione al foglio di via e lo ha assolto dall'accusa di rapina e di lesioni per non aver commesso il fatto.

L'odierno processo

Capofabbrica ucciso con una mattonella

Stamane alle 9 si svolgerà alle Assise il processo in confronto di Giordano Marega fu Giuseppe, nato nel 1[illegible] a Villesse e residente a Gradisca, [illegible]utato di omicidio preterintenzionale.

Il 4 agosto u. s. verso le 16.30, il Marega si recò nella fabbrica di mattonelle di proprietà Mario Vittorio, sito in Polazzo, allo scopo di ottenere il libretto di lavoro quale operaio. Saputo che il Vittori era assente, chiese di parlare col capo fabbrica, Renato Clemente fu Giacomo, di 38 anni. Tra i due avvenne una discussione vivace. Ad un tratto il Marega, preso da un impeto d'ira, afferrata una mattonella la scagliò con forza contro la testa del Clemente, il quale, colpito alla tempia sinistra, barcollò un istante e poi cadde a terra svenuto. Fu subito raccolto per essere trasportato d'urgenza all'ospedale di Monfalcone, ma durante il tragitto il poveretto morì.

Il Marega, convinto di avere soltanto ferito il Clemente, si recò subito a costituirsi ai carabinieri di Ronchi.

Difenderanno il Marega gli avvocati Turola e Kezich.

L'involto macabro

Ieri sera, poco dopo le 19, un passante rinvenne nei pressi dell'Ippodromo di Montebello, un involto e apertolo constatò che conteneva un feto. Il brigadiere Idda, comandante la stazione dei carabinieri di via Pasquale Revoltella, avvertito del rinvenimento, recatosi sul posto diede le opportune disposizioni per il trasporto del macabro involto all'Ospedale Regina Elena, ove si accertò che il feto, di sesso maschile, era stato espulso dopo il sesto mese di gestazione. Furono iniziate le indagini del caso.

Un bullone di ferro sulla testa

Fra gli operai che lavoravano ieri alla demolizione di un'impalcatura addossata ad uno dei muri del nuovo idroscalo, v'era il carpentiere Gastone Salvadori, di 26 anni. Ad un certo momento il Salvadori emise un grido e portò vivamente le mani alla testa, ritraendole poi insanguinate: era stato colpito da un grosso bullone di ferro staccatosi da una delle travi. Soccorso da un compagno di lavoro, l'infortunato, che aveva riportato una ferita lacero-contusa al vertice del capo, fu trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le opportune cure. Quindi, dichiarato guaribile in una settimana, potè rincasare.

Rincorrendo una compagna si rompe un braccio

La decenne Anna De Pol, abitante in via Navali n. 43, si divertiva ieri nel pomeriggio nel cortile di casa a rincorrere una sua coetanea, quando, incespicata in un sasso, cadde al suolo e si produsse la frattura dell'avambraccio destro. Premurosamente rialzata dalla madre, la bambina fu poi accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria la medicò e la giudicò guaribile in due settimane circa.

Un capitombolo da un carro

Il bracciante Antonio Marsetich, di 31 anni, abitante al n. 944 di Guardiella S. Giovanni, stava scendendo ieri nel pomeriggio da un carro trainato da due cavalli fermo davanti a un magazzino di via Torrebianca, allorchè incespicò e cadde malamente al suolo. Riportata una contusione al polso destro, il Marsetich si recò all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni.

Cade sul binario mentre passa il treno

Ha le gambe stroncate e muore poco dopo

GORIZIA, 20

Stamane, verso le 6.10, sulla linea ferroviaria di Lucinico, è avvenuta una mortale sciagura, vittima della quale è rimasto tale Davide Bevilacqua, di 48 anni, da Lucinico, residente con la famiglia a Mossa. Il Bevilacqua, a quell'ora, si trovava nei pressi del binario a breve distanza dell'abitato. Volendolo attraversare, mentre il treno stava sopraggiungendo, inciampò e cadde pesantemente a terra. Fu travolto dal postale, proveniente da Udine che gli stroncò le gambe. Il macchinista non riuscì ad impedire l'investimento, pur avendo dato mano a tutti i freni. Il Bevilacqua fu trasportato d'urgenza all'ospedale comunale, dove giunto cessava di vivere.

Giuocando al cerchio. Il bambino Gualtiero Ruzzier, di otto anni, abitante in via Canova N. 9, si divertiva ieri sera a giuocare con un cerchio donatogli giorni sono dai suoi genitori, allorchè incespicò in una pietra smossa del selciato e caduto al suolo si produsse una ferita contusa alla tempia destra. Rincasato piangente il bambino fu poi accompagnato dalla madre all'Ospedale Regina Elena e ivi medicato. Guarirà, secondo la prognosi, in otto o dieci

Notiziario commerciale

Tassa di scambio sulle merci importate dalla Francia. Il Ministero delle Finanze, con decreto 19 settembre 1932, pubblicato nel supplemento della «Gazzetta Ufficiale» del Regno, n. 221, del 23 settembre 1932, ha stabilito che, a partire dal 24 settembre 1932, per le merci di origine francese importate nel territorio italiano, la tassa scambio è riscossa dalle dogane, giusta le norme di cui all'art. 29 e seguenti della legge sulla tassa di scambio del 28 luglio 1930, n. 1011, con l'applicazione delle aliquote determinate dal decreto stesso, le quali sono dovute indipendentemente da ogni altro diritto generale o speciale che gravi l'importazione di merci nel Regno. Resta poi fermo che, a norma dell'art. 32 della su ricordata legge 23 luglio 1930, n. 1011, le merci di origine francese, già assoggettate all'importazione nel Regno alla tassa di scambio stabilita dal decreto, devono sottostare a nuova tassa di scambio sui passaggi ulteriori effettuati nel Regno, ancorchè posti in essere da filiali o rappresentanti della ditta estera. In tale caso, peraltro, la nuova tassa di scambio è dovuta nella misura normale. Dal decreto ministeriale è consentita inoltre la restituzione della tassa corrisposta a sensi della legge 28 luglio 1930, n. 1011, per gli scambi nel Regno e sulle materie prime impiegate nella fabbricazione dei prodotti nazionali, quando tali prodotti siano, a partire dal 24 settembre 1932, esportati in Francia. Tale beneficio è subordinato all'offerta della prova da parte dell'esportatore nazionale, di aver corrisposto sui prodotti esportati la maggior tassa all'importazione in Francia e cioè del 2 per cento o del 4 per cento a seconda che si tratti di prodotti semilavorati o di prodotti finiti. Maggiori informazioni presso le Federazioni.

Per l'esportazione dei cavolfiori. Gli interessati possono ritirare presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa il testo delle norme speciali tecniche per l'esportazione dei cavolfiori, approvate con decreto ministeriale 30 settembre 1932.

Una partita di cartello

sarà disputata domenica allo Stadio fra la Triestina e il Torino

Domenica lo Stadio si riapre con un programma di gala nel quale si annuncia una partita come si suol dire di cartello. Si può definire anticipatamente appassionante l'incontro che vedrà di fronte la Triestina e il Torino, due squadre che per ragioni diverse hanno fornito i più interessanti commenti, rilievi e interrogativi della settimana corrente.

Per due ragioni diverse i granata di Torino e le alabarde sono considerate oggi squadre specialmente interessanti: la Triestina perchè con la sua recente clamorosa vittoria sulla Fiorentina ha lasciato vedere di avere qualità e numeri considerevoli di ben figurare nelle prossime partite e in genere nel campionato; il Torino perchè domenica ha perduto l'aureola d'imbattibilità e, si aggiunga, perduta in maniera non precisamente onorevole, perchè l'avversario non era dei più forti e il Torino aveva il vantaggio tutt'altro che indifferente del campo amico.

Partita interessante e incerta

A parte il valore del Torino che la sconfitta subita domenica ad opera del Palermo non riesce ad infirmare, non si può turare l'orecchio e non sentire ciò che si va dicendo della Triestina, e precisamente cose eccellenti. Per cui la partita dovrebbe risultare veramente interessante ed incerta.

La Triestina si sta preparando al match di domenica con volontà molto vicina al puntiglio. Essa intende dare un'altra volta al proprio affezionato pubblico la gioia di una grande vittoria. I giocatori sanno che per battere il Torino bisogna sviluppare un alto regime di rendimento sia in velocità come in resistenza.

Ci rifiutiamo di credere che se gli atleti rosso-alabardati sapranno dare il massimo di velocità nel manovrare, il massimo di impegno tanto nel match combattivo quanto nel campo delle loro possibilità tecniche, e il massimo della volontà di vittoria, ci rifiutiamo di credere che la vittoria possa essere negata alla Triestina, pur ammettendo che l'avversario è molto forte e il compito perciò difficile. Dipenderà dai giocatori alabardati se saremo smentiti.

Disposizioni per il pubblico

Il C. D. dell'U. S. Triestina, sulla esperienza fatta nei due spettacoli precedenti, ha preso disposizioni perchè anche i minimi particolari dell'organizzazione abbiano ad essere curati garantendo al pubblico la massima comodità. E' stato disposto che sul campo saranno maggiormente sviluppati i servizi aumentando il personale e impartendo gli ordini per un disbrigo sollecito e facile.

I biglietti d'ingresso saranno messi in vendita già da oggi alla Biglietteria Centrale (via G. d'Annunzio N. 1) ai seguenti prezzi: tribuna centrale lire 20 (ridotti lire 10), tribuna laterale lire 14 (ridotti lire 7), gradinate lire 6 (ridotti lire 4).

I biglietti ridotti per l'O. N. Dopolavoro sono in vendita anche negli uffici della Direzione provinciale dell'O. N. D. Al campo una cassa separata provvederà alla vendita dei biglietti ridotti. I dopolavoristi dovranno presentare all'accesso (oltre al biglietto) la tessera dell'O. N. D.

Le porte dello Stadio che dànno accesso alle gradinate saranno aperte alle 13, cioè due ore prima dell'inizio ufficiale della partita.

Le formazioni delle squadre saranno comunicate per mezzo d'un altoparlante o di un megafono prima dell'inizio.

Gli sportivi capodistriani allo Stadio

Domenica 23 avrà luogo la terza gita da Capodistria per Trieste per assistere alla partita Torino-Triestina. Gli sportivi capodistriani, amanti del calcio, vogliono portare il loro incitamento alla valorosa squadra della Triestina, che così degnamente rappresenta lo sport giuliano nella massima divisione.

La partenza con autocorriere è fissata per le ore 13 da Piazza Roma. I biglietti sono in vendita anche a Capodistria presso Scher.

L'incontro Italia-Ungheria

allo Stadio triestino del Littorio

Il Direttorio giuliano comunica le seguenti disposizioni della F. I. G. C. per la partita tra la squadra nazionale ungherese B e la rappresentativa Italia Nord-Orientale, che si giocherà a Trieste, allo Stadio del Littorio, venerdì 28 ottobre, con inizio alle 15:

Nessuna tessera sarà valida per l'ingresso allo Stadio in occasione di questa gara. I prezzi dei biglietti d'ingresso saranno i seguenti: Tribuna: lire 20 indistintamente; parterre: lire 10 indistintamente; gradinate: lire 7; ridotti lire 4 (mutilati, militari e ragazzi). I giornalisti e fotografi, incaricati di assistere alla gara per ragioni di servizio, debbono far pervenire la richiesta del biglietto entro il giorno di martedì 25 corr. al Direttorio regionale giuliano (casella postale 202, Capo di Piazza, sede via Mazzini 30, Trieste). Nella richiesta dovrà essere indicato il nome della persona autorizzata a ritirare il biglietto. I biglietti richiesti dovranno poi essere ritirati presso questo direttorio nei giorni di mercoledì e giovedì 26 e 27 corr., dalle 19 alle 21 e nel giorno stesso della gara, cioè venerdì 28 corr., dalle 10 alle 12, esclusivamente per coloro che provengono da fuori Trieste.

Le persone in possesso di speciale tessera rilasciata dal C. O. N. I. o dalla F. I. G. C. (membri federali, arbitri, ex nazionali) dovranno ritirare il biglietto personalmente presso la sede di questo direttorio, nei giorni ed ore su indicati.

Per tassativa disposizione di S. E. l'on. presidente della F. I. G. C. gli inviti saranno ristretti e limitati ad un numero determinato per le autorità locali. Non saranno perciò prese in considerazione richieste di alcun genere.

La formazione della squadra italiana

ROMA, 20

Il 28 ottobre avrà luogo a Trieste l'incontro tra la rappresentativa dell'Italia nord-orientale e la nazionale B ungherese. La formazione della squadra è affidata all'ing. Della Valle. I giocatori prescelti saranno delle squadre del Modena, Bologna, Padova, Verona, Venezia, Triestina e Monfalconese. La squadra giocherà in maglia nera; arbitro sarà un francese. L'organizzazione dell'incontro di Trieste è affidata al Direttorio giuliano sotto la guida dell'ing. Rojatti.

Trofeo "Fascio di Trieste"

L'incontro di finale fra le due squadre del G. U. F. Trieste A e del Dopolavoro Circolo impiegati bancari, rinviato a causa della pioggia, resta definitivamente fissato per domenica prossima 23 ottobre. Gli orari e l'ordine delle partite, per le quali è viva l'attesa negli ambienti tennistici della città, verranno pubblicati domani e dopodomani.

Gare di atletica della 640.a Legione

Gli Avanguardisti della 640.a Legione «Aldo Ivancich» vengono informati che il termine d'iscrizione alle gare di atletica leggera (decathlon) scade oggi alle ore 19. I concorrenti dovranno trovarsi sabato alle 17 alla C. R. B. di San Vito per informazioni inerenti le gare, e domenica mattina alle 8 per assistere prima delle gare, all'alza bandiera.

Premiazione degli Avanguardisti canottieri di Monfalcone

Ieri sera alla Casa Balilla di Monfalcone si è svolta una simpatica cerimonia. Era adunata e schierata nell'ampia sala tutta la Coorte avanguardista, coi propri reparti marinai e di terra, per assistere alla premiazione dell'armo avanguardista che vinse le gare provinciali ed anche la regata disputata coi camerati di Ancona, che vennero a Trieste la settimana scorsa.

Erano pure presenti il segretario politico, cav. Mortarini, il comandante della M. V. S. N. seniore Consolo, il presidente del Comitato comunale O. N. B. prof. Magliacca e tutti gli ufficiali ed istruttori dei reparti. Da Trieste giunse pure il presidente provinciale dott. cav. Puerari accompagnato dal capomanipolo Petronio comandante della Legione Marinara Avanguardista.

Il dott. Puerari rivolse ai giovani vibranti parole di fede ed espresse il compiacimento del Comitato provinciale per l'ottima prova fornita dagli Avanguardisti di Monfalcone, i quali sanno essere degni della divisa che indossano. Il presidente disse che in questi giorni nacquero a Monfalcone nuovi reparti Avanguardisti che hanno iniziato la loro vita con una bella vittoria; il dott. Puerari augura che questo sia un lieto auspicio per l'avvenire. Quindi il presidente chiama i giovani Avanguardisti e consegna loro le medaglie vinte. Il prof. Magliacca ringrazia con elevate parole tutte le persone intervenute e sottolinea l'importanza di queste brevi ma significative cerimonie.

L'adunata si è poi sciolta al canto degli inni che vennero poi ripetuti dagli Avanguardisti anche per le vie di Monfalcone.

Torneo Coppa Duca d'Aosta

Domani, sabato, dopo la breve interruzione dovuta al torneo autunnale del C. T. Trieste, si riprenderanno le gare per la conquista della Coppa Duca d'Aosta. Si misureranno domani nel pomeriggio la prima squadra del Lawn Tennis Club Triestino e quella del C. T. Fiume. Quest'incontro avrà la sua particolare attrazione per la presenza di Elsa Riboli, che, reduce dai campionati nazionali di Bologna, troverà ancora una volta la nostra Manzutto che ritorna anch'essa da Bologna dopo la sua brillante affermazione. Contemporaneamente si staranno di fronte i rappresentanti del C. T. Trieste (I squadra) e quelli del L. T. C. Triestino (II squadra). Alle partite, che si svolgeranno sui campi al Cacciatore, assisterà ospite gradito del L. T. C. T., il conte Oscar de Minerbi.

Proibizione del lancio di oggetti

nei luoghi pubblici

Ritenuto che il lancio di cuscini e di qualsiasi altro oggetto nei luoghi di pubblici spettacoli e nei campi sportivi, a prescindere da ogni altra ovvia considerazione, può dar luogo ad incidenti spiacevoli nei riguardi dell'ordine e della incolumità pubblica, il Prefetto ordina che nei luoghi pubblici predetti sia vietato il lancio di qualsiasi oggetto. I contravventori saranno puniti a norma dell'art. 17 della Legge di P. S. I funzionari di P. S., gli ufficiali dei RR. CC. e gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: studio fiorentino, tappeti orientali, piani da concerto di marca, necessaire da viaggio, biciclette, apparecchi fotografici, bronzi cinesi, caraffina argento, macchina da scrivere, biancheria da tavolo, kimono, lampade, ecc.

Radio Gruppo Nord

Programma del 21 ottobre 1932-X

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 13-13.30 e 13.45-14.15: Concerto variato. 13.30-13.45: Borsa. 17.10-18 (Trieste): Quintetto. 18.35: Comunicazioni della Società Geografica dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 20: Bollettino meteorologico.

20.45: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Rito Selvaggi. 1) Bach: Preludio del «Clavicembalo ben temperato», ridotto per orchestra d'archi da R. Selvaggi. 2) Franck: Sinfonia in re minore. - Conversazione di Carlo Veneziani. 3) Busoni: «La sposa sorteggiata», suite, opera 45; a) Danza fantastica; b) Pezzo lirico; c) Pezzo mistico; d) In modo ebraico; e) Pezzo giocoso. 4) Graener: «Il flauto di Sans Souci», op. 88; a) Introduzione e sarabanda; b) Gavotta; c) Aria; d) Rigaudon (solista prof. Ulrico Virgilio). 5) Beethoven: «Eleonora III», ouverture.

OGGI AL TEATRO FENICE OGGI

Sullo schermo:
IL FASTOSO GIOIELLO U.F.A.
IL CONGRESSO SI DIVERTE
Una deliziosa commedia fra le danze e gli intrighi della Corte di Vienna, dominata da Metternich
Eccezionale interpretazione di
Lilian Harvey
Lil Dagover
Willy Fritsch
Conrad Veidt

Sulla scena:
UNA BRILLANTE CREAZIONE DELLA
COMPAGNIA CECCHELIN
DESTINATA AD UN GRANDE SUCCESSO D'ILARITA'
UN PICOLO SBAGLIO
Divertentissima commedia di A. CECCHELIN con musiche del m.o G. BALLIG
Protagonisti:
ANGELO CECCHELIN
JOLE SILVANI
la coppia prediletta del nostro pubblico

Nelle convalescenze,
nei casi di inappetenza
e comunque ove è richiesta
una cura
ricostituente
viene usato e prescritto
dai medici il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

Nessun fumatore, nessuna fumatrice di buon gusto, potrà fare a meno della nuovissima Sigarett[e]

Principe di Piemonte

Principe di Piemonte

di calibro aumentato,
di perfetta fusione dei più delicati, gustosi e aromatici tabacchi orientali,
di elegante confezione, con bocchino dorato e carta assolutamente non irritante.

È in vendita in tutte le tabaccherie, in astucci da 10, in scatole da 20 e in speciali scatole metalliche da 50 pezzi, elegantissime per salotti e per regali.

È un prodotto di recente perfezionamento della

MANIFATTURA TABACCHI ORIENTALI DI ZARA

MILANO

La Borsa di Trieste

ottobre	19	20	ottobre	19	20
Rend. 3½%	77.—	77.—	Premuda	165	165
Cons. 5%	83.80	83.70	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.60	85.60	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.70	100.70	Tram	184	184
B. T. n. 1940	101.70	101.70	Adr. Sped.	354	354
B. T. n. 1941	101.70	101.70	Ampelea	160	160
Dan. Sava	164	163	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	34	34
Comit	1037	1037	Fram.	25	25
Cred Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	165	165	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop	271	271	Cem. Ison	8	8
Generali	2960	2965	Cem. Spal	56	56
Ass. Ital.	457.50	457.50	Ist. Cem	65	64
Infortuni	1400	1400	Forze Id.	168	168
Riun. A	1245	1245	S. I. P.	42.25	42.25
Riun. B	1210	1210	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S. T. E. G	17.75	17.75
Adria	15.50	15.50	Gas Rom.	815	818
Costiera	102	102	Edison o.	464	470.50
Cosulich	30	30	Edison p.	268	265
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	172	172	Off. Naval.	—	—
Lloyd Tr.	85	85	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	31.50	31.50	Terni	162	164
Meridion.	655	658	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 66.25; New York 19.54; Francia 76.80; Svizzera 377.60.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Miope.* Sì, sono molti quelli che dicono di non volersi abituare agli occhiali, perchè poi avranno bisogno di lenti sempre più forti. La statistica dimostra invece, con l'inesorabilità delle sue cifre, che è vero proprio il contrario: la miopia fa progressi più rapidi e raggiunge gradi più elevati se non si corregge, o non si corregge che in parte, l'errore di rifrazione. E' logico che lei, togliendosi le lenti, veda peggio di quando ancora non le portava. Infatti prima ella doveva cavarsela, bene o male, con la sua vista deficiente, mentre ora è abituato a vedere bene e non si accorge della vista cattiva che quando si leva gli occhiali.

Studente di legge. La differenza è questa: la colpa contrattuale presuppone un rapporto obbligatorio (qualunque ne sia l'origine) e dalla violazione di questo essa deriva. La colpa extra-contrattuale, detta anche «aquiliana», consiste in un atto illecito, il quale non presuppone un'obbligazione, ma anzi è la causa stessa della obbligazione.

Finanziere. Sono i nomi dei tre principali sistemi adottati in pratica per gli assestamenti monetari: 1) il sistema del «Gold standard» o della base oro, sistema tradizionale della emissione di biglietti garantiti interamente o parzialmente da riserve di oro monetario o in verghe; 2) il sistema del «Gold exchange standard», o base valute estere a cambio oro, sistema adottato anche dall'Italia, nel quale la garanzia dei biglietti è costituita indifferentemente da oro o da valute estere a base oro ed i biglietti possono perciò esser cambiati dalla banca d'emissione sia in oro, sia in tagli valute estere, ad un rapporto fisso; 3) il sistema del «Paper standard», o base carta, sistema che corrisponde al corso forzoso, basato unicamente sull'obbligo dei cittadini di accettare i biglietti al loro valore legale e sulla garanzia della banca di emissione.

S. Remo. Le abbiamo già risposto nel «Piccolo della Sera» del 30 settembre: 1) No. 2) S. Remo ha 19.500 abitanti. 3) e 4) il biglietto ferroviario Trieste-S. Remo costa lire 113. Se parte da Trieste alle 21.35 arriva a S. Remo alle 14.39, con vettura diretta senza trasbordi.

Gamma. Negli antichi testi trovansi per Guardiella i nomi di Vardula, Vardulensis, Verdulia, Vardella ecc.; molti nomi, ma sempre dello stesso significato. Il Ravasini ritiene che, poichè vicino alla località in questione si trovano le polle d'acqua di S. Giovanni e consta che in quel posto all'epoca di Roma si formò un bacino di acqua, è probabile vi sia stato il un posto di vigilanza: e da ciò sarebbe derivato il nome. Comunque, i «Vardulensi» sono gli abitanti di Guardiella.

Recluta parenzan curioso. Il meno che può capitare a una donna cui i genitori hanno imposto un nome maschile — che Alcide, figlio d'Alceo, è il patronimico nientemeno che di Ercole — è appunto quello di dover presentarsi per la visita al Consiglio di Leva....

Marigiord. Le consigliamo di presentare il modello e la lettera alla R. Prefettura, la quale provvederà poi per l'ulteriore inoltro.

Rose. Al suo scopo corrisponde la «Piccola enciclopedia di giuochi e passatempi» di J. Gelli, edita dal Hoepli, Milano.

— *Strati sociali.* Che cosa ne pensiamo? Che forse aveva ragione chi ebbe ad affermare che gli uomini sono come le cifre: il loro valore dipende dalla loro posizione...

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.06 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.43 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 16.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi; 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. OFFRIAMO Trieste, fuori, tutta Italia, estero, personale servizio casa, persone sole, famiglie, cuoche finissime, bambinaie, domestiche ottime, prestaservizi miti pretese, altro personale speciale, friulane, istriane, tedesche, slave, altre nazionalità. Rivolgersi Agenzia Urgenza, Ventisettembre 17 (telefonare 5049, informazioni gratis). 23247 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, domestiche, vicemadri, signorine cercansi. Zonta 5, I. 50721 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, prestaservizi, signorine offronsi. Zonta 5, primo. 50722 A

CAMERIERA brava, capace cucinare offresi. Piazza Venezia 4, portiere 8979 A

CAMERIERA fidata, raccomandata, capace cucinare offresi. Via Valdirivo 3, portiere. 50720 A

CUCCA capace, ottimi attestati offresi 1 o 2 persone anche tutto fare. Indirizzo Piccolo. 82967 A

DOMESTICA 17-enne, tutto fare, offresi stabile. Via Franca 15, presso Bondi. 50669 A

DOMESTICA capacissima tutti lavori, onesta offresi. Via Loggia 7, dietro Municipio, (oreficeria). 50666 A

DONNA brava, buoni attestati offresi dalle 8 alle 16. Ginnastica 43, portiere. 82945 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Pietà 35, V. 82977 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi per tutto il giorno. Via Giulia n. 1, p.terra. 50707 A

PRESTASERVIZI con lunghi attestati offresi per pomeriggio. Piazza Guido Neri 4, portiere. 82949 A

PRESTASERVIZI 23-enne a ore o tutto il giorno offresi. Via della Guardia 2, IV. 82917 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno Via Media 8, II. 82912 A

PRESTASERVIZI bella presenza, brava tutti lavori offresi. Ginnastica 43, calzoleria. 82919 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa, con lunghi attestati offresi. Via C. Ghega n. 4, latteria. 50703 A

RAGAZZA 18-enne friulana per tutti lavori offresi. Mazzini n. 4, portinaio. 50711 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori offresi. Veltro 25, Lucas. 82907 A

RAGAZZA slava offresi. Via Milano 16, II, presso Cimino. 82934 A

RAGAZZA friulana 20-enne capace offresi. Via S. Maurizio 12, IV, destra. 50682 A

RAGAZZA 16.enne offresi a piccola famiglia oppure per bambini. Piazza Donota 3, primo. 50693 A

RAGAZZE slovene, due, pratiche cucinare e tutti lavori offronsi stabili oppure prestaservizi, lunghi attestati. Pauliana 10, I. 50700 A

RAGAZZETTA friulana 14-enne, principiante cerca posto presso piccola famiglia. Rivolgersi via Zovenzoni 6, portinaia. 50671 A

SIGNORINA tedesca, di bella presenza, ottime referenze offresi presso persona sola come governante. Boccaccio 9, I, destra 82933 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. PERSONALE fiducia, servizio casa, piccole famiglie, persone sole, cameriere case signorili, cuoche paghe fino 450, domestiche fidate, paghe fino 200; bambinaie, nurse, istitutrici, dame compagnia Trieste, fuori, tutta Italia, estero cercansi. Rivolgersi Agenzia Urgenza, Ventisettembre 17, telefonare 5049. 23248 B

A. CUOCHE, cvameriere, domestiche cercansi Trieste, Catania. Goldoni 3. 82974 B

A. DOMESTICA per piccola famiglia, sappia bene cucinare, fare dolci casalinghi cercasi. Via Fabio Severo n. 16, porta 11. 23629 B

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, tuttofare, mezzo servizio, referenze cercansi. Agenzia Romana Morgante, Quattro Fontane 11 (Piazza Barberini) telefono 464316, Roma. 5557 B

PERSONA dabbene, 30-enne, capace bene cucinare, lavori casalinghi, per distinti coniugi dimoranti a Fiume cercasi. Presentarsi soltanto con buoni attestati domenica dalle 9-13 via Rittmeyer 20, porta 3. 1000 B

RAGAZZA stabile cercasi. Corso Garibaldi 29, I, Marino. 82964 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, spesa minima; violinista (propri istrumenti) mensile piccolo offronsi. Scrivere «Scuola musica» Foscolo 6, porta 13. 8976 C

COMMESSA manifatture o cassiera bella presenza offresi. S. Francesco 4, IV, porta23. 50658 C

CONTABILE provetto, bilancista, sistematore, nonchè corrispondente diverse lingue offresi singole ore; modeste pretese. Offerte cassetta 23659 C, Unione Pubblicità. 23659 C

DONNA sola, vedova, cerca posto per portinaia: dispone decreto. Indirizzo Piccolo. 50676 C

GIOVANE operaio, cognizioni tecniche, dispone cauzione, offresi qualunque lavoro magazzino o altro. Scrivere cassetta 23644 C. Unione Pubblicità. 23644 C

GIOVANE pratico tutti lavori fotografia, anche per fuori, provincia offresi. Cassetta 23628 C, Unione Pubblicità. 23628 C

MARITO e moglie offronsi portinai. Scrivere Scala Santa n. 218. 82933 C

QUARANTENNE già direttore aziende industriali, 12 anni Germania, conoscenza lingue, buon organizzatore amministratore cauzione, occuperebbesi. Offerte cassetta 23643 C Unione Pubblicità. 23643 C

SIGNORA fine, media età, offresi direzione casa, dama compagnia, vicemadre, capacissima cucina, minimo compenso. Rossetti 13, porta 9. 50727 C

SIGNORA giovane stenografa, dattilografa, con buona conoscenza tedesco e francese, cerca posto. Offerte cassetta 23642 C Unione Pubblicità. 23642 C

SIGNORINA seria, istruita, offresi per bambini, fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 83924C

SIGNORINA tedesca, buone referenze, offresi per bambini. Fritzi presso Rabitsch, Boccaccio 9, I. 82935 C

TRIESTINO anziano, ex negoziante, serio, conoscenza tedesco, fin ora occupato grande stabilimento industriale, offresi anche ore ufficio, magazzino, lavoro esterno, primissime referenze, miti pretese. Cassetta 23636 C Unione Pubblicità. 23636 C

32ENNE cerca posto fiducia disponendo 10 mila cauzione. Cassetta 23533 C Unione Pubblicità. 23633 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. PERMANENTI perfette, lavorazione con olii speciali riuscite magnifiche dall'ondulazione più larga al riccio strettissimo lire 40. Macchinari moderni che escludono bruciori alla cute. Ciani, corso Garibaldi 31, I. 50729 CC

A A. PERMANENTI le migliori con garanzia lire 25. Barcola Volti, tel. 55-49. 82791 CC

A A. PERMANENTI perfettissime, su qualsiasi capello lire 30, specializzato ondulatore all'acqua. Casa dell'ondulazione permanente, Zaccaria 2, angolo Crispi n. 7. 23657 CC

A. CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli velluto. Riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 50714 CC

A. MODELLI elegantissimi, riformature in giornata lire 7. Via Udine 3, I. 82890 CC

A. MODELLI elegantissimi riformature in giornata lire 7. Goldoni 3. 82973 CC

MODELLI in carta con prova lire 7. Conte, Tarabochia 5. 50736 CC

MODISTA diplomata rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 23657 CC

MODISTA primaria, confeziona modelli, riformature lire 5. Piazza Barbacan n. 3. 23569 CC

ONDULAZIONE permanente, lavorazione superiore, garanzia 8 mesi, lire 30. Crispi 13. Attenzione al numero! 50742 CC

PELLICCIAIA assume qualsiasi lavoro in pelliccie. Boccaccio 9, destra, porta 5. 82936 CC

PITTORE eseguisce stanze, insegne, verniciature, decorazioni, prezzi modicissimi. Slataper 26. 23668 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 30, gesso 50. Corso V. Em. 24, portineria. 50704 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 50716 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine lire 30 poi. Corso 46, portineria. 50732 CC

SARTA lunga pratica confeziona subito cappotti, tailleurs ultimi figurini lire 50, vestiti massimo buon gusto 30, rimoderna in giornata vestiti, cappotti vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 50739 CC

SARTA taglia, prova vestiti, mantelli lire 10. confeziona prontamente. Corso 45, III. 82843 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 50731 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, offresi giornata distinte famiglie. Galvani 5, III presso Miniussi. 50692 CC

SARTA capacissima qualsiasi modello prezzi mitissimi. Molino vapore 3, III, porta 13. 82911 CC

SARTA riduce, confeziona finemente vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi miti: eseguisconsi anche lavori in pelo. Tiziano 11, porta 11. 50668 CC

SARTA confeziona mantelli lire 30, abiti lire 20. Corso Garibaldi 7 23657 CC

TAPPEZZIERE eseguisce lavori prezzi minimi, materassi vegetale 10, lana da 12. Genova 11, latteria. 00622 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi piazza Goldoni 3, tabaccheria. 23641 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiere, cercasi. XX Settembre 10. 50678 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Presentarsi dalle 10-11. Indirizzo Piccolo. 23671 D

APPRENDISTI non oltre anni 16, cercansi. Indirizzo Piccolo. 82971 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82975 D

GARZONA pantalonaia, cercasi. Sapone 5, III sinistra. 82908 D

GIOVANOTTO mezzo bracciante, per drogheria, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 82930 D

MEZZA lavorante cercasi Salone mode Cian. S. Sebastiano 6. 8978 D

PARRUCCHIERA bravissima, cercasi. Via dell'Istria 120. 82937 D

PRATICANTE trasporto mobili, falegname anni 16-17, cercasi. Negozio Mobili. Carducci n. 10. 82970 D

RAGAZZA capace per latteria, caffè, cercasi. Via Rossini 28, 50702 D

RAGAZZO bravo, onesto, volenteroso, cerco per commestibili. Via Sebastiano 2. 50675 D

RAGAZZO mezzo fattorino, cercasi. Presentarsi accompagnato. Fishbein. XX Settembre 1. 23653 D

SIGNORINA distinta, perfetta conoscenza serbo-croato, cercasi. Offerte con dettagliate informazioni cassetta 23584 D Unione Pubblicità. 23584 D

SIGNORINA praticante ufficio, conosca perfettamente tedesco e dattilografia, cercasi. Offerte Cassetta 23640 D. Unione Pubblicità. 23640 D

SIGNORINA miti pretese, assumesi prontamente negozio articoli elettrici. Indirizzo Piccolo. 50670 D

SIGNORINA praticante ufficio, bella calligrafia, conoscenza dattilografia, cercasi. Indirizzo Piccolo. (Presentarsi pomeriggio). 23656 D

SIGNORINA praticante ufficio, cercasi. Offerte di proprio pugno, Cassetta 23654 D. Unione Pubblicità. 23654 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, uffici, laboratori, altri usi cercansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (Ufficio telefonare 5049). 23246 E

CAMERA cucina, vuote, cercano coniugi distinti. Cassetta 23526 E. Unione Pubblicità 23526 E

MOBILIATA fino centocinquanta mensili cercasi. Dettagliare comodità, specificando pretese. Grandi. Giulia 19. 82927 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERE vuote, mobiliate, salotti, matrimoniali, ingresso scale, cucina, uso scapolo, garconniere, uffici, laboratori, altri usi affittansi. Venti Settembre 17 (telefonare 5049, informazioni gratis). 23242 F

A A. BELLISSIMA, comfort, indipendente, affittasi distinto, anche provvisoriamente Goldoni 3, II. 82972 F

A. A. MOBILIATA ottimamente, uso bagno, telefono, ascensore, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82944 F

A. A. MOBILIATA elegante, indipendente, vicino volti Chiozza, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 50718 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, bellissima, ingresso scale, bagno, telefono, affittasi. Cecilia Rittmeyer 4, primo, Scholze. 23665 F

A. CAMERA, salotto elegante, con stufa, ingresso scale, affittasi. Cologna 11, primo. 82918 F

A. MOBILIATA affittasi signore o signorina. Fonderia 3, III sinistra. 82909 F

A. STANZA mobiliata, ingresso scale. Gatteri 22, IV sinistra. 82961 F

CAMERA vuota, luce, affittasi mite prezzo Rittmeyer 15, IV sinistra. 50724 F

CAMERA mobiliata bellissima, con eventuale vitto, affitto. Via Giorgio Vasari 12. 50672 F

CAMERA affittasi persona distinta, volendo vitto. Boccaccio 5, p. 8. 82942 F

CAMERA cucina, mobiliate, indipendente, affittansi. Vicolo S. Fortunato 7, Gretta. 23656 F

CAMERA tranquilla, telefono, vitto ottimo affittasi. Machiavelli 19, II, sinistra. 23670 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona seria. Maiolica 12, porta 48, interno. 50698 F

CAMERETTA con letto lire 50 affittasi. Saletta Trenovia 1, terzo. 82906 F

CAMERETTA mobiliata, luce affittasi lire 60. Infrmazioni via Rigutti 3, primo. 82943 F

CAMERINO cambio lavori domestici darei donna occupata durante giornata. Indirizzo al Piccolo. 50686 F

COMPAGNO di stanza cerca giovane marittimo viaggiante. Indirizzo al Piccolo. 82963 F

ELEGANTISSIMA, uso bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, secondo. 50709 F

MATRIMONIALE eventualmente cucina, a subinquilini affittasi. Rapicio 5, porta 18. 23660 F

MOBILIATA 2 letti affittasi distinti. Sorgente 5, scala sinistra, porta 16. 50730 F

MOBILIATA elegantemente, ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 50697 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale prontamente affittasi. Regina Elena 55, porta 10. 50705 F

MOBILIATA o vuota, comodo cucina affittasi. Gatteri 22, I, sinistra. 50706 F

MOBILIATA comodo cucina, pagando anche settimana affittasi. Alfieri 9, secondo. 50715 F

MOBILIATA affittasi, distinta persona, unico subinquilino. Scussa 7, porta 5. 50677 F

MOBILIATA bene affittasi distinto. S. Francesco 29, porta 2. 23672 F

MOBILIATA due persone, signori o signorine affittasi. Felice Venezian 16, primo. 8977 F

STANZA soleggiata per due distinti affittasi per 1.o novembre. Ghega 8, terzo, sinistra. 82932 F

STANZA matrimoniale ed altra a un letto, disponibile telefono e stanza bagno, affittansi paraggi Piazza Venezia, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 82730 F

STANZA, stanzetta, vuote o semimobiliate volendo comodo cucina affittansi. XX Settembre 85, III, porta 10. 50591 F

STANZA vuota, ingresso libero, pianoterra affittasi. Istituto 7, Beltrame. 82965 F

STANZA vuota, ariosa affittasi. Piazza L. da Vinci 4, pora 10. 50696 F

STANZA matrimoniale, stanza pranzo e stanzino adattabile bagno, cucina, affittansi presso persona sola. Aleardi 3, primo. 50699 F

STANZA una persona sola 80 mensili affittasi. Zonta 3, I, destra. 50701 F

STANZA grande moderna, pulizia, volendo saletta attigua, comodo cucina affittansi a due distinti. Boccaccio 12, porta 9. 82950 F

STANZA vuota, primo piano, due finestre, con poggiuolo, ingresso scale affittasi. S. Maurizio 12. 82925 F

STANZA vuota, grande, poggiuolo, ingresso libero, affittasi persona distinta o lavoratorio. Istituto 28, secondo. 82932 F

STANZA mobiliata, volendo anche comodo cucina affittasi. Crispi 3, porta 13. 82939 F

STANZETTA mobiliata, vitto affittasi signorina. E. Toti 9, I. 8975 F

STANZETTA bellissima, vuota, compfort, 60 mensili affittasi. Scuola Nuova 15. Carboncich. 82929 F

STANZINO soleggiato, mobiliato, prezzo mite affittasi. CaOnova 20, porta 4. 8874 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10; insegnamento celere. 82745 G

A A A. BALLARE elegante imparerete economicamente. Scuola. Imbriani 14 50435 G

A. A. A. DANZE moderne, metodo speciale. Scuola delle Grazie. S. Francesco 4. Attenzione al numero 22435 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Contabilità pratica. Ginnastica n. 45. 23664 G

ASSOLTO Ginnasio classico cercasi per ripetizioni. Cassetta 23549 G Unione Pubblicità. 23549 G

CORSI pomeridiani francese e inglese. Scuola Evangelica, S. Lazzaro 19. RivolgersiDirezione, 9-13. 82649 G

CORSI lingua tedesca, dodici mensili. Madonna mare 7, terzo, Tstl. 50713 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata. lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 82905 G

MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua, corrispondenza. Crispi 33, I, destra. 82910 G

SIGNORINA ondulatrice offresi per impartire lezioni. Via Arcata 14, V, Pascalis. 50737 G

UNIVERSITARIO darebbe ripetizioni prime classi, qualsiasi materia, singole, collettive. Indirizzo Piccolo. 82931 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO con tre brillanti, smarrito in piazza Goldoni o nei paraggi. Generosissima mancia portandolo Buffet Armonia, piazza Goldoni. 50588 H

CANE rossiccio, risponde nome «Argo», smarrito 2 ottobre. Portare via Tommaso Luciani 15, p.terra, verso mancia. 82904 H

CANE bianco e nero smarrito pressi Roiano, risponde nome «Boby». Portarlo verso mancia Viale Regina Elena 33, I. 82966 H

PELLICCETTA marron smarrita mercoledì sera. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 50584 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, ville, orti, campagne, quartierini, adatti sposi, alloggi moderni, abitazioni operai, centro, periferia, camere focolai, affittansi scambiansi. Venti Settembre 17 (telefonare 5049). 23243 I

A A. QUARTIERI 2-3 stanze, cucina, accessori, affittansi. Caffè Adriatico. 50726 I

A. CENTRALISSIMA, vuota, ingresso libero primo piano, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 50673 I

A. QUARTIERI, stanze vuote, mobiliate, abitazione, ufficio, affittansi. Zonta 5, I. 50723 I

APPARTAMENTO casa signorile, soleggiato, primo piano, tre stanze, due camerini, bagno, cucina affittasi prontamente. Slataper 10. 50710 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, veranda, soffitta, affittasi 1.o dicembre. Via Linfe 8, vicino Boschetto. 82941 I

APPARTAMENTO cinque stanze, cameretta servitù, bagno, cucina, ripostiglio, con poggiuolo affittasi prontamente, via Giulia 11, secondo. Rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo 1, dalle ore 15-17. 82954 I

APPARTAMENTO villa signorile, 6 stanze, accessori, giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 82922 I

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, cucina affittasi prontamente via Giulia 11, terzo. Rivolgersi portinaio. Informazioni: Rismondo 1, dalle ore 15-17. 82955 I

CASA colonica periferia, due quartieri due camere, cucina, stalla, rimessa, cantina, cortile, vasta campagna, affitta Amministrazione Scarpa, via Torrebianca 28. 82951 I

MAGAZZINI due, uno piccolo lire 100 mensili, altro grande 200 mensili, siti via Madonnina 21, affittansi pronamene. Telefonare 39-06. 23646 I

MAGAZZINO adatto garage. via Gatteri 10, affittasi. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 50453 I

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente, via Gelsi 14. Informazioni Rismondo 1, dalle ore 15-17. 82958 I

MAGAZZINO grande con distributore benzina affittasi prontamente uso autorimessa. Informazioni Rismondo 1, dalle ore 15-17. 82956 I

MEZZA villa, 5 stanze, accessori, bagno, termosifone, giardino, entrata indipendente, affittansi. Indirizzo Piccolo. 82915 I

MOBILIATA pulita, affittasi 1 o 2 distinti. Lavatoio 3, I (piazza Oberdan). 82920 I

NEGOZIO piazza Ponterosso N. 2, affittasi pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32, telef 3169. 50452 I

QUARTIERE quattro stanze, Corso V. E. 45, affittasi pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32. Tel. 3169. 50454 I

QUARTIERE cinque stanze, accessori, affittasi pronto ingresso. Via Gatteri N. 10; informazioni, Valdirivo 32, tel. 3169. 50455 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, via Cologna N. 11, III piano, affittasi prontamente. 23648 I

QUARTIERE piazza Borsa, tre stanze, bagno, stanzino, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Lordschneider, Piazza della Borsa. 82946 I

QUARTIERE piazza Borsa, V piano, affitto minimo, affittasi. Lordschneider, Piazza Borsa. 82947 I

QUARTIERE tre stanze, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente via Ferriera 35, I. Rivolgersi portinaia; informazioni Rismondo 1, dalle ore 15-17. 82959 I

QUARTIERE due stanze, cameretta, cucina, affittasi via Revoltella 16, mezzanino, destra. Informazioni Rismondo 1, dalle ore 15 alle 17. 82957 I

QUARTIERE affittasi. Gelsi 6, Marini; dalle 10 alle 12. 82928 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, soleggiato, affitto conveniente, affittasi. Piccardi 15, III piano. 82900 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, ingresso libero, affittasi. Via Petronio 7, I, sinistra. 50680 I

QUARTIERE primo piano, villa, città, sei stanze, accessori, bagno, termosifone, uso giardino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 82915 I

QUARTIERI camera e cucina, 2 camere e cucina, affittansi prontamente. Via del Toro N. 6, e S. Maurizio 9. 23647 I

QUARTIERINI, vuoti, grandi, villette, stanze, camere, focolaio affittansi. Slataper 26. 50708 I

QUARTIERINO camera cucina, giardino, affittasi. San Vito 6. 50717 I

STANZE due, uso ufficio, affittansi piazza Borsa 5 I piano, destra. 82948 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, quartierini adatti sposi, cerchiamo urgentemente. Telefonare 50-49 oppure rivolgersi Venti Settembre 17 «Urgenza». Nessuna spesa ne prima ne dopo. 23376 L

MAGAZZINETTO arioso, qualunque luogo, prezzo minimo, cercasi. Offerte Cassetta 23639 L Unione Pubblicità. 23639 L

QUARTIERE soleggiato, 3-4 stanze, tutto comfort, in villa, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 23651 L Unione Pubblicità. 23651 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, pellicce, pelli guarnizioni, vera occasione. Devidè. Mazzini 22. 50623 M

AUTOGRAFI Antonio Fogazzaro, recanti effigie celebre Montanina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50712 M

BILANCIA automatica, originale Berkel, vendesi. Trattoria, Commerciale 3. 82953 M

BOLLITORE gas due fornelli, letto ferro pieghevole, vendonsi. Giulia 5, porta 10. 50681 M

CAPPOTTO donna verde, collo pelliccia, vendo lire 80. Parini 2, I, Jerich-Ziegher. 50695 M

FOCOLAIO gas «Junker», 6 fiamme, 3 forni, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82916 M

KODAK, abito da sera nero, signora, scarpe raso, vendo occasione. Viale XX Settembre 22, porta 29. 50719 M

MACCHINA Singer rientrante, altre nuove, 480 facilitazioni pagamento. Natale, Arcata N. 9. 50733 M

MACCHINA Singer perfetta, vendesi. Via del Bosco 48, II (destra). 50738 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, altra sarto, vendonsi vera occasione. San Maurizio 10, Bonucchi. 23661 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfettissima vendesi. Carducci 39, magazzino uova. 23662 M

MANTELLI nuovissimi, guarniti pelo, vendonsi. Cesare Beccaria n. 8, portinaia. 82813 M

MANTELLI, vestiti signora, ottimo stato, vendonsi. Rossetti 5, porta 6. 82914 M

MONETE romane, splendidi esemplari, alcuni aurei, vendonsi. Telef. 65-60. 82960 M

TAPPETO Shiraz, originale, metri 6×3, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82915 M

TAPPETO grande, coltrinaggi, lampadari, bagno completo moderno, altri oggetti, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 82921 M

VESTITO uomo, bleu, seminuovo, statura alta, vendesi. Bazzoni 11, porta 15. 50685 M

VIOLINO autore, arco, busta, vendonsi occasione. Giulia 35, I, sinistra. 82903 M

VOLLGATTER, sega nastro, sega pendolo, circolare, occasionissima, vendonsi. Via Carpison 2. 50728 M

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. NUOVI arrivi mobili prezzi ridottissimi, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci N 10. 23519 NN

ARGENTIERA antica, 3 lampade per luce, specchio e armadione cucina vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 50669 NN

ARMADIO, tavolo da stanza e psiche vendo. Indirizzo Piccolo. 50674 NN

ARMADIO lettino canapè lampada parastufa vendonsi. Tor Sanpiero 2-I. 50683 NN

Rapito, in seguito a grave infortunio all'affetto dei suoi cari, si spense ieri serenamente come aveva vissuto, a soli 43 anni

VITTORIO CARIELLO

meccanico marittimo

Il padre **VITTORIO,** la moglie **ITALIA,** i figli **ANNA,** con il fidanzato **RUGGERO RISMONDO,** e **VITTORIO,** assieme alle cognate, ai cognati ed ai parenti ne dànno il triste annuncio a tutti quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno venerdì 21 corr. alle ore 15.45, partendo dalla cappella mortuaria.

Trieste, 20 ottobre 1932 - X.

Maria ved. Spettich n. Stubel

si spense serenamente ieri, dopo lunga e penosa malattia, lasciando nel più profondo dolore i figli **GIUSTO, ANTONIO, GIUSEPPINA in VECCHIET, ANNA in SLOBICH, GIUSEPPE e ANTONIA in TOPAN,** i generi, le nuore ed i nipoti che, accasciati, ne dànno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi venerdì 21 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa N. 764 di Santa Maria Maddalena Superiore.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 6.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla sua indimenticabile

GINEVRA

ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori od in altra guisa, vollero onorare la memoria della cara Estinta e prender tanta parte al suo immenso dolore. **FAMIGLIA IENCO**

CAMERA cucina modernissima prezzo conveniente vendesi causa partenza. Servola valle 1032. 50694 NN

CUCINA completa quasi nuova, pianino per principianti vendonsi scambiansi qualsiasi oggetto. Molinavento 39. 50741 NN

CUCINA, stanza letto, stufa ferro, fuoco continuo vendonsi. Parini 2, Magazzino. 50735 NN

CUCINA nuovissima, attaccapanni, lampada ferro battuto, vasca bagno ghisa, lavandino vendonsi. Bellini 13, portiere. 50726 NN

CUCINA nuova moderna vendesi. Rivolgersi falegname, via Giotto 11, pt. 50667 NN

CUCINA pulitissima bianca, 9 pezzi, lire 200 vendesi. Villini Icam Rozzol 1334. 82902 NN

CUCINE grande scelta, occasione prezzi concorrenza. Via Geppa 15. 22807 NN

DIVANO, 2 poltrone peluche rosso vendonsi Via Battisti 4, porta 10. 82052 NN

LAMPADARIO lussuoso, salotto stile 20 pezzi, attaccapanni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50734 NN

MATRIMONIALE bellissima, seminuova, susie nuove, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 82923 NN

PIANOFORTE mignon buonissimo stato vendesi lire 2600. Pecar, S. Francesco 2.2 82976 NN

PIANOFORTE Ehrbar perfettissimo vendesi dalle 10-17, via S. Francesco 24-III, destra. 82913 NN

PIANINO nuovissimo, straordinaria bontà, vendesi prezzo irrisorio. Fabio Severo 36. 50690 NN

SALOTTO moderno 8 pezzi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82916 NN

SALOTTO 7 pezzi vero persiano, tavolino, specchiera grande, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 82915 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, gioielli acquisto. Pago oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8, II. 82795 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

FIENO pressato, legna da ardere forniscousi all'ingrosso. Indirizzo Piccolo. 49801 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto ramo vini verso provvigione cercasi. Offerte Cassetta 23634 P Unione Pubblicità. 23634 P

SIGNORINA elegante, bella presenza, facile parola, per propaganda, cerca Electrolux, XX Settembre 4, I. 23649 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. BICICLETTA speciale corsa, nuovissima, vendesi. Geppa 6, IV piano. 23666 Q

CAMION Bianchi 25 quintali, pneumatiche, vendesi. Vicini, S. Lazzaro 9. 89201 Q

FIAT 521- 520, 514, 509, 503, 501, berline, torpedi, spyder, Lambda bellissima 5500. Garage piazza Evangelica 1. 50679 Q

MOTOCARROZZINO Triumph perfettissima, impianto, claxon, contachilometri, orologio, 2800 trattabili. Eccezionale occasione. Istituto 19, II, sinistra. 50740 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

NEGOZIO manifatture ottima occasione cedesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 82968 R

PERSONA seria disponga 30.000-40.000, cercasi per seria combinazione. Cassetta 23638 R Unione Pubblicità. 23638 R

SIGNORA attiva, disponga 20-25.000, offresi occasione associarsi, collaborare, conosciuta avviatissima industria. Offerte Cassetta 23627 R Unione Pubblicità. 23627 R

TRATTORIA, spaccio, vendesi, cedesi in consegna. Banco Caffè XXX Ottobre, Stranich. 82940 R

50.000 interessi 10 per cento, garanzia, cerca 33.enne triestino scopo lavoro redditizio. Offerte Cassetta 23626 R Unione Pubblicità. 23626 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

TENUTA Friuli, pianura capoluogo 6000 abitanti, 3 chilometri da Sagrado, casa grande, stalla, orto, 18.000 m. q. arativo, vendesi lire 20.000. Offerte Cassetta 23652 S Unione Pubblicità. 23652 S

VILLA città 18 vani, compresi accessori, orto, giardino, termosifone, adattabile 2 famiglie vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82915 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VEDOVA benestante cerca signore media età, benestante oppure industriale, scopo matrimonio. Cassetta 23637 U Unione Pubblicità. 23637 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

IMPERMEABILI, paletot, soprabiti, facilitazioni pagamento. Corso V. E. 41, I. 82969 V

OGGI ALL'EXCELSIOR

un grande film sonoro, prodotto dalla celebre casa tedesca «U. F. A.», diretto da **R. Siodmak**

TEMPESTE DI PASSIONE

Il dramma di un uomo che conduce una doppia vita: di giorno, quella di un probo borghese, retto, onesto, diligente; di notte, quella di un figuro, capo di gente losca e di donne di malaffare. L'ambiente: i bassifondi di una grande città

SUBLIME INTERPRETAZIONE DEL GRANDE ATTORE TRAGICO:

EMIL JANNINGS

il geniale creatore di tanti personaggi inobliabili, che in questo film è più umano e commovente che mai.

ALTRI INTERPRETI:

ANNA STEN

FRANZ NICKLISCH - TRUDE HESTERBERG

E' UN FILM PIENO DI TENEBRE E DI RAGGI STELLARI

---

23 *Giorgio Sim*

Fanciulla americana

— Sì. Il viaggiatore si è presentato qualche minuto dopo la partenza del treno delle ventuna e cinquanta. E mi ha chiesto una prima per Saint Nazaire Gli ho risposto che ormai era troppo tardi. Allora ha precisato che desiderava un biglietto per il giorno seguente, cioè per oggi. Era un americano...

— Con soprabito grigio, denti di oro, che sembrava ubriaco?

— Esattamente! esclamò l'impiegato, con meraviglia. Mi sono rimasti impressi, soprattutto, i suoi denti d'oro e la sua aria di pagliaccio struccato...

***

— Dite un po', Torrence...

— Eccomi, capo... Avete novità?

L'ispettore se ne stava comodamente sdraiato nella camera della signora Lampson, dove il gerente del Claridge gli aveva fatto servire una sontuosa colazione.

— Non ricordate proprio alcun particolare della persona del vostro aggressore, che vi abbia colpito?

— Il suo pugno!... disse, celiando, l'altro.

— Chiudete gli occhi... Cercate di ricostruire l'attimo in cui si gettò su di voi con tutta la persona... Le vostre facce quasi si sfiorarono... Sentite il suo respiro affannoso, caldo... Chiudete gli occhi, vi ho detto! Bene... Voi cercate di afferrarlo alla gola... Ma lui è agile, svelto... Previene e colpisce... Per lo sforzo, nella contrazione muscolare, apre la bocca... come per respirare meglio... Lo vedete?... La sua faccia è a pochi millimetri dalla vostra... Ebbene?

— Ci sono!... Ho capito, capo!... E' straordinario! Ecco un trucco che ignoravo!

— Avete trovato?

— Perbacco! E dire che non ci avevo pensato! Mi vien fatto di chiedermi, ora, se lo abbia notato veramente!... I denti d'oro, per il diavolo!... Due o tre, uno accanto all'altro, in serie...

Maigret si asciugò il sudore, di cui gli si imperlava la fronte. Si versò un bicchiere di Borgogna bianco, lo bevette di un fiato e poi se ne versò un secondo.

— E allora l'uccellatore è impaniato!.. sospirò, infine, lasciandosi ricadere sulla poltrona e riaccendendo la pipa che gli s'era spenta da un paio d'ore e che aveva continuato a masticare. Non volete assaggiare un poco di questo «vol au vent», Torrence?

Ma lo fece sparire in tre bocconi, seguitando a parlare a bocca piena:

— Ieri dalle tre del pomeriggio, era già deciso che Betty Lampson lasciasse Parigi... Questa decisione era stata presa, con tutta probabilità, dal marito stesso... Il biglietto ferroviario era stato acquistato insieme a quello di Lampson. I posti fissati...

«Betty riceve il proprio biglietto, unitamente all'ordine di prendere il treno delle venti e cinquanta...

«Ma lei non obbedisce... Qualcuno è alla stazione per accertarsi della sua partenza...

«Non vedendola, questa persona acquista un altro biglietto per il treno successivo, viene qui nella nottata e porta via con sè, di prepotenza, la signora Lampson...

«La colloca nel treno... E' facile supporlo...

«Ma, fatto questo, si ricorda del primo biglietto, rimasto all'albergo... La scoperta di esso, metterebbe la polizia sulle loro tracce...

«L'individuo ritorna su i suoi passi... Vi riduce in quello stato, mio povero amico! Ma, è costretto a tornarsene indietro, senza poter fare le progettate ricerche a causa del rumore che avete fatto...

«Un soprabito grigio... Denti di oro... Aspetto di pagliaccio ubriaco...

— Voi dimenticate il colpo che mi ha assestato in piena faccia, senza pensarci due volte!

— Una segnalazione esauriente!

Il commissario Maigret mangiava e fumava allo stesso tempo. Torrence sorrideva, senza far notare al capo che gli stava divorando anche le sue porzioni con una voracità incredibile.

— Adesso mi sento meglio!... concluse il commissario nettandosi la bocca e rovesciando il capo sulla spalliera della poltrona.

Era evidente che alludeva più all'inchiesta in cui si affaticava da vari giorni, che non al suo stomaco il quale minacciava di far saltare i bottoni del gilè.

V.

Il silenzio dell'ispettore Lucas

— Nessuna comunicazione telefonica da Saint-Nazaire?

— Non ancora.

— Nessun telegramma per me?

— Niente.

Questo bastò per attenuare la gioia del commissario, in seguito al suo primo successo.

Il silenzio di Lucas era incomprensibile. I due uomini avevano fissato le ore dei colloqui. Ma il brigadiere aveva già mancato a due appuntamenti telefonici.

A rigor di termini, questo fatto era in certo modo spiegabile, col fatto che egli poteva essere impegnato nel pedinamento di William Lampson, in luoghi sprovvisti di telefono, senza aver trovato un minuto di tempo neppure per spedire un telegramma.

Maigret non se ne preoccupò. Le ultime scoperte fatte richiedevano lunga riflessione. Aveva l'impressione, ora, non più di trovarsi dinanzi a un dramma passionale, ma piuttosto alle prese con un fatto misterioso, complicato, che doveva essere l'epilogo di altri avvenimenti sinistri.

La personalità di Lampson, elegante, corretto, declinante la sua qualità di «boot-legger» con la stessa semplicità con cui avrebbe denunziato quella di giudice o di professore, lo preoccupava moltissimo.

Il fatto stesso di conoscere ormai uno dei lati del problema, lo rendeva anche più angoscioso.

L'inchiesta, al punto cui era, aveva una qualche analogia con le parole incrociate, di cui si sia scoperta la chiave.

Chiave rappresentata da una sola parola, ma sicura! E, se mai, da un personaggio: «l'ubriaco dai denti d'oro e dal contegno funambulesco!».

Come accade, appunto, per le parole incrociate, la scoperta di quella prima parola, annullava le precedenti supposizioni.

Aveva già scribacchiato sul notes qualche ipotesi. Ma si accorgeva, ora, che esse non corrispondevano affatto con la «parola». Ed ebbe all'improvviso, la sensazione di retrocedere, piuttosto che di avanzare.

Insomma, doveva scegliere tra dieci supposizioni, ciascuna delle quali gli dava l'illusione di essere a un passo dalla verità. Non mancava che una parola con cui riempire le caselle vuote del «puzzle». Eppure...

Che importanza poteva avere, ormai, l'ipotesi Mercadet?

Finchè la presenza di Lampson a Parigi no nera conosciuta, fintantochè la rivoltella che era servita per uccidere Carlo Ebner non era stata trovata, l'architetto era sembrato il protagonista del dramma.

V'erano, ad accusarlo, la notte dal venerdì al sabato, trascorsa in via Francesco I, la perla che gli era caduta di tasca; il suo fermarsi istintivo, dinanzi alla porta del centoventisei.

Ma come mettere d'accordo questa sua imagine sospettabile, con l'esistenza di William Lampson e i gesti, le azioni dell'individuo dai denti d'oro?

Si poteva credere — tra l'altro — che il furto delle perle, fosse stato commesso dalla stessa Elene Gresby, nell'intenzione di compromettere Mercadet.

Ma, ancora una volta, come dar credito a questa ipotesi, confrontandola con la certezza raggiunta della parte sostenuta dallo sconosciuto della stazione?

Jackie Morton stesso aveva occupato un posto importantissimo nella mente di Maigret. Il giovinotto era ancora dinanzi agli occhi del commissario, ma sbiadendo sempre più.

Egli aveva conosciuto due donne agli Stati Uniti. Pare che avesse fatto la corte a Betty Lampson.

Anche il marito di questa lo conosceva.

— Pronto!... Ancora nulla da Saint-Nazaire?... Mettetemi in comunicazione con la Polizia locale.

Non attese che un quarto d'ora.

— Pronto! Parla la Prefettura di Parigi... Nulla di speciale, nella vostra città? Nessun delitto, nessun assalto notturno, nessun incidente misterioso?

— Niente... Uno scaricatore schiacciato da una grua... Il petto sfondato.

— Il suo nome?

— Si tratta di uno spagnolo che conosciamo da molto tempo, Eusebio Maccia.

Maigret fu sul punto di partire per la Bretagna, ma, dopo matura riflessione, decise di mandare Torrence.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata